



BILANCIO SOCIALE 2024

Predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017
Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 17.06.2025

INDICE

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	4
2. Informazioni generali sull'ente	5
2.1 Profilo generale	5
2.2 La missione	6
2.3 Le attività statutarie	7
2.4 Collegamenti e collaborazioni	8
2.5 Il contesto di riferimento	8
3. Struttura, governo e amministrazione	13
3.1 Gli associati	13
3.2 Il sistema di governo e controllo	14
3.3 La struttura organizzativa	20
3.4 Gli stakeholder	20
4. Persone che operano per l'ente	24
4.1 Consistenza e composizione	24
4.2 Formazione	25
4.3 Valorizzazione	27
4.4 Compensi e retribuzioni	27
5. Obiettivi e attività	30
5.1 Il processo di programmazione	30
5.2 Gli obiettivi di gestione individuati	30
5.3 Le modalità di erogazione dei servizi	32
5.4 Il quadro generale delle attività	33
5.4.1a Promozione e orientamento	34
5.4.1b Animazione territoriale	46
5.4.2 Consulenza, assistenza e accompagnamento	77
5.4.3 Formazione	88
5.4.4 Informazione e comunicazione	98
5.4.5 Ricerca e documentazione	106
5.4.6 Servizi tecnico logistici	107
5.4.7 Altre attività di interesse generale	108
6. Situazione economico-finanziaria	114
6.1 Le risorse economiche	114
6.2 Attività di raccolta fondi	123
7. Altre informazioni	125
7.1 Contenziosi e controversie	125
7.2 Impatto ambientale	125
7.3 Altre informazioni di natura finanziaria	126
7.4 Informazioni su riunioni degli organi	126
8. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	127
8.1 Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti	130
8.2 Attestazione di conformità	

LETTERA DEL PRESIDENTE

Care volontarie, cari volontari, enti del Terzo Settore, partner e cittadini tutti,

è con rinnovato entusiasmo che vi presentiamo il Bilancio Sociale di CSV Emilia. Questo documento è sì il rendiconto delle nostre attività, ma soprattutto il racconto del valore che insieme generiamo per le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Il nostro territorio è un'area dinamica e ricca di eccellenze e insieme di sfide che richiedono un impegno collettivo. In questo contesto, il Terzo Settore, con le sue 3.119 realtà al 31 dicembre 2024, rappresenta un motore di coesione sociale straordinario, con una densità associativa che ci pone ai vertici regionali e nazionali.

CSV Emilia si pone al fianco del vivace mondo del volontariato, con l'obiettivo di connettere energie, offrire servizi di qualità e valorizzare il ruolo cruciale dell'impegno civico. La nostra azione è guidata da precise linee guida: offrire supporto concreto, narrare con innovazione l'impatto del volontariato, stimolare nuove forme di partecipazione, coinvolgere istituzioni e attori del territorio e monitorare costantemente il contesto per adattare il nostro operato.

Crediamo fermamente nel potere trasformativo del volontariato, nella sua capacità di generare fiducia e di costruire opportunità di crescita, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni. Come ci ricorda Michelle Obama, 'Non siate spettatori, siate cittadini'. Il nostro impegno più profondo è proprio questo: invitare ogni cittadino a superare il ruolo di semplice osservatore e a diventare protagonista attivo nella costruzione di una comunità più forte e solidale. Vogliamo ampliare costantemente la comunità del volontariato, offrendo a sempre più persone la possibilità di fare la differenza, di lasciare un segno tangibile nel tessuto sociale delle nostre province.

Il cittadino volontario agisce un cambiamento culturale di cooperazione, allena la democrazia, l'ascolto, il pluralismo; il volontario non è un eroe che si salva da solo, ma trae la sua forza dal prossimo, cui non si sente superiore anzi si potenzia nel servizio.

Questo Bilancio Sociale testimonia il nostro impegno quotidiano e i risultati raggiunti grazie alla sinergia con voi. Vi invito a leggerlo con attenzione, consapevoli che ogni azione, ogni gesto di volontariato, contribuisce al benessere generale e a rendere la nostra comunità più coesa e solidale.

Con sincera gratitudine,

*La Presidente di CSV Emilia
Elena Dondi*

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il presente Bilancio Sociale, relativo all'esercizio 2024 (1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024), rendiconta l'attività complessiva di CSV Emilia Odv, includendo sia quella svolta in qualità di ente gestore del Centro di Servizio per il Volontariato delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, sia le attività esterne a tale ambito.

Il documento è redatto in ottemperanza al Codice del Terzo Settore e alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019.

La struttura adottata è conforme alle indicazioni ministeriali e le informazioni richieste sono state fornite integralmente, ad eccezione di alcune (specificatamente indicate nella sezione 7) ritenute non rilevanti. Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Si è fatto riferimento, inoltre, al "Modello di bilancio sociale per gli enti del terzo settore accreditati come centri di servizio per il volontariato" pubblicato da CSVnet (2018).

Non sono state apportate variazioni al perimetro di rendicontazione o ai metodi di misurazione rispetto all'edizione precedente. I dati presentati sono stati elaborati accuratamente sulla base della contabilità generale e dei sistemi informativi dell'Associazione.

Il processo di redazione ha coinvolto l'intero staff di CSV Emilia Odv, con il supporto del consulente specializzato Giovanni Stiz di Seneca srl.

L'Organo di controllo di CSV Emilia ha effettuato l'analisi di conformità e rilasciato la relativa attestazione, allegata al presente documento.

L'Assemblea dei soci ha approvato il Bilancio Sociale, congiuntamente al Bilancio di esercizio, il 17 giugno 2025. Il documento è disponibile sul sito web di CSV Emilia, nella sezione "Chi siamo" (<https://www.csvemilia.it/chi-siamo/trasparenza>), sul sito di CSVnet e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La pubblicazione sarà comunicata agli stakeholder attraverso i canali di comunicazione di CSV Emilia (newsletter, social media).

Per informazioni e osservazioni al Bilancio Sociale:

Arnaldo Conforti (Direttore CSV Emilia)

arnaldo.conforti@csvemilia.it

Informazioni generali sull'ente

2.1 Profilo generale

CSV Emilia Odv è un'associazione riconosciuta, ente del Terzo Settore, che dal 1° gennaio 2020 gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Tale gestione è il risultato di un processo di fusione per incorporazione, in cui Forum Solidarietà (già CSV di Parma) ha incorporato SVEP (già CSV di Piacenza) e DarVoce (già CSV di Reggio Emilia). L'accREDITAMENTO di CSV Emilia Odv come Centro di Servizi per il Volontariato in questo territorio è stato approvato dalla Fondazione ONC il 30 marzo 2021.

Dal 20 luglio 2022 CSV Emilia Odv è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con numero di repertorio 40833, sezione A, categoria Organizzazione di Volontariato.

I servizi offerti da CSV Emilia Odv sono rivolti a tutte le organizzazioni di volontariato e ai volontari degli altri enti del Terzo Settore operanti nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, nonché ai cittadini interessati al mondo del volontariato.

CSV Emilia Odv è membro di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, e di CSVnet Emilia Romagna, il coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia-Romagna.

DATI DI PARTICOLARE RILIEVO (AL 31/12/2024)

Sede legale e operativa	Via Bandini 6 – Parma
Altre sedi operative	Via Primo Maggio 62 – Piacenza Via Trento Trieste 11 – Reggio Emilia
N. soci	344
N. dipendenti	30
Codice fiscale	92077570346
Partita Iva	non esistente

I CENTRI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono stati istituiti dalla Legge quadro sul volontariato n. 266/1991 e successivamente riformati dal Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117). Il Codice attribuisce ai CSV il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo e informativo, al fine di promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore. Il finanziamento dei CSV è garantito per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, anche dal Governo attraverso un credito d'imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

I CSV sono soggetti alle funzioni di indirizzo e controllo dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), che opera anche attraverso gli uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). In particolare, gli OTC verificano la legittimità e la correttezza delle attività dei CSV in relazione all'utilizzo delle risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN), nonché la loro adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, in conformità con le disposizioni del CTS e gli indirizzi strategici generali stabiliti dall'ONC.

2.2 La missione

CSV Emilia opera nel territorio di Piacenza, Parma, Reggio Emilia al fine di promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo degli enti del Terzo Settore e dei volontari che vi operano, per favorire il perseguimento dell'interesse generale della comunità.

A tal fine CSV Emilia realizza attività di:

- **promozione dell'agire volontario**, rivolta a tutti cittadini, con particolare attenzione ai **giovani**;
- **consulenza, formazione, informazione/comunicazione, documentazione**, per dotare i destinatari di competenze organizzative e gestionali, coinvolgere nuovi soggetti e reperire risorse;
- **supporto, implementazione e promozione di esperienze di progettualità sociale di rete**, favorendo la collaborazione tra gli enti del Terzo Settore e gli altri soggetti pubblici e privati della comunità per intervenire sulle cause dei più urgenti fenomeni sociali.

CSV Emilia opera con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato e secondo i seguenti principi:

- **comprendere** i bisogni degli enti del Terzo Settore e **con essi** definire programmi e progetti;
- operare per favorire la **nascita di reti tra ETS e soggetti pubblici e privati**;
- agire per progetti e fornire servizi **professionalmente qualificati**, che esprimano principi di qualità, economicità, prossimità, universalità e trasparenza.

CSV Emilia si riconosce nella Carta dei Valori del Volontariato

<https://www.csvnet.it/phocadownload/rapportistudio/CARTA%20DEI%20VALORI%20DEL%20VOLONTARIATO.pdf>

2.3 Le attività statutarie

Lo statuto di CSV Emilia prevede la realizzazione, oltre che delle attività correlate alle “*funzioni e compiti dei Centri di servizio per il volontariato*” così come stabilite dall’art. 63, comma 2 Codice del Terzo settore, di alcune altre attività di interesse generale (art. 5 Codice del Terzo Settore). Non tutte sono state oggetto di lavoro nel 2024.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE PREVISTE DALLO STATUTO CON INDICAZIONE SUL LORO SVOLGIMENTO NEL CORSO DELL’ESERCIZIO	
<i>Attività di interesse generale ai sensi del Codice del Terzo settore</i>	<i>Effettivamente svolte/non svolte nel corso dell’esercizio</i>
m) Servizi strumentali a enti del Terzo Settore	Pienamente svolta. Costituisce di fatto l’attività principale di un CSV. Sono stati approntati numerosi servizi di consulenza, formazione, informazione, animazione territoriale, promozione del volontariato e tecnico logistici. Nel capitolo 5 si forniscono dettagliatamente le informazioni inerenti.
i) organizzazione e gestione di attività culturali artistiche oricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all’ art. 5; a) interventi e servizi sociali; q) alloggio sociale; t) attività sportive dilettantistiche; l) formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo, e al contrasto della povertà educativa; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici; d) educazione, istruzione e formazione professionale;	Svolte. Si forniscono le informazioni nel capitolo Promozione del volontariato 5.4.1.A e Animazione territoriale 5.4.1.B
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; p) servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento al mercato del lavoro, dei lavoratori e delle persone di cui all’art 2, comma 4 del decreto legislativo n.112 del 3 luglio 2017 recante la revisione della disciplina in materia di impresa sociale; v) promozione della cultura della legalità, della pace dei popoli e della difesa non armata; z) riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata; b) interventi e prestazioni sanitarie; e) salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; r) accoglienza e integrazione dei migranti; u) beneficenza e cessione di denaro, beni e servizi.	Non svolte in questa annualità.

Il CSV può svolgere anche attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri e nei limiti di cui agli articoli 6 e 7 del CTS. Nel corso del 2024 non sono state svolte.

2.4 Collegamenti e collaborazioni

CSV Emilia è membro di **CSVnet**, l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, che dal 2003 riunisce e rappresenta tutti i CSV italiani. L'associazione promuove la collaborazione, lo scambio di esperienze e competenze tra i suoi membri, offrendo servizi di consulenza, formazione e sostegno. L'obiettivo principale di CSVnet è consolidare la rete dei CSV come sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile".

CSV Emilia è inoltre membro di **CSVnet Emilia-Romagna**, che ha lo scopo di favorire incontri, confronti, collaborazioni e sinergie strutturate tra i CSV della regione Emilia-Romagna, nel rispetto dell'autonomia giuridico-amministrativa di ciascun membro e della ripartizione delle competenze territoriali.

L'impegno di CSV Emilia in CSVnet Emilia Romagna

Nel 2016 è stata costituita l'Associazione CSV Emilia-Romagna net è fra gli enti gestori dei CSV della nostra regione, evolutasi da gennaio 2022 in CSVnet Emilia- Romagna, confederazione regionale dei CSV dell'Emilia Romagna (è stato variato statuto e ragione sociale e riconosciuta confederazione da parte di CSVnet il 25 marzo 2022)

Fin dal 2016, Presidente è Laura Bocciarelli (Vicepresidente di CSV Emilia) e Segretario Maurizio De Vitis (Consigliere di CSV Emilia), che è anche membro dell'Osservatorio regionale del Terzo Settore in rappresentanza di CSV net ER.

Da luglio 2018 la funzione di segreteria è svolta da Raffaella Fontanesi (responsabile dell'area promozione e della sede territoriale di Piacenza di CSV Emilia) e dal 2020 collabora Adriano Arati, dello staff dell'area informazione, per supportare CSVnet ER nella comunicazione e nella gestione del sito.

CSV Emilia crede fermamente nell'importanza della collaborazione in rete con tutti i soggetti del territorio che possono contribuire al raggiungimento di obiettivi condivisi. Per questo motivo, il lavoro di squadra è considerato un presupposto fondamentale per ogni iniziativa progettuale. CSV Emilia promuove attivamente la creazione di reti e partecipa a numerose collaborazioni. Il capitolo 3.4, "Portatori di interesse", fornisce un quadro dettagliato delle collaborazioni in corso con diversi soggetti del settore pubblico e del privato sociale

2.5 Il contesto di riferimento e gli indirizzi di fondo

L'area vasta delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia rappresenta un territorio dinamico e diversificato, caratterizzato da un tessuto economico solido e da un elevato grado di coesione sociale. Tuttavia, presenta anche alcune sfide che richiedono attenzione e interventi mirati.

Punti di forza

- **Tessuto economico diversificato e resiliente**
 - L'area è un polo di eccellenza per l'agroalimentare, con la "Food Valley" parmense che nel 2024 ha registrato un fatturato complessivo stimato in oltre 15 miliardi di euro grazie alle sue produzioni DOP e IGP di fama mondiale, come il Parmigiano Reggiano e il Prosciutto di Parma.

- Davvero rilevante è il distretto ceramico reggiano, con aziende leader nel settore a livello mondiale, che rappresenta un polo industriale che esporta oltre il 70% della sua produzione, con un fatturato annuo stimato in oltre 5 miliardi di euro.
 - La meccanica, con imprese leader a livello internazionale, rappresenta un settore trainante che nel 2024 ha contribuito per il 18% al PIL regionale.
 - La logistica, grazie alla posizione strategica lungo importanti corridoi europei e a infrastrutture efficienti, è in costante crescita, con un aumento del 5% annuo nel volume di merci movimentate negli ultimi tre anni.
 - Il turismo, con un'offerta culturale e paesaggistica ricca e variegata (dai castelli del Ducato alle colline piacentine), attrae un numero crescente di visitatori, con un incremento del 7% nelle presenze nel 2024 rispetto all'anno precedente.
 - Questi settori, combinati, contribuiscono a un'economia resiliente, capace di adattarsi alle congiunture economiche, come dimostrato dalla minor flessione del PIL regionale durante le recenti crisi economiche rispetto alla media nazionale.
- **Elevata qualità della vita e capitale sociale**
 - L'area si distingue per un'alta qualità dei servizi, con una media di posti letto ospedalieri per 1.000 abitanti superiore alla media nazionale (circa 4,5 vs 3,7) e un sistema scolastico con tassi di successo formativo superiori alla media regionale (oltre il 90% di diplomati).
 - Il forte senso di comunità si traduce in un elevato tasso di partecipazione al volontariato e all'associazionismo: si stima che oltre il 15% della popolazione adulta sia attivamente coinvolta in svariate forme di associazionismo, un dato superiore alla media nazionale.
 - La presenza di istituzioni culturali e universitarie di prestigio, come l'Università di Parma, il Politecnico di Milano- campus di Piacenza, l'Università Cattolica sede di Piacenza e UniMoRe, contribuisce a un clima sociale vivace e stimolante, con una popolazione studentesca complessiva di circa 50.000 unità.
 - Dati Istat confermano che le tre province si collocano ai vertici nazionali per indicatori di benessere e qualità della vita: nel 2023, Parma si è classificata tra le prime 10 città italiane per qualità della vita, seguita da vicino da Piacenza e Reggio Emilia.

Sfide

- **Invecchiamento della popolazione e welfare**
 - L'indice di vecchiaia (rapporto tra over 65 e under 14) è in costante aumento, attestandosi nel 2024 a circa 220 anziani ogni 100 giovani, con conseguente incremento della domanda di servizi socio-sanitari e assistenziali.
 - La sostenibilità del sistema di welfare è una sfida cruciale, che richiede risposte innovative e integrate per far fronte a una spesa sanitaria regionale in crescita del 3% annuo negli ultimi cinque anni.
 - I dati demografici evidenziano una diminuzione della popolazione giovanile (con un calo del 5% nella fascia 15-34 anni negli ultimi dieci anni) e un aumento della popolazione anziana (con una crescita del 10% nella fascia over 65 nello stesso periodo), con un impatto significativo sul mercato del lavoro e sui servizi sociali.
- **Disuguaglianze sociali e vulnerabilità**

- Nonostante l'elevato livello di benessere medio, permangono sacche di povertà e marginalità: si stima che circa il 7% delle famiglie nelle tre province viva sotto la soglia di povertà, con una maggiore incidenza tra gli anziani soli, i disabili (con un tasso di disoccupazione superiore al 60%) e gli immigrati (dove il tasso di povertà raggiunge circa il 15%).
- La precarietà lavorativa e la disoccupazione, in particolare giovanile (il tasso di disoccupazione giovanile è intorno al 12%), rappresentano un fattore di rischio per l'esclusione sociale.
- Gli ultimi rapporti sulla povertà evidenziano un aumento delle famiglie in difficoltà economica (con un incremento del 15% delle richieste di aiuto alimentare nel 2024), anche a causa della crisi energetica e dell'inflazione (che nel 2024 ha toccato una media regionale del 4%).

- **Sostenibilità ambientale e transizione ecologica**

- La crescita economica deve essere compatibile con la tutela dell'ambiente e la lotta al cambiamento climatico: l'area ha registrato negli ultimi anni un aumento delle emissioni di CO2 del 2%, evidenziando la necessità di accelerare la transizione ecologica.
- La transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio richiede investimenti e politiche mirate: attualmente, la percentuale di rifiuti riciclati si attesta intorno al 65%, con margini di miglioramento per raggiungere gli obiettivi europei.
- La gestione delle risorse idriche (con periodiche emergenze siccità), la qualità dell'aria (con superamenti dei limiti di PM10 in alcune aree urbane per circa 30 giorni all'anno) e la tutela del territorio (con fenomeni di dissesto idrogeologico in alcune zone collinari) sono temi cruciali per il futuro dell'area.

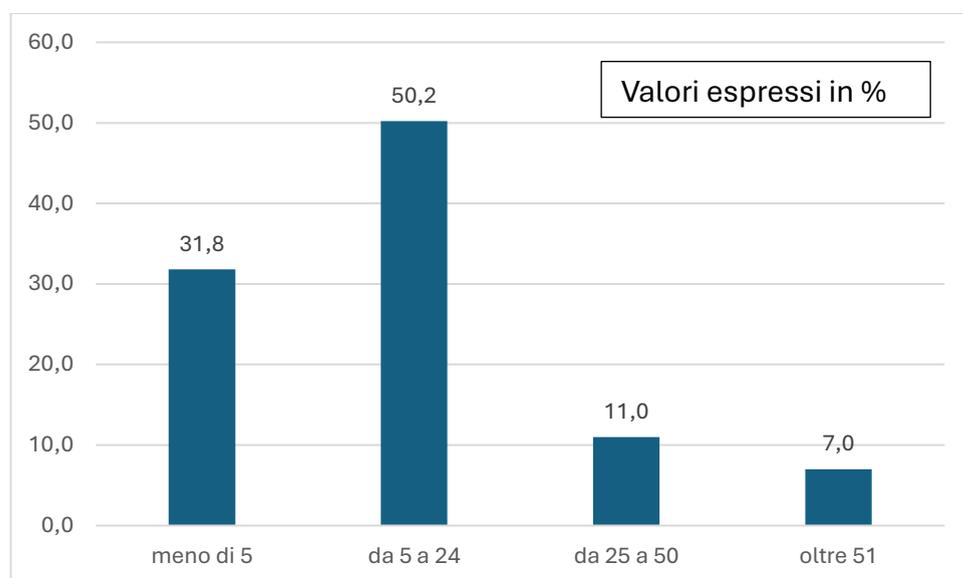
- **Cambiamenti nel mondo del lavoro**

- L'automazione e la digitalizzazione stanno trasformando il mondo del lavoro, con la necessità di riqualificare la forza lavoro: si stima che circa il 20% delle professioni attuali sarà significativamente trasformato dall'automazione nei prossimi 10 anni.
- L'attrazione e la ritenzione dei talenti, in particolare dei giovani (con un tasso di emigrazione giovanile verso altre regioni o l'estero del 3% annuo), è una sfida importante per le imprese del territorio, che faticano a trovare figure professionali specializzate in settori come l'ICT e l'ingegneria.

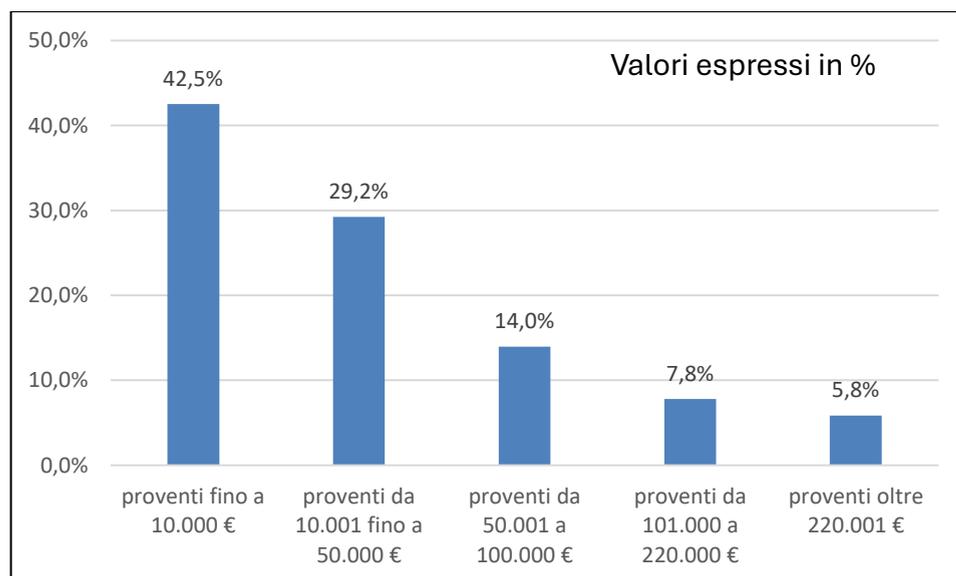
Nell'area vasta Piacenza, Parma e Reggio Emilia è molto **ricca la presenza degli Enti del terzo settore iscritti al Runtts**. Al 31/12/24 **il loro numero è pari a 3.119**. Nel dettaglio: 848 OdV, 1.755 APS, 125 Ets generici, 349 imprese sociali, 6 enti filantropici e 1 società di mutuo aiuto. Si tratta di dati leggermente superiori a quelli di altre zone della regione, soprattutto in relazione al rapporto con gli abitanti del resto dell'Emilia Romagna, una delle regioni a maggior densità associativa.

Le realtà associative che operano nell'area vasta di competenza di CSV Emilia presentano le seguenti caratteristiche (rilevazione Unimore autunno 2024) :

a) Presenza di volontari attivi in modo continuativo (almeno un'ora alla settimana)



b) Budget



In questo contesto CSV Emilia si pone come punto di riferimento per il vivace e variegato mondo del volontariato che anima le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. La sua essenza risiede in una collaborazione attiva e sinergica con le associazioni, gli enti del Terzo Settore e le diverse realtà locali che operano nel tessuto sociale.

L'organizzazione si impegna quotidianamente a connettere queste preziose energie tra loro e con i loro molteplici stakeholder, con l'obiettivo primario di edificare una rete solida, dinamica e profondamente radicata nel territorio.

La prospettiva di CSV Emilia è animata dalla convinzione che il volontariato rappresenti una potente forza positiva di cambiamento sociale. Crede fermamente nella sua capacità intrinseca di generare fiducia nel prossimo e di creare concrete opportunità di crescita e di sviluppo, con un'attenzione particolare al coinvolgimento e all'empowerment delle giovani generazioni.

CSV Emilia si sente profondamente vicino alle organizzazioni di volontariato e ai singoli volontari che dedicano il loro tempo e le loro competenze al bene comune. Per loro, si impegna a offrire un supporto costante e qualificato, mettendo a disposizione le sue competenze specialistiche per favorire il loro sviluppo organizzativo e la loro crescita individuale.

Parallelamente, l'organizzazione lavora con dedizione per valorizzare pienamente il ruolo culturale e politico che il volontariato svolge all'interno della società. Si impegna a tutelare i valori fondanti che animano l'azione volontaria e a promuoverne l'impegno civico come espressione di cittadinanza attiva e responsabile.

L'agire di CSV Emilia è guidato da definite linee guida, volte a rafforzare l'ecosistema del volontariato:

- **Offrire servizi di qualità:** l'impegno primario dell'organizzazione è fornire un ventaglio di servizi di elevato standard qualitativo, pensati per supportare efficacemente le associazioni e i volontari nello svolgimento delle loro preziose attività.
- **Raccontare il volontariato in modo innovativo:** CSV Emilia desidera dare voce al volontariato attraverso narrazioni originali e coinvolgenti, che sappiano catturare l'essenza del suo impatto positivo sulla comunità. In questo racconto, si ispira anche ai principi e agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, evidenziando la sua rilevanza nel contesto globale.
- **Stimolare nuove esperienze di volontariato:** l'organizzazione è costantemente impegnata a promuovere e a facilitare la nascita di nuove forme di impegno volontario, capaci di rispondere ai bisogni emergenti che si manifestano nel suo territorio, coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone desiderose di contribuire attivamente.
- **Sensibilizzare e collaborare:** CSV Emilia rivolge la sua azione di sensibilizzazione alle istituzioni pubbliche e ai diversi attori del territorio (aziende, fondazioni, ecc.) per creare un ambiente sempre più favorevole allo sviluppo e alla crescita del volontariato. In quest'ottica, si impegna attivamente a promuovere, coordinare e potenziare le reti di collaborazione esistenti e a favorirne la creazione di nuove.
- **Monitorare e adattare:** l'organizzazione ritiene fondamentale mantenere una costante attenzione al contesto sociale in cui opera. Attraverso un monitoraggio continuo dei cambiamenti e delle evoluzioni in atto, mira a comprendere appieno le nuove sfide e a orientare e adattare le sue azioni in modo proattivo ed efficace.

L'impegno più profondo di CSV Emilia è volto ad ampliare costantemente la comunità del volontariato, raggiungendo e coinvolgendo un numero sempre maggiore di cittadini, offrendo loro concrete opportunità di fare la differenza nella vita degli altri e nella propria comunità. Crede in un volontariato dinamico, creativo e costantemente aperto alle prospettive future, capace di interpretare e rispondere efficacemente alle complesse sfide del suo tempo.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Gli associati

L'adesione all'Associazione CSV Emilia è libera e volontaria, senza discriminazioni di sorta. Possono associarsi le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del Terzo settore iscritti nel relativo Registro (esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile) e aventi sede legale nell'ambito territoriale di una delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, che intendano concorrere al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

La quota associativa richiesta nel 2024 è stata pari a 30 euro.

Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Codice del Terzo Settore, il numero degli associati che non siano organizzazioni di volontariato non può essere superiore al 50% del numero delle organizzazioni di volontariato associate.

A fine 2024 **i soci sono 344**, in aumento di 6 rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono entrati 12 soci, mentre 6 sono usciti per decadenza.

SEDE LEGALE ENTI SOCI

Provincia	% 2024	% 2023	% 2022
Piacenza	23,0%	22,7%	23,1%
Parma	42,7%	42,5%	40,2%
Reggio Emilia	34,3%	34,8%	36,7%

QUALIFICA GIURIDICA ENTI SOCI

Qualifica	% 2024	% 2023	% 2022
ODV	74,7%	76,7%	81,5%
APS	22,1%	20,4%	15,0%
Altri Ets	3,2%	2,9%	3,5%

NUMERO DI ASSOCIATI ENTI SOCI

N. associati	% 2024	% 2023	% 2022
Meno di 20	15,8%	17,9%	17,0%
Da 20 a 50	28,2%	36,9%	29,8%
Da 50 a 200	38,1%	31,3%	37,2%
Più di 200	17,8%	14,0%	16,0%

NUMERO DI VOLONTARI ENTI SOCI

N. volontari*	%2024	%2023	%2022
Meno di 20	63,4%	68,7%	71,3%
Da 20 a 50	21,3%	21,2%	20,2%
Da 50 a 200	11,9%	7,3%	5,3%
Più di 200	3,5%	2,8%	2,2%

*attivi almeno 2 ore settimanali

VOLUME DI ENTRATE ENTI SOCI

Entrate	% 2024	% 2023	% 2022
0 – 10.000 €	29,7%	31,8%	31,4%
10.001- 50.000 €	31,2%	35,2%	30,9%
50.001 - 110.000 €	11,9%	12,3%	11,2%
110.001 - 220.000 €	7,9%	8,4%	12,2%
220.000 - 1.000.000 €	15,8%	8,9%	10,1%
Oltre 1.000.000 €	3,5%	3,4%	4,3%

PRINCIPALE “ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE” PERSEGUITA DA ENTI SOCI

Attività di interesse generale ai sensi del Codice Terzo settore	%
Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale	20,3%
Interventi e servizi sociali e per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone disabili	17,8%
Prestazioni socio-sanitarie	12,42%
Interventi e prestazioni sanitarie	9,9%
Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate	7,9%
Educazione, istruzione e formazione professionale e le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa	7,4%
Alloggio sociale e ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi	3,5%
Protezione civile	3,0%
Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell’attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, e alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo	3,0%
Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio	3,4%
Cooperazione allo sviluppo	2,5%
Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti	1,5%

3.1.1 Il sistema di governo e controllo

Gli organi

Gli organi dell'Associazione definiti dallo Statuto sono:

- l'Assemblea Generale degli associati
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Collegio dei Probiviri
- l'Organo di Controllo.

ASSEMBLEA GENERALE

ASSEMBLEA GENERALE: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	È l'organo supremo dell'Associazione. Spetta all'Assemblea Ordinaria: <ul style="list-style-type: none">- nominare e revocare gli organi sociali;- approvare i bilanci annuali preventivi e consuntivi e il bilancio sociale;- deliberare sui piani annuali e pluriennali delle attività. Spetta all'Assemblea Straordinaria: <ul style="list-style-type: none">- procedere alle modifiche statutarie;- deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;- deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio sociale.
Da chi è composta	Tutti gli Associati in regola con il versamento delle quote sociali e iscritti da almeno tre mesi nel libro degli Associati.

Nel corso del 2024 si sono tenute 2 Assemblee ordinarie e nessuna straordinaria.

ASSEMBLEE ORDINARIE TENUTE NEL CORSO DELL'ANNO			
<i>Data</i>	<i>Principali questioni trattate e decisioni adottate</i>	<i>Numero di partecipanti</i>	<i>% di partecipazione</i>
20/06/2024	Relazione attività 2023. Approvazione della rendicontazione 2023: bilancio sociale, bilancio di esercizio (con stato patrimoniale, rendiconto, relazione di missione ONC e distinzione FUN/extra FUN), relazione dell'organo di controllo, schede attività (art. 63 CTS), oneri di supporto, risorse umane e quantificazione patrimoniale con risorse vincolate (art. 63 CTS).	L'assemblea si è tenuta solo con modalità a distanza e ha registrato 81 partecipanti, di cui 13 per delega.	23,8% <i>(Soci alla data dell'Assemblea pari a 340)</i>
18/11/2024	Presentazione, discussione e approvazione della Programmazione attività 2025. Determinazione quota associativa 2025 per un importo pari a 30 euro.	L'assemblea si è tenuta solo con modalità a distanza e ha registrato 55 partecipanti, di cui 10 per delega.	16,2% <i>(Soci alla data dell'Assemblea pari a 344)</i>

CONSIGLIO DIRETTIVO

CONSIGLIO DIRETTIVO: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	Gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.
Da chi è composto	Da 12 membri eletti tra i soci degli enti aderenti, in numero uguale per ciascuna delle tre province che costituiscono l'area di riferimento di CSV Emilia.
Chi nomina i membri	L'Assemblea dei Soci.
Durata del mandato	Tre anni (i membri sono rieleggibili per un massimo di altri due mandati consecutivi).
Compensi	Le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO (PERIODO DI MANDATO: 26-1-2023 / 31-12-2025)

<i>Nominativo e carica</i>	<i>Data di prima nomina* ai sensi art 101 CTS</i>	<i>Ente di provenienza</i>
Dondi Elena (Presidente)	gennaio 2020	Ass. Missione Insieme (Pr)
Bocciarelli Laura (Vicepresidente)	ottobre 2017	Avis provinciale (Pc)
Bedogni Umberto (Vicepresidente)	maggio 2018	Auser provinciale (Re)
Capretti Nella	gennaio 2023	Noi per Loro (Pr)
Curti Marco	gennaio 2023	Sostegno e Zuccherò (Re)
De Vitis Maurizio	gennaio 2020	Assistenza Pubblica (Pr)
Fermi Maria Valentina	ottobre 2017	Confraternita di Misericordia (Pc)
Mantovani Paolo	gennaio 2023	Prevenzione Tumori (Re)
Pasini Roberto	gennaio 2020	Avis provinciale (Pc)
Provini Andrea	ottobre 2017	Ass. Carlo Rasperini (Pc)
Salsi Laura	maggio 2018	Fed. It. Lavoratori emigrati e fam. (Re)
Zuccone Franco	ottobre 2017	Ass. Cammi Carmen (Pc)

(*) si considerano anche i mandati effettuati nei CD dei CSV che hanno dato vita alla nascita di CSV Emilia.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E LIVELLO DI PARTECIPAZIONE

<i>N. riunioni effettuate nell'anno</i>	<i>Numero medio di partecipanti</i>
10	9,8

Principali questioni affrontate e decisioni adottate nell'anno

- Esame delle domande di adesione di nuovi soci, gestione di eventuali procedure di decadenza e valutazione delle richieste di sede legale.
- Analisi dei documenti strategici inviati da CSVnet, finalizzata a definire le linee guida per il prossimo triennio.
- Studio e formulazione di ipotesi per la ripartizione delle risorse del Fondo Unico Nazionale a livello interregionale, da presentare in sede di CsvnetER.
- Aggiornamento e Approvazione della Carta dei Servizi 2024.
- Presentazione, discussione e approvazione del bilancio economico/finanziario e del bilancio sociale relativi all'esercizio 2023.
- Analisi delle Schede Attività, in formato rendicontazione, relative a tutte le iniziative realizzate nel corso del 2023, in ottemperanza all'articolo 63 del Codice del Terzo Settore.
- Determinazione del patrimonio ai sensi dell'articolo 63, commi 4 e 5 del Codice del Terzo Settore, con specifica indicazione delle risorse vincolate
- Presentazione, discussione e approvazione delle schede di avanzamento delle attività previste per il 2024 (SAP 2024), con riferimento ai dati aggiornati al 31 maggio.
- Formalizzazione della procedura per la verifica periodica del mantenimento dei requisiti di accreditamento come CSV, in conformità agli articoli 64, comma 5, lettere i) e j), e 65, comma 7, lettera b), del Codice del Terzo Settore, in linea con le indicazioni dell'ONC.
- Analisi e valutazioni in merito agli indirizzi strategici generali triennali per l'utilizzo delle risorse del Fondo Unico Nazionale nel periodo 2025-2027.
- Raccordo con Comitati tecnici territoriali.
- Attuazione della procedura per la verifica periodica della compatibilità dei membri che ricoprono cariche sociali in CSV Emilia
- Pianificazione e organizzazione dell'assemblea dei soci dedicata alla presentazione, discussione e approvazione della programmazione per il triennio 2025-27.

- Riflessione e deliberazione in merito a ridefinizioni delle retribuzioni dei collaboratori del CSV ed adeguamenti relativi a rimborsi spese.
- Costante monitoraggio e riflessioni in merito agli aggiornamenti e alle comunicazioni provenienti da CSVnetER e CSVnet.
- Gestione delle richieste di anticipo del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) da parte dei dipendenti.

ORGANO DI CONTROLLO

ORGANO DI CONTROLLO: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	L'Organo di Controllo esercita funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; svolge anche la funzione di revisione legale di conti.
Da chi è composto	Da 4 membri che devono essere in possesso della qualifica di revisori legali iscritti nell'apposito registro.
Chi nomina i membri	3 dall'Assemblea Soci anche tra i non iscritti agli enti aderenti, un quarto, con funzioni di presidente, nominato dall'Organismo territoriale di controllo(OTC).
Durata del mandato	Tre anni (rieleggibili).
Compensi	Il presidente dell'Organo di Controllo percepisce un compenso di 5.000 € + Iva a carico della Fondazione ONC, gli altri membri percepiscono un compenso di 2.500 € + Iva ciascuno, a carico di CSV Emilia.

COMPOSIZIONE (PERIODO DI MANDATO: 26-1-2023 / 31-12-2025)

<i>Nominativo</i>	<i>Data di prima nomina*</i>
Fantini Valerio (Presidente)	Maggio 2015
Opizzi Angela	Ottobre 2014
Trasatti Massimo	Giugno 2016
Giaroli Massimo	Dicembre 2020

COLLEGIO PROBIVIRI

ORGANO DI CONTROLLO: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	Il Collegio dei probiviri decide, in qualità di amichevole compositore, sulle controversie insorte tra gli organi associativi, i titolari delle cariche associative e i Soci, su ricorso di chi vi ha interesse e all'esito di un procedimento in cui è garantito il contraddittorio.
Da chi è composto	Da 3 membri, uno per provincia.
Chi nomina i membri	Assemblea Soci, anche tra i non soci degli enti aderenti.
Durata del mandato	Tre anni (ogni membro è rieleggibile per un massimo di altri due consecutivi).
Compensi	Le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

COMPOSIZIONE (PERIODO DI MANDATO: 26-1-2023 / 31-12-2025)

<i>Nominativo</i>	<i>Data di prima nomina</i>
Gobbi Tito	Gennaio 2020
Marchi Gaetana	Gennaio 2023
Pizzarotti Franco	Gennaio 2020

Tutti e tre i membri hanno ricoperto, tra la fine degli anni '90 e il 2020, cariche negli allora CSV di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Nel 2024 l'organo non si è mai riunito.

DEMOCRATICITÀ INTERNA E PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI

Lo statuto di CSV Emilia contiene una serie di previsioni volte a promuovere la democraticità interna e la partecipazione degli associati.

Membri degli organi

Al fine di evitare il realizzarsi di situazioni di controllo dell'Associazione da parte di singoli associati o digruppi minoritari di associati, ogni associazione socia o filiera associativa di cui facciano parte altre associazioni socie può esprimere non più di un rappresentante tra i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi sociali. In particolare, per ciascuna provincia di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, deve essere eletto un numero uguale di componenti ciascun organo elettivo. Viene considerato come riferito alla singola provincia il candidato iscritto a un'associazione avente sede nel relativo ambito territoriale. Numero massimo di mandati per i componenti dell'organo di amministrazione: lo Statuto specifica che le cariche sociali hanno durata di tre anni e i componenti del Consiglio Direttivo non possono essere eletti per un numero di mandati consecutivi superiore a tre. Il Presidente non può ricoprire tale carica complessivamente per più di nove anni.

Inoltre, coloro che ricoprono cariche all'interno dell'Associazione debbono essere in possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità e indipendenza. Non possono ricoprire cariche all'interno dell'Associazione:

- coloro che hanno incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di Comuni e Consorzi intercomunali e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili, comunque denominati purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'art.114 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267;
- parlamentari nazionali ed europei;
- coloro che ricoprono ruoli di livello nazionale o locale in organi dirigenti di partiti politici.

Diritti dei soci

Ogni socio ha il diritto di:

- partecipare, tramite proprio rappresentante o delegato, a parità di diritti con tutti gli altri iscritti, con piena libertà di espressione, alla formazione della linea politica e delle deliberazioni dell'associazione, attraverso l'organo assembleare;
- contribuire attraverso i propri associati, direttamente, gratuitamente e spontaneamente, alle attività svolte dalla associazione;
- essere eleggibile a cariche direttive, nella persona di un proprio rappresentante o delegato.

Programmazione partecipata

La programmazione dell'Associazione si sviluppa in coerenza con le indicazioni della Fondazione ONC e seguendo il metodo della "programmazione partecipata", finalizzato a recepire le istanze e i bisogni che il territorio e le organizzazioni esprimono. La programmazione partecipata si esprime in specifici momenti informativi, di confronto, progettuali, decisionali e di restituzione.

Nello specifico l'annualità 2024 rappresenta l'ultima del triennio 2022-2024 e si sviluppa in continuità, pur con adeguamenti, con quella dell'anno precedente

CSV Emilia anche nel 2024 ha coinvolto i propri Soci sia attraverso i momenti deliberativi assembleari sia nei momenti in cui si è effettuato l'aggiornamento dell'analisi dei bisogni, che si è sviluppato attraverso:

- focus group con ETS del territorio;
- somministrazione di un questionario di rilevazione dedicato a come aiutare al meglio e sostenere gli ETS;
- periodica informazione e disponibilità a incontri anche singoli.

Comitati tecnici territoriali

Lo statuto prevede (art. 15) che l'Assemblea generale dei soci possa favorire la creazione di un Comitato territoriale fra i soci degli organismi aderenti, in ciascun ambito territoriale di riferimento, avente funzioni di raccordo consultivo con il Consiglio Direttivo. I membri del Comitato territoriale per meglio svolgere la loro funzione di raccordo sono, quanto più possibile, espressione dei diversi ambiti di attività e di territorio degli enti del terzo settore aderenti. I Comitati Territoriali hanno la funzione di favorire un'effettiva partecipazione della base associativa e in generale del territorio, raccogliendo stimoli, proposte, letture delle istanze territoriali e riportandoli ai membri eletti del Consiglio nel corso di incontri da svolgersi su base interprovinciale.

I CTT sono stati creati in tutte e tre le province e sono stati rinnovati nel corso dell'Assemblea Soci del 26 gennaio 2023 e resteranno in carica fino al 31 dicembre 2025.

Sono stati eletti:

Comitato Territoriale di Piacenza

I componenti sono **Adele Boncordo** dei Nuovi viaggiatori, **Maria Cristina Dieci** di A.S.B.I. Ass. Spina Bifida, **Sandra Meloni** di Artù, **Marisa Monticelli** di AVO Piacenza, **Umberto Morelli** di MCL Piacenza, **Daniele Righi** di Abracadabra progetto famiglie, **Lucia Senini** di Dalla parte dei bambini, **Maria Angela Spezia** per Il Pellicano Piacenza Onlus e **Giovanna Vezzoso** per il Centro di Solidarietà della CDO.

Comitato Territoriale di Parma

I componenti sono **Walter Antonini** di Anmic, **Rino Basili** di Intesa San Martino, **Giuseppe Capella** di Cento per uno, **Benedetto D'Accardi** di Ancescao, **Fabio Fabbro** di Famiglia Aperta, **Stefano Gandolfi** di Insieme, **Luca Guareschi** di Assistenza pubblica Volontaria, **Mirca Mantelli** di Avis Montechiarugolo e **Emilio Rossi** del Coordinamento Pace Solidarietà.

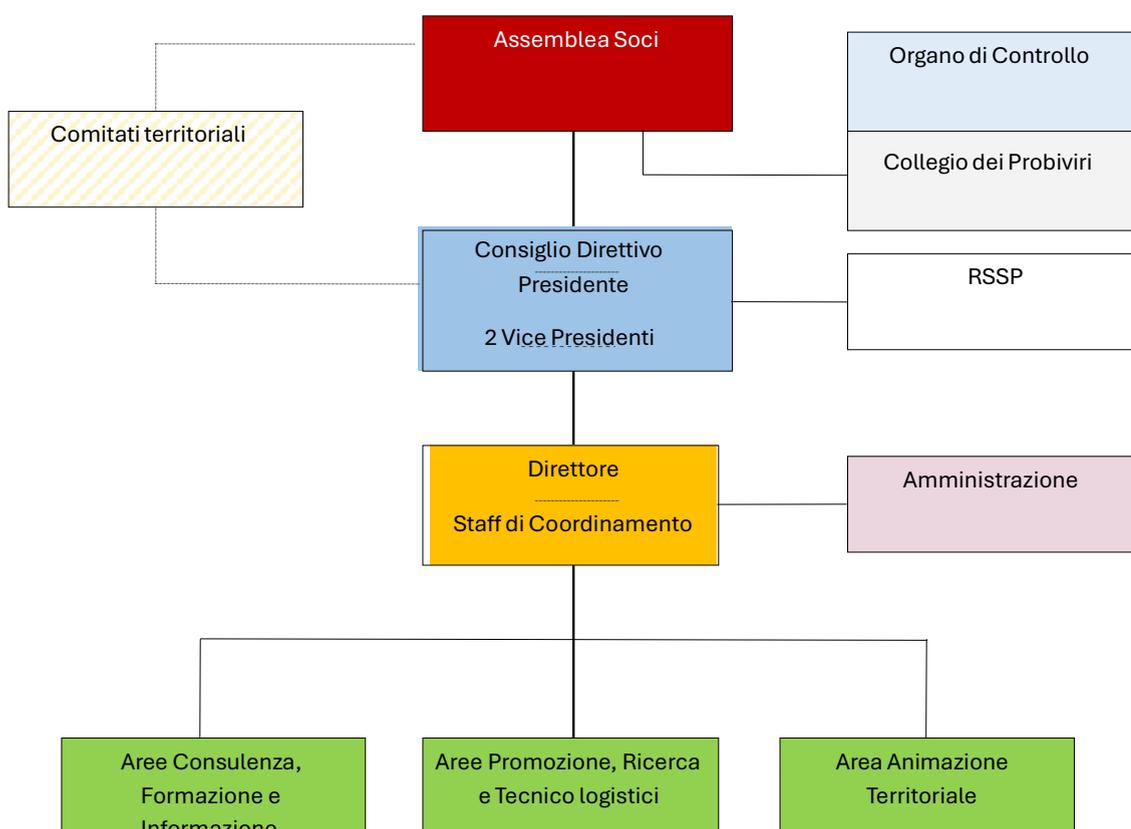
Comitato territoriale di Reggio Emilia

I componenti sono **Massimo Barchi** del Gruppo Archeologico Albinetano, **Chiara Campani** di Giovani in Europa, **Giorgio Canuti** di G.R.D. Reggio Emilia, **Gianni Cavazzoni** di Casa de Los Ninos, **Salvatore De Franco** di Vittorio Lodini Ricerca in Cardiochirurgia, **Jacopo Fiorentini** di Croce Verde Castelnovo Monti e Vetto, **Corrado Lancioni** di Emmaus, **Elisabetta Mattiaccio** di Avis comunale Reggio Emilia, **Elena Soldani** del Centro Culturale Internazionale, **Leonardo Sportelli** di UniTre e **Angela Zini** dell'Ordine Francescano Secolare.

Nel 2024 si sono riuniti complessivamente 6 volte

3.2 La struttura organizzativa

Il modello organizzativo adottato si basa su una duplice prospettiva: una "visione verticale" di radicamento territoriale, che informa i processi di rilevazione dei bisogni, erogazione dei servizi e monitoraggio-valutazione a livello di ciascun territorio; e una "visione orizzontale" di integrazione e unitarietà, che guida l'elaborazione progettuale, l'ottimizzazione delle risorse e la valutazione complessiva dell'operato del CSV. In coerenza con queste due impostazioni, l'organizzazione si struttura secondo il seguente organigramma:



3.3 Gli stakeholder

Stakeholder, in italiano “portatore d’interesse”, è il termine inglese, con cui si indicano quei soggetti, individuali o collettivi, che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell’organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell’organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

È ad essi che il bilancio sociale si rivolge, riconoscendo nei loro confronti una responsabilità per le risorse che CSV Emilia utilizza, per le scelte che opera e i risultati che produce.

Di seguito vengono individuati gli stakeholder dell’Associazione e vengono individuate le modalità del loro coinvolgimento.

STAKEHOLDER VERSO CUI È RIVOLTA DIRETTAMENTE LA MISSIONE DI CSV EMILIA

I volontari che operano negli Enti del Terzo settore – Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale presenti nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia	CSV Emilia svolge la propria attività al fine di promuovere e consolidare la presenza e il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore operanti nel suo ambito territoriale. L'intervento del CSV è specificamente orientato alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, che nel complesso delle tre province superano le 2000. In linea con la necessità di comprendere appieno le esigenze di tali enti, CSV Emilia attua, preliminarmente a ogni pianificazione, una rilevante azione di ascolto, che si concretizza in contesti sia formali che informali .
La comunità sociale delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia	CSV Emilia persegue la finalità di promuovere il volontariato e la cultura solidale nell'ambito dell'intera comunità sociale del proprio territorio, coinvolgendo sia le singole persone che le diverse organizzazioni presenti. In via indiretta, l'attività di CSV Emilia produce effetti positivi anche sui destinatari finali dell'azione degli enti del Terzo Settore che hanno ricevuto il nostro sostegno. CSV Emilia favorisce il coinvolgimento dei singoli cittadini attraverso una mirata comunicazione e un'ampia gamma di attività di promozione, tra cui spiccano lo sportello di orientamento al volontariato, eventi pubblici, seminari, incontri con i giovani e i campi di volontariato . L'impatto indiretto si genera attraverso il supporto specialistico e tempestivo fornito agli enti che ricevono i nostri servizi e che collaborano nei progetti di rete da noi promossi..

FINANZIATORI

Le fondazioni di origine bancaria	CSV Emilia si fa garante di un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse pervenute tramite il Fondo Unico Nazionale, alimentato dalle fondazioni di origine bancaria. L'organizzazione si impegna altresì a rendicontare in maniera completa, trasparente e puntuale l'impiego di tali fondi, in ottemperanza alle procedure e agli strumenti previsti dal Codice del Terzo Settore. CSV Emilia intrattiene con le fondazioni del proprio territorio una relazione privilegiata, caratterizzata da molteplici opportunità di dialogo, confronto e sviluppo di progettualità condivise.
-----------------------------------	--

STAKEHOLDER CHE CONCORRONO DIRETTAMENTE AL GOVERNO DI CSV EMILIA

Le organizzazioni socie	CSV Emilia riconosce il ruolo fondamentale delle 344 organizzazioni che supporta (→ par. 3.1) e si impegna a favorirne una partecipazione attiva e a garantire la massima trasparenza nella propria operatività. Crediamo nell'importanza di una base associativa ampia e inclusiva e per questo CSV Emilia mantiene la massima disponibilità all'ampliamento della base associativa e si adopera per coinvolgere anche le organizzazioni non socie nei processi di governance. L'Assemblea Generale rappresenta il momento culminante della partecipazione delle organizzazioni associate, in cui si definiscono e si approvano le strategie, i piani operativi e i bilanci.
Fondazione ONC	Il Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/17), emanato in seguito alla riforma del 2016 (L. 106), ha posto i CSV sotto l'autorità dell'Organismo nazionale di controllo (ONC), una fondazione di diritto privato sottoposta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'ONC, in particolare, amministra il Fondo Unico Nazionale destinato alle attività dei CSV e composto dalle risorse provenienti dalle fondazioni di origine bancaria.

L'ONC nell'esercizio delle sue funzioni si avvale dei propri uffici territoriali, gli OTC, Organismi Territoriali di Controllo.

LE RISORSE UMANE

Le persone che operano per CSV Emilia

Le risorse umane che operano per l'Associazione (→ par. 4.1) rappresentano il pilastro fondamentale su cui CSV Emilia fonda la propria capacità di realizzare la missione statutaria. In tale ambito rientrano sia i dipendenti che i consulenti con attività continuativa, il cui elevato senso di appartenenza, pur nella differenziazione contrattuale e nell'entità dell'impegno temporale, costituisce un rilevante valore aggiunto. CSV Emilia si impegna a corrispondere retribuzioni adeguate, a offrire opportunità di formazione e aggiornamento professionale, a promuovere un contesto lavorativo stimolante e gratificante, e a dedicare specifica attenzione allo sviluppo professionale e umano del proprio personale.

A integrazione dell'organico retribuito, si registra il prezioso apporto di 478 volontari (oltre ai membri degli organi associativi) che, con la loro attività continuativa a titolo gratuito, contribuiscono alla realizzazione di svariati progetti di animazione territoriale e promozione (→ par. 5.4.1).

I PARTNER LOCALI

Enti locali

CSV Emilia sviluppa una collaborazione strategica con attori chiave del territorio quali Comuni, Province, Regione Emilia-Romagna, AUSL e Azienda Ospedaliera. Queste relazioni sono orientate a favorire sinergie tra istituzioni pubbliche e organizzazioni di volontariato per rispondere efficacemente alle esigenze del territorio, preservando l'identità e l'autonomia di ciascun soggetto. Con gli enti locali, il coinvolgimento si realizza prevalentemente attraverso la creazione di partenariati in diverse modalità di co-progettazione e, in misura minore, attraverso accordi convenzionali.

Forum provinciali del Terzo settore

Il Forum del Terzo Settore si configura come interlocutore politico e sociale degli ETS nei confronti delle istituzioni, con la finalità di dare risalto alle attività e alle esperienze che la cittadinanza organizzata realizza autonomamente sul territorio per elevare la qualità della vita collettiva. CSV Emilia e i Forum provinciali del Terzo Settore di Piacenza, Parma e Reggio Emilia operano in sinergia, sostenendosi reciprocamente nelle rispettive funzioni di servizio e rappresentanza, al fine di supportare gli enti territoriali nell'interpretare e affrontare i cambiamenti normativi, sociali, politici, economici e culturali. CSV Emilia contribuisce regolarmente alle iniziative promosse dai FTS, partecipando attivamente alla loro organizzazione e promozione.

I consorzi della cooperazione sociale

I consorzi della cooperazione sociale associano cooperative sociali che si occupano di offrire servizi alla persona e di inserire al lavoro persone fragili, attivando le risorse della comunità locale. Con i consorzi CSV Emilia collabora in numerose iniziative che prevedono la creazione di reti, in particolare in materia di welfare e comunità, favorendo la relazione fra associazioni, cooperative e istituzioni locali.

Le imprese

La collaborazione con il tessuto imprenditoriale locale ha rappresentato una linea strategica in forte crescita per CSV Emilia negli ultimi anni. Testimonianze concrete di questa sinergia sono le attività di volontariato d'impresa, le iniziative di "team building sociale", la creazione di sportelli informativi sul volontariato direttamente nelle sedi aziendali e la partnership in progetti di sviluppo comunitario, ispirati al principio della sussidiarietà circolare.

Gli enti ecclesiali	Gli enti di natura ecclesiale costituiscono una componente attiva e di rilievo nel panorama dell'Emilia occidentale. In ragione di ciò, CSV Emilia si impegna a mantenere e ad ampliare ulteriormente le proprie relazioni di collaborazione e partnership, ritenute utili al conseguimento delle reciproche finalità istituzionali, con un focus specifico sui progetti volti al contrasto della povertà e, in generale, delle vulnerabilità sociali. Si evidenziano significative forme di collaborazione in essere con le Caritas Diocesane nell'ambito di progetti dedicati al contrasto della povertà.
Le istituzioni scolastiche e le università	CSV Emilia collabora e co-progetta azioni mirate verso i giovani insieme agli atenei e alle scuole del territorio di riferimento, in quanto soggetti fondamentali per l'azione di promozione del volontariato e della cultura solidale fra i giovani.
Gli Uffici di Esecuzione penale esterna e i Tribunali	Al fine di promuovere un'idea di giustizia riparativa e per affiancare le realtà del terzo settore nell'accoglienza di persone in messa alla prova o in esecuzione penale esterna, CSV ha attivato protocolli con l'Udepe.

LE RETI TRA CSV

Coordinamento Nazionale CSVnet	CSV Emilia è socio di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. CSVnet con la sua attività rafforza la collaborazione, lo scambio di esperienze e di competenze fra i CSV perché possano realizzare al meglio le proprie finalità. A questo scopo, fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera affinché la rete dei CSV si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile".
Coord. Regionale CSVEmilia Romagna	CSV Emilia è socio del Coordinamento Regionale dei CSV dell'Emilia Romagna. Tramite questo coordinamento si impegna a continuare e a sviluppare un lavoro di rete che consenta scambio di esperienze, confronto, valorizzazione delle buone prassi operative, crescita delle competenze anche a livello regionale.

4. Persone che operano per l'ente

4.1 Consistenza e composizione

PERSONALE RETRIBUITO

A fine 2024 i collaboratori di CSV Emilia con contratto di lavoro dipendente sono 31, come nell'anno precedente, di questi, 24 lavorano part-time. Nel corso del 2024 due collaboratore si sono dimessi, due sono stati assunti. Complessivamente le Unità lavorative annue sono pari a 24,47.

PERSONALE DIPENDENTE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (AL 31/12)			
Tipologia contrattuale	2024	2023	2022
A tempo indeterminato	29	30	32
Di cui part time	24	24	26
A tempo determinato	2	1	-
Di cui part time	2	1	-
Totale	31	31	32
Di cui part time	24	25	26

Nel corso dell'anno hanno inoltre operato con continuità 11 collaboratori autonomi con partita IVA e due collaboratori co.co.pro.

RUOLO PERSONALE RETRIBUITO				
	Dipendenti	P. Iva	Co.co.pro	Totale
Direttore	1	-		1
Responsabili d'area	3	-		3
Amministrativi	3	-		3
Operatori di segreteria	2	-		2
Operatori d'area	22	-		22
Consulenti specialistici	-	8		8
Collaboratori d'area	-	3	2	5
Totale	31	11	2	44

GENERE PERSONALE RETRIBUITO					
	Dipendenti	P. Iva	Co.co.pro	Totale	%
Femmine	27	3	2	32	72,7%
Maschi	4	8	-	12	27,3%
Totale	31	11	2	44	100,0%

ETÀ PERSONALE RETRIBUITO					
	Dipendenti	P. Iva	Co.co.pro	Totale	%
Max 30 anni	1	-	1	2	4,7%
Da 31 a 40 anni	1	1	1	3	7,0%
Da 41 a 50 anni	10	3	-	13	30,2%
Oltre 50 anni	19	7	-	25	58,1%
Totale	31	11	2	44	100,0%

TITOLO DI STUDIO PERSONALE RETRIBUITO					
	Dipendenti	P. Iva	Co.co.pro	Totale	%
Diploma	4	1		5	11,4 %
Laurea	27	10	2	39	88,6 %
Totale	31	11	2	44	100,0%

VOLONTARI

Hanno collaborato alla realizzazione delle attività di CSV Emilia **478 volontari**, non appartenenti ad associazioni specifiche, contribuendo alla realizzazione di alcuni progetti: All Inclusive sport Reggio, Non più soli, Reggio SAP bassa reggiana, Parma Welfare, Parma Volontari per la cultura, Sportello amministratore di sostegno Piacenza (descritti nei capitoli “Animazione Territoriale”, “Promozione” e “Altre attività di interesse generale”).

ALTRE TIPOLOGIE

Presso CSV Emilia nel corso del 2024 hanno operato:

- nel primo semestre 3 giovani in Servizio Civile Universale; 5 nel secondo semestre. Hanno coadiuvato i referenti dell'area Promozione del Volontariato in tutte e tre le sedi;
- 3 lavoratori socialmente utili, che hanno svolto funzioni di supporto alla segreteria, con periodi variabili da uno a sette mesi con un impegno medio di uno - due giorni alla settimana;
- 3 tirocinanti universitari nel progetto All Inclusive Sport Reggio. Inoltre, un altro tirocinante ha svolto un breve periodo di formazione di un mese, definito "esperienza di attivazione", sempre nell'ambito della stessa iniziativa.

4.2 Formazione

Nel corso del 2024 complessivamente il personale dipendente (in alcuni casi anche i collaboratori con p. iva) ha dedicato ad attività formative per oltre 500 ore complessive. La maggior parte di queste sostenute con risorse extra Fun

Operatori di diverse aree operative hanno seguito, in alcuni casi singolarmente (talvolta a proprie spese e fuori orario di lavoro), iniziative sui temi indicati nel prospetto.

Principali temi	Partecipanti	Enti erogatori
CasaCommunityLab- percorso formativo per sostenere la transizione da Case della Salute a Case della Comunità; Volontari in salute: il sistema della nuova sanità territoriale ; Comunità che promuovono salute: come raccontare le good news; La Salute collettiva. Dai diari di viaggio in Brasile della delegazione del Patto sociale per Parma;	Direttore, Responsabili d'Area, vari operatori	Regione Emilia Romagna; Azienda Usl Piacenza con CCM e Csv Emilia; Patto Sociale per Parma con CSV Emilia; Ausl fidenza e Ausl Fornovo
Gestione di strutture complesse: la decisione, la delega e il conflitto	Direttore	CSV net

Novità fiscali e regime forfettario per Odv e Aps; Presentazione e formazione di base VERIF!CO ; Programmazione Csv: eendicontazione annualità 2023; Programmazione Csv: aspetti contabili e di bilancio della rendicontazione annualità 2023; Avanzamento Programmazione Csv 2024; Progetto VERIF!CO Freemium; Laboratori in presenza sull'applicazione del regime fiscale degli ets; Novità in materia di IVA	Staff amministrazione e consulenti	CSVnet
Sii te stesso a modo mio (Tema adolescenza); Identità di genere e orientamento sessuale: aspetti clinici, sociali, giuridici, deontologici; La psicologia di base e nel contesto delle Case di Comunità: le sfide per una nuova psicologia di prossimità tra modelli, riferimenti normativi, sperimentazioni e nuove opportunità; Corso per operatore sportivo della disabilità; Legame tra cultura e benessere; La legacy del volontariato nei grandi eventi e nelle Capitali. Gruppo di lavoro e evento; "Il Tempo Del Carcere"; Convegno Carcere, esecuzione penale esterna e volontariato: bisogni, idee e sfide fra presente e futuro; Conoscere ed allenare il pensiero creativo per analizzare in modo inusuale i problemi, produrre idee, fare sintesi e agire; "Essere giovani a Piacenza" (realizzata da Iress);	Operatori Aree animazione territoriale e promozione in forma singola o aggregata a seconda dei casi	Psicologia.io; FORMAONWEB; CSVEmilia ; LuBeC – Lucca Beni Culturali; CSVnet e rete di CSV; Asp città di Piacenza; Garante regionale dei detenuti; Comune di Piacenza; Centro TiCe
"GENER-AZIONI di volontariato, seminario su come accogliere e motivare i giovani nelle associazioni";		CSVnet Emilia-Romagna
Runts e Terzo settore: opportunità per Reti associative e Csv; Gestionale CSV: nuove implementazioni; Strumenti operativi programmazione 2025; Incontri Gluo Spazi e attrezzature; Strumenti gestionale sistema informativo; i percorsi di responsabilità negli Enti di Terzo Settore	Amministrazione e Responsabili d'Area	CSVnet
Strumenti gestionale sistema informativo (anagrafiche e implementazioni); Gestione e Governance : i percorsi di responsabilità negli Enti di Terzo Settore		CSVnet; CSV Emilia
AI e fundraising; Impatto e sostenibilità; Fundraising nella PA - no Art Bonus!; La figura del fundraiser e la sua evoluzione; Fundraising Strategie innovazione e strumenti; High Value Donor; Corporate Partnership; Database per il Fundraising; Comunicazione Sociale e Ruolo del Fundraising oggi		Assif; Granter; Festival del Fundraising; Caritas Children; Thinking Camp Astolfi

4.3 Valorizzazione

CSV Emilia dedica una significativa attenzione al proprio personale, riconoscendo appieno l'importanza di un contesto lavorativo in linea con la propria missione e i valori del Terzo Settore. L'Associazione è impegnata a coltivare un forte senso di identità comune, promuovendo attivamente la collaborazione attraverso un lavoro di équipe coeso e assicurando una comunicazione fluida e costante tra i colleghi, sia a livello verticale che orizzontale. L'idea guida è quella di costruire un gruppo di lavoro che sappia combinare competenze professionali specifiche con una notevole flessibilità, riconoscendo nella diversità di approcci e punti di vista un elemento di grande valore e arricchimento.

La formazione continua, sia attraverso iniziative interne che esterne, unitamente ai proficui momenti di confronto con operatori di altri CSV, facilitati dal Coordinamento Regionale dei CSV dell'Emilia Romagna e da CSVnet, sono considerati strumenti fondamentali per la crescita e lo sviluppo della "squadra" di CSV Emilia. In termini di pari opportunità, si osserva una prevalenza del genere femminile nel personale dipendente, affiancata da una distribuzione equa dei ruoli di responsabilità tra uomini e donne, a testimonianza di un ambiente inclusivo. L'adozione dello smart working, con percentuali di adesione variabili nel corso dell'anno, dimostra ulteriormente l'attenzione dell'Associazione al benessere dei propri collaboratori e alla capacità di adattarsi alle diverse esigenze individuali e organizzative.

CSV Emilia continuerà a investire con convinzione nella gestione e nello sviluppo del proprio personale, promuovendo una cultura organizzativa intrinsecamente inclusiva, fortemente collaborativa e costantemente orientata alla crescita professionale di ciascun individuo, al fine di garantire un ambiente di lavoro positivo, stimolante e produttivo per tutti i suoi collaboratori.

4.4 Contratto, compensi e retribuzioni

In coerenza con la propria natura di Organizzazione di Volontariato (ODV), CSV Emilia persegue una rigorosa politica di sobrietà nella gestione delle risorse economiche, che riguarda anche le remunerazioni.

Nel corso del 2024 l'impegno e la dedizione dei membri del Consiglio Direttivo, inclusi il Presidente e i Vice Presidenti, e dei membri del Collegio dei Probiviri si sono concretizzati a titolo completamente gratuito. A tali figure sono stati riconosciuti unicamente rimborsi spese strettamente legati alla partecipazione a riunioni e attività istituzionali, per un ammontare complessivo di 330,50 euro.

In ottemperanza alle indicazioni della Fondazione ONC e con la piena approvazione dell'Assemblea dei Soci, è stato deliberato un compenso annuo di 2.500 euro (oltre IVA e rivalsa 4%) per ciascuno dei due membri dell'Organo di Controllo retribuiti dall'Associazione. Tale importo, ritenuto congruo e in linea con gli standard nazionali per realtà di dimensioni analoghe, riconosce la responsabilità e l'impegno di tale organo. Il presidente dell'Organo di Controllo percepisce invece un compenso di 5.000 € + Iva a carico della Fondazione ONC. Si segnala inoltre un rimborso spese per trasferte pari a 116,50 euro sostenuto dai membri dell'Organo di Controllo per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Per quanto concerne il personale dipendente, CSV Emilia applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Commercio. In linea con la politica di sobrietà condivisa e pienamente compresa dai dipendenti, non sono previsti benefit retributivi aggiuntivi. La retribuzione media lorda aziendale, calcolata su base tempo pieno, si attesta a 3.212 euro mensili (va considerato che l'80% del personale opera con orario part-time).

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei dipendenti, rapportata al tempo pieno, è pari a 2,2, ampiamente inferiore al limite di 8 previsto dal Codice del Terzo Settore, evidenziando una politica retributiva equa e contenuta.

Il Direttore, inquadrato come "impiegato 1° CCNL Commercio", ha percepito un compenso lordo annuo di 54.820 euro. I rimborsi spese a lui riconosciuti, per un totale di 2.898 euro, sono stati esclusivamente relativi a trasferte necessarie per lo svolgimento di attività istituzionali e la partecipazione a coordinamenti, con un criterio di rimborso chilometrico di 0,40 euro/km per l'utilizzo del mezzo proprio.

Ai volontari sono stati erogati rimborsi spese documentati per un totale di 4.852 euro, garantendo così che il loro prezioso contributo non sia gravato da oneri economici.

CSV Emilia ha provveduto alla sottoscrizione di una polizza assicurativa completa, che offre copertura a tutte le tipologie di risorse umane coinvolte: dipendenti, collaboratori e volontari.

Infine, nell'ambito di specifici progetti realizzati con risorse extra FUN, in cui CSV Emilia ha assunto il ruolo di capofila, sono stati erogati importi direttamente ai soci, in stretta conformità con quanto previsto dalla progettazione e dagli accordi stabiliti.

SOCI CHE HANNO PERCEPITO CONTRIBUTI NEL 2024, esclusivamente da risorse extra fun :

Associazione La Ricerca Onlus	1.600,00	Prg.Giovani e volunt.- sensibilizzazione
Associazione Centoperuno Odv		
Emporio Market Solidale	288,36	Anolino 2024
Associazione Parma Per Gli Altri Odv	174,40	Prg. Con Scuole
Associazione Per Ricominciare Odv	1.300,00	Volont.Impresa e Donne in corsa 2024
Centro Di Aiuto Alla Vita Odv	1.000,00	Donne in corsa 2024
Oltre Il Muro - Odv	2.717,95	Prg.Carcere- Orto botanico
Associazione Progetto Endometriosi Ape	1.350,00	Donne in corsa 2024
Associazione Volontari Assistenza Domiciliare Avd	1.100,00	Prg.InVita
Pubblica Assistenza Croce Bianca O.D.V.	150,00	Volont.Impresa
Associazione Giocamico Odv	1.300,00	Volont.Impresa
Intercral Parma Aps	3.020,00	Volont.Impresa + Prg Orienta-mente
Associazione Woman For Women Socio	1.200,00	Donne in corsa 2024
Associazione Futura	1.067,38	Donne in corsa 2024
Centro Sociale Anziani Il Tulipano Aps	3.300,00	Parma Facciamo Squadra 2024/2023
Famiglia Piu'	1.300,00	Donne in corsa 2024
Cngei Parma Corpo Giovani Esploratori	500,00	Prg.SiAmo Volontariato 2024
Centro Antiviolenza Odv	1.267,38	Donne in corsa 2024
A.N.M.I.C.- Associazione Nazionale Mutilati Ed Invalidi Civili -Aps	3.199,78	Donne in corsa 2024 e Volontar.Impresa
Comitato Prov.Le Di Parma Degli Organismi Di Volontariato Per La Protezione Civile Cppavpc	3.116,85	Parma Facciamo Squadra 2023
Legambiente Parma Aps	5.000,00	Campi di Volontariato e Prg.Mondo

Fa.Ce. Associazione Famiglie Cerebrolesi Odv	3.940,00	Volont.Impresa e Campi di Volontariato
Fondazione Santa Lucia Ets	800,00	Volont.Impresa
Unione Italiana Dei Ciechi E Degli Ipovedenti Ets	50,00	Prg, Giustizia riparativa -quota rimb.per assistito

5. Obiettivi e attività

5.1 Il processo di programmazione

CSV Emilia sviluppa la programmazione su due livelli:

- una visione strategica pluriennale, che manifesta le priorità di intervento del CSV;
- un piano operativo annuale (denominato “Programmazione”), che contiene obiettivi e programmi operativi di intervento, congruenti con le strategie e gli obiettivi di fondo. Esso definisce l’allocazione del budget per la realizzazione di ogni attività, le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

La programmazione 2024 ha rappresentato l’ultima annualità del triennio 2022-2024.

Per la definizione della programmazione triennale 2022-2024, CSV Emilia ha profuso uno sforzo importante di analisi interpellando varie tipologie di stakeholder, così come descritto lo scorso anno.

In vista del 2024, CSV Emilia ha provveduto a un percorso di aggiornamento complessivo attraverso le seguenti modalità:

- indagine (tramite questionario) redatto su base regionale in collaborazione tra CSV Net Emilia Romagna - Confederazione regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato dell’Emilia-Romagna e Forum Terzo Settore con elaborazioni a cura dell’Università di Modena e Reggio con report/affondi anche per singoli CSV (440 risposte dagli ETS di Piacenza, Parma e Reggio Emilia);
- analisi e condivisione molto attenta dei riscontri in vario modo rilevati da staff operatori e Consiglio Direttivo;
- incontri specifici con i tre Comitati territoriali;
- questionario specifico rispetto al bisogno di nuovi volontari
- varie occasioni formali e informali con gli stakeholder istituzionali.

L’iter progettuale si è concluso con l’Assemblea Soci di presentazione, discussione e approvazione della Programmazione 2024, tenutasi il 16 novembre 2023.

5.2 Gli obiettivi di gestione individuati

Gli obiettivi generali pluriennali che hanno orientato l’attività nel 2024 sono quelli previsti per il triennio 2022-2024:

- sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio;
- sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione, mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio;
- potenziare la reputazione degli ETS, rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l’impatto sociale del proprio agire;
- promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni.

Gli obiettivi strategici individuati specificatamente per il 2024, in gran parte in continuità con l’anno precedente, sono:

- gestione e sviluppo dell’organizzazione e funzionamento del proprio ETS;
- capacità di fare squadra tra ETS, pubblica amministrazione, imprese, scuole,, per promuovere il benessere della comunità;
- promozione dell’impegno e partecipazione nella cittadinanza.

Rispetto all'obiettivo "Gestione e sviluppo dell'organizzazione e funzionamento del proprio ETS" sono stati rilevati i seguenti bisogni specifici:

- reperire ed inserire nuovi volontari
- gestire la complessità dell'inserimento dei giovani negli ETS
- sostenere gli ETS nel reperimento di risorse economiche
- acquisire competenze per la gestione del proprio ETS
- ricevere e rafforzare le competenze necessarie per poter agire nel modo più consapevole e adeguato possibile il proprio ruolo
- potersi e sapersi comunicare
- essere informati in modo completo e tempestivo
- essere in grado di progettare e rendicontare gli effetti sociali dell'attività svolta
- conoscere e sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie
- comprendere la necessità ed eventualmente essere supportati rispetto alla rivisitazione della propria organizzazione
- essere sostenuti nell'instaurare legami con realtà "profit"
- potere disporre di supporti tecnici e logistici.

Rispetto all'obiettivo: "Capacità di fare squadra tra ETS, pubblica amministrazione, imprese, scuole,, per promuovere il benessere della comunità" sono stati rilevati i seguenti bisogni specifici:

- essere promotori di partecipazione alla vita della comunità
- essere promotori e parte attiva nel lavoro di comunità
- essere capaci di lavorare in rete
- essere parte attiva nei processi di co programmazione e co progettazione
- essere parte attiva nella promozione di temi in questo momento ritenuti prioritari quali: contrasto alla povertà educativa; povertà economica; povertà relazionale; sostenibilità ambientale; inclusione
- essere sostenuti nell'instaurare legami con realtà "profit".

Rispetto all'obiettivo: "Promozione dell'impegno e partecipazione nella cittadinanza" sono stati rilevati i seguenti bisogni specifici:

- reperire ed inserire nuovi volontari
- essere promotori di partecipazione alla vita della comunità
- essere promotori e parte attiva nel lavoro di comunità
- essere parte attiva nella promozione di temi in questo momento ritenuti prioritari quali: contrasto alla povertà educativa; povertà economica; povertà relazionale; sostenibilità ambientale; inclusione
- gestire la complessità dell'inserimento dei giovani negli ETS.

Ciascuno di questi bisogni è stato sviluppato nelle varie aree di attività con progettualità dichiarate nel documento di Programmazione 2024:

<https://www.csvemilia.it/wp-content/uploads/2024/04/PROGRAMMAZIONE-2024.pdf>;

Nel corso del 2024 non si sono rilevati elementi tali da poter compromettere il raggiungimento delle finalità istituzionali.

5.3 Le modalità di erogazione dei servizi

I servizi offerti da CSV Emilia sono principalmente orientati a sostenere e potenziare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo Settore con sede legale o operativa prevalente nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Questa offerta è rivolta a tutti gli enti, siano essi associati o meno, con particolare attenzione alle Organizzazioni di Volontariato (ODV).

Oltre agli enti menzionati, che rappresentano i destinatari principali delle sue attività, CSV Emilia collabora e fornisce servizi a tutti i soggetti attivi nella promozione del volontariato e della cultura della solidarietà, tra cui:

- cittadini e aspiranti volontari
- enti pubblici
- istituti scolastici e universitari
- imprese.

Nel caso in cui non fosse possibile soddisfare pienamente tutte le richieste per una o più attività, CSV Emilia, in linea con le disposizioni del Codice del Terzo Settore, si riserva la facoltà di accordare forme di riguardo e precedenza per le ODV.

I dettagli sui servizi disponibili sono consultabili nella Carta dei Servizi pubblicata sul sito web (www.csvemilia.it), che offre una panoramica completa dell'offerta. L'attivazione di ogni singolo servizio è comunicata specificamente, anche tramite la newsletter del CSV. Per le iniziative rivolte alla cittadinanza, CSV Emilia si avvale della collaborazione consolidata con la stampa locale.

Per agevolare l'accesso ai servizi, CSV Emilia è presente con tre sedi operative a Piacenza, Parma e Reggio Emilia, e una sub-sede a Fidenza.

Volontari e cittadini che si rivolgono al CSV sono accolti dalla segreteria, incaricata di una prima analisi delle richieste e dell'orientamento/accompagnamento verso il referente competente per la specifica problematica. Ove possibile, viene fornito materiale informativo pertinente.

CSV Emilia si impegna a erogare i servizi richiesti entro una settimana. Per garantire un supporto efficace, ogni referente è incaricato di coinvolgere tempestivamente colleghi di altri settori qualora la complessità della domanda richieda un'integrazione di competenze.

I casi più complessi e l'efficacia dell'integrazione tra i servizi vengono discussi e monitorati all'interno dell'équipe costituita dai referenti dei vari settori.

Ogni referente registra i servizi erogati al fine di documentare l'attività svolta, elaborare statistiche sull'andamento e l'evoluzione dei servizi, e ottenere un quadro preciso dei servizi utilizzati/richiesti da ciascuna realtà.

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'attività di comunicazione istituzionale mira a coinvolgere un pubblico ampio (ETS, soggetti istituzionali, cittadinanza) nelle attività e nei servizi promossi dal CSV, rafforzandone allo stesso tempo l'immagine e l'autorevolezza.

5.4 Il quadro generale delle attività

Nel seguente prospetto vengono rappresentate le aree di attività di CSV Emilia e le azioni svolte nel 2024, che trovano puntuale rendicontazione nei successivi paragrafi.

Va segnalato che alcune di tali azioni sono state svolte grazie a contributi finanziari diversi da quelli provenienti dal FUN (Fondo Unico Nazionale).

AREE DI ATTIVITÀ E AZIONI REALIZZATE NEL 2024

<i>Area di attività</i>	<i>Azioni realizzate</i>
Promozione e orientamento	<ul style="list-style-type: none">- Orientamento al volontariato- Giovani e volontariato- Percorsi con le Università- Scuola e volontariato- Servizio Civile- Feste ed eventi di sensibilizzazione- Accompagnamento alla cittadinanza responsabile
Animazione territoriale	<ul style="list-style-type: none">- Sostegno alla coprogettazione degli ETS verso le Casa della Comunità- Sostegno alla progettazione regionale- Attività di sostegno alla coprogettazione con Enti Pubblici, preliminare all'attività di Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti nuovi ed esistenti- Matching ETS/Imprese
Consulenza, assistenza e accompagnamento	<ul style="list-style-type: none">- Consulenza informativa di base- Consulenza specialistica- Consulenza allo sviluppo dell'associazione
Formazione	<ul style="list-style-type: none">- Formazione su competenze trasversali- Formazione su competenze tecniche specifiche- Formazione competenze di cittadinanza
Informazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- Diffusione di contenuti tramite sito, social media e newsletter- Attività redazionale con organi di stampa e media locali- Supporto alla comunicazione degli ETS
Ricerca e documentazione	<ul style="list-style-type: none">- Attività di documentazione, gestione banche dati
Servizi tecnico logistici	<ul style="list-style-type: none">- Prestito di sale e attrezzature
Altre attività di interesse generale	<ul style="list-style-type: none">- Progetto "Non + soli con l'Amministratore di sostegno"- Progetto «All Inclusive sport»- Progetto SAP- Attività socio ricreative utenze fasce fragili

5.4.1 A *Promozione e orientamento*

La programmazione delle azioni da svolgere nel 2024 è stata effettuata perseguendo questi obiettivi strategici:

- promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani, nelle scuole e nelle università;
- aumentare il numero dei cittadini disponibili a svolgere attività di volontariato, facilitandone l'incontro con gli Enti del Terzo settore, avvalendosi anche della collaborazione con gli enti di natura pubblica e privata motivati a promuovere impegno e partecipazione;
- qualificare e sostenere il volontariato mettendo in connessione tra loro i soggetti del territorio (ETS, Enti Pubblici, Imprese, scuole e università ...) per essere co-costruttori di welfare di comunità.

Il dettaglio delle azioni previste è contenuto nel documento Programmazione 2024 (disponibile sul sito di CSV Emilia). Di seguito un prospetto sintetico sulle azioni programmate e sul loro livello di realizzazione, mentre nella rendicontazione successiva si forniscono i dati sui risultati ottenuti rispetto a quelli previsti nel documento.

Attività programmate	Livello di realizzazione
Orientamento al volontariato: attraverso sportelli informativi, presenti in ogni sede territoriale, vengono accolti, orientati e accompagnati i cittadini interessati verso un'esperienza di volontariato all'interno degli Enti del Terzo Settore dei territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.	L'attività è stata realizzata prevalentemente presso le sedi territoriali e in alcuni momenti in occasione di eventi e presso scuole, università e aziende.
Giovani e Volontariato: percorsi per avvicinare i giovani ai temi della solidarietà e del volontariato aumentandone le competenze di cittadinanza, per valorizzare il protagonismo giovanile e per sostenere la connessione tra associazioni di volontariato, giovani e territorio.	Le attività sono state realizzate come programmato.
Percorsi con Università: offerte per gli studenti dell'ateneo di Parma e del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e Pedagogia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con il coinvolgimento degli ETS.	Le attività sono state realizzate come programmato.
Scuola e volontariato: progetti specifici per le scuole, con il coinvolgimento diretto di studenti e volontari.	Le attività sono state realizzate come programmato.
Feste ed eventi di sensibilizzazione: momenti specifici per promuovere e valorizzare il ruolo degli ETS e del volontariato, aperti alla cittadinanza e attraverso una progettazione il più possibile partecipata da parte delle associazioni, anche con la collaborazione degli enti pubblici ed altri attori sociali.	Le attività sono state realizzate come programmato.
Servizio civile.	L'attività è stata realizzata come programmato.

Accompagnamento alla cittadinanza responsabile.	L'attività è stata realizzata come programmato.
---	---

5.4.1 Aa ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

L'orientamento è realizzato attraverso sportelli informativi attivi in ogni sede territoriale. Il servizio consiste in:

- contatto periodico con le associazioni per sondare il bisogno di nuovi volontari, con relativi requisiti ed impegno orario richiesto;
- colloqui con i cittadini interessati per presentare loro le associazioni attive nei vari ambiti tematici;
- accompagnamento dei candidati volontari al primo contatto con l'associazione;
- follow-up a distanza di mesi dal primo colloquio per monitorare l'esperienza di inserimento dei candidati nell'associazione prescelta.

Dati complessivi attività di orientamento		
	Effettivi	Attesi (programmazione)
N. accessi al servizio	427	500
N. Ets coinvolti	210	190

Nel 2023 l'attività dello sportello di orientamento è stata arricchita attraverso il lancio di una campagna di ricerca volontari multi-soggetto riferita ai profili specifici e richiesti dalle associazioni. **La campagna è stata realizzata anche nell'anno 2024** e veicolata periodicamente attraverso i media e i canali di comunicazione di CSV Emilia (sito web, social network, newsletter) e gli spazi messi a disposizione dalla rete di partner di CSV Emilia, al fine di mantenere viva l'attenzione e motivazione dei cittadini al volontariato.

Gli aspiranti volontari che hanno risposto alla campagna di reclutamento o si sono rivolti al CSV per iniziare un'esperienza di volontariato sono stati accolti dallo sportello informativo per essere orientati individualmente attraverso l'incrocio delle loro disponibilità con le richieste degli ETS.

I dati degli utenti raccolti al termine del colloquio di orientamento hanno implementato la banca dati del gestionale fornito da CSVnet ai CSV contenente informazioni anagrafiche, professionali e di dettaglio.

Periodicamente gli ETS dei tre territori di CSV Emilia hanno ricevuto la promozione del servizio di orientamento con richiesta di compilazione di un modulo che registri il variare del bisogno di nuovi volontari. Le risposte derivate dal rilevamento sono state raccolte in un database di proposte specifiche di volontariato e sono state primariamente promosse in sede di sportello. La possibilità di accedere a tale indagine è restata aperta nel corso dell'intero anno, in modo da implementare continuamente il numero e la tipologia delle associazioni destinatarie.

Nel 2024 l'erogazione dell'attività di orientamento al volontariato è stata effettuata tramite colloquio individuale attraverso più modalità (meeting on line, colloquio telefonico, colloquio in presenza) in quanto gli alti numeri di aspiranti volontari candidati nel 2023 attraverso la campagna di ricerca hanno saturato parzialmente il bacino d'utenza riportando il numero degli accessi del 2024 a valori simili ad annualità in cui non era attiva la campagna. Il calo degli accessi ha permesso un'attività più individualizzata.

Numero dei colloqui individuali effettuati dal servizio di orientamento			
	2024	2023*	2022
Parma	200	276	296
Piacenza	67	129	109
Reggio Emilia	160	228	215
Totale	427	633	620

*ai dati del 2023 sono stati aggiunti i 365 aspiranti volontari (sulle 828 candidature registrate attraverso il sito www.ioamo.net nel 2023) presenti agli incontri di gruppo della campagna IO AMO, che nel bilancio sociale 2023 avevano una tabella specifica separata.

Nell'annualità 2024 è stato attivato un servizio riservato ai dipendenti dell'azienda Chiesi Farmaceutici che ha prodotto la realizzazione di 9 appuntamenti di orientamento individuale e la presentazione del servizio a circa 300 dipendenti raggiunti tramite la partecipazione dell'operatrice a due eventi aziendali.

Altra attività relativa all'orientamento al volontariato svoltasi nel Comune di Parma, grazie ad una collaborazione tra CSV Emilia e l'Ente Locale, è il progetto **Volontari per la Cultura**. Nato a fine 2019 in occasione della proclamazione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, vista la buona collaborazione instauratasi, il Comune di Parma e CSV Emilia hanno deciso di proseguire l'attività. Il progetto mira alla costruzione di connessioni significative fra il mondo dell'associazionismo e gli enti culturali del territorio. Le principali fasi di lavoro sono state relative a:

1. Attività di comunicazione e promozione del progetto

È stata realizzata una documentazione fotografica degli eventi e divulgazione attraverso i social del CSV Emilia sempre nell'ottica di raccontare lo spirito e il valore del lavoro volontario. È stata supportata la comunicazione di I LIKE Parma, in particolare sono state realizzate foto e video per raccontare le giornate con particolare attenzione al lavoro dei volontari. Sono state montate 13 clip video da diffondere sui social di Miipegnoaparma (formato Reel).

2. Attività di socializzazione e ritualizzazione per favorire la conoscenza reciproca fra i volontari attraverso azioni di impegno collettivo o di interazione su tematiche specifiche

Il 14 gennaio 2024 50 volontari che hanno prestato servizio negli eventi culturali promossi dalla piattaforma miipegnoaparma.it sono stati premiati alla presenza del Sindaco di Parma e dell'Assessore alla Cultura, in segno di riconoscimento e ringraziamento. Sono stati realizzati altri due momenti di condivisione con i volontari, in occasione di I LIKE Parma (marzo e ottobre).

3. Attività di formazione

Sono state proposte periodicamente durante tutto l'anno, in presenza, sulle basi teoriche e normative e sul significato del volontariato culturale.

Formazione generale. Sono stati organizzati 7 incontri della durata di 2 ore ciascuno a cui hanno partecipato 68 nuovi volontari iscritti alla piattaforma miipegnoaparma. La formazione generale è stata propedeutica alla partecipazione come volontario negli eventi culturali.

Formazione specifica. Per fornire sempre più strumenti utili a ricoprire il ruolo del volontario per la cultura, si sono tenuti 2 incontri di approfondimento sulle tecniche di "Parlare in pubblico" e sul "Reading". I volontari coinvolti sono stati 45.

4. Attivazione di specifiche occasioni di conoscenza e incontro tra gli enti culturali e le associazioni del territorio

Confortati dalla positiva contaminazione dell'ambito sociale e cultura, si sono sperimentate 4 iniziative in collaborazione con 6 associazioni del territorio, che hanno coinvolto 20 bambini con

relative famiglie e 2 classi di scuole primarie da 20 bambini ciascuno:

- “I like...reading! Leggere è un piacere!”, laboratorio per bambini
- “Ambiente è patrimonio comune: Picasso Food Forest”, visita guidata rivolta a bambini con famiglie
- “Ambiente è patrimonio comune: scopri gli orti sociali”, visita guidata rivolta a bambini della scuola primaria
- “Ambiente è patrimonio comune: curiamo il verde”, attività di pulizia del verde, rivolto a studenti di scuole secondarie di primo grado.

Inoltre, sono stati accompagnati 10 ETS culturali nella ricerca volontari. Le referenti di CSV hanno facilitato la relazione tra ETS e volontario e ascoltato i feedback relativi all'esperienza.

5.4.1 Ab GIOVANI E VOLONTARIATO

Le azioni hanno avuto un duplice obiettivo: favorire negli ETS un avvicinamento alle giovani generazioni in termini di accoglienza e confronto costruttivo, supportandole nel trasformare gradualmente linguaggi, forme partecipative, visioni. Inoltre, avvicinare i giovani ai temi della solidarietà e del volontariato, aumentandone le competenze di cittadinanza e valorizzandone il protagonismo. Si distinguono azioni connotate dall'elemento metodologico esperienziale e azioni basate sulla sensibilizzazione.

Rispetto alle iniziative realizzate a favore dei giovani di cui ai punti 5.4.1 Ab-Ac-Ad, si riporta la seguente tabella di sintesi:

Dati complessivi attività Giovani e Volontariato, percorsi con le Università e Servizio civile		
	Effettivi	Attesi (programmazione)
N. giovani coinvolti	2.203	1.000
<i>di cui n. studenti coinvolti</i>	<i>1.674</i>	<i>500</i>
N. scuole coinvolte	22	15
N. docenti coinvolti	65	32
N. Ets coinvolti	189	130
N. volontari coinvolti	250	260

Azioni esperienziali

Campi di volontariato

Rivolti a piccoli gruppi, essi si configurano come occasione per combinare l'aspetto della solidarietà e quello della convivenza.

L'azione ha visto, per Piacenza, Parma e Reggio Emilia:

- la fase di progettazione con le associazioni e promozione presso scuole e giovani e comunicazione attraverso sito e social con il risultato di 247 pre-iscrizioni e 200 colloqui individuali realizzati per l'effettiva iscrizione. La promozione ha riguardato a Parma e Reggio Emilia anche campi di protezione civile, che hanno poi proseguito autonomamente rispetto alle iscrizioni;
- incontri di formazione rivolti ai conduttori in ambito pedagogico e sicurezza;
- incontri con singole associazioni titolari dei campi;
- espletamento delle pratiche di iscrizione e di PCTO;

- relazioni specifiche con educatori di comunità di accoglienza di minori. Uno spazio importante di dialogo con i servizi sociali ed educativi degli enti territoriali ha permesso di raggiungere minori in situazione di difficoltà o vulnerabilità;
- incontri pre-campo con tutti gli iscritti e relative famiglie (1 incontro per campo);
- supporto e monitoraggio alla realizzazione di un totale di **29 campi e la partecipazione di 227 giovani**.

A **Parma** sono stati realizzati 6 campi residenziali e 5 campi diurni di volontariato che hanno coinvolto 125 giovani dai 15 ai 25 anni.

Gli ETS coinvolti sono stati 15: FA.CE, CAI sez. di Parma, Ciac, Kwa Dunia, Legambiente Parma, Fiori celesti, Superfamiglia, Panes, Elba del vicino, Coordinamento protezione civile. Sono stati realizzati 150 colloqui individuali con i giovani in fascia età 15-25 interessati e colloqui con famiglie ed educatori di servizi sociali e educativi.

A **Piacenza** sono stati realizzati 8 campi diurni di volontariato che hanno coinvolto 45 giovani dai 16 ai 18 anni. I campi sono stati realizzati grazie alla disponibilità di 8 enti di terzo settore: ASSOFA, Emporio Solidale Piacenza, Coop. Soc. Casa Del Fanciullo, Caritas Diocesana Piacenza-Bobbio, Mondo Aperto, Abracadabra, Des Tacum coop. Sociale, PA Val d'Arda.

A **Reggio Emilia** sono stati realizzati 1 campo di volontariato residenziale e 3 tipologie di campi diurni per un totale di 17 turni di campo e esperienze di protagonismo giovanile della durata di una giornata per tutto il periodo estivo coinvolgendo 57 ragazzi.

Sono stati coinvolti i seguenti ETS: Una Goccia di Speranza e Bottega delle Abilità – Parrocchia di Sant' Anselmo; Associazione Arca in Movimento; Insieme per Rivalta; Caritas Reggio Emilia, Auser Comunale; Polo Giovanile Insieme si può; Granello di Senape; il Centro Sociale Biasola; Lega del Cane; Amore Randagio; Associazione SanBa; Parrocchia di San Bartolomeo; Associazione Passaparola; the spots.

In tutte le esperienze la composizione dei gruppi è stata mista, creando situazioni bilanciate di convivenza tra giovani che nel quotidiano difficilmente avrebbero opportunità di incrociare le esperienze.

Per tutta la durata di questa azione, è stata costante la supervisione degli operatori del CSV. L'elenco completo dei campi e la relativa illustrazione si trova al link:

<https://www.csvemilia.it/cosa-facciamo/con-i-cittadini/campi-di-volontariato/campi-di-volontariato-2024/>

Azioni di sensibilizzazione

Laboratori, visite e incontri

Incontri di diversa tipologia sono stati realizzati per rispondere ad esigenze e a specificità dei contesti locali.

A **Parma** sono stati realizzati laboratori e incontri sulla cittadinanza globale in 30 classi di scuole secondarie di secondo grado di 9 scuole diverse, per un totale di circa **726 studenti** coinvolti. Sugli stessi temi è stata realizzata una formazione di 4 ore a 45 docenti suddivisa in 12 incontri. Inoltre, vari incontri con educatori e animatori di giovani sul tema Volontariato e Partecipazione. Inoltre, sono state costruite sinergie fra ETS e 3 scuole secondarie di secondo grado per promuovere e finalizzare lo svolgimento di incontri condotti dagli Ets nelle classi.

A **Reggio Emilia** sono stati realizzati 14 percorsi di tre incontri a classi singole. I percorsi hanno coinvolto 6 scuole (una scuola secondaria di primo grado e tre scuole secondarie di secondo grado) coinvolgendo direttamente circa **350 studenti**.

A **Piacenza**, in collaborazione con la Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio, sono stati realizzati incontri specifici di sensibilizzazione e orientamento al volontariato che hanno coinvolto 9 classi di 4 istituti superiori per un totale di **198 studenti**. Per ogni classe sono stati realizzati tre incontri. Il Progetto Giovani e Volontariato in 3D, conclusosi con un incontro finale il 14 maggio, ha coinvolto 3 scuole superiori (Liceo Scientifico Respighi, Liceo delle Scienze Umane Colombini e Liceo Artistico Cassinari) per un totale di **126 studenti**. Il progetto ha previsto per ogni classe coinvolta 2 incontri iniziali di sensibilizzazione e orientamento al volontariato, una fase pratica in cui i ragazzi hanno svolto almeno 20 ore di volontariato in associazioni piacentine (tot. 15 ETS coinvolti), una fase di restituzione e verifica dell'esperienza fatta (2 incontri), la partecipazione ad un evento conclusivo a cui hanno partecipato tutti gli studenti e le associazioni di volontariato che hanno "ospitato" gli studenti. A ottobre 2024 il progetto Giovani e Volontariato ha preso avvio in una classe terza del Liceo delle Scienze Umane Colombini e in un gruppo interclasse del Liceo Artistico Cassinari per un totale di **50 studenti** coinvolti. Ad ottobre 2024 hanno aderito alla convenzione sul Volontariato **45 studenti** del Liceo Gioia di Piacenza che sono impegnati in 13 ETS.

Sono stati realizzati percorsi contro l'abbandono scolastico per studenti in difficoltà, accompagnati da mentori per sperimentare competenze nuove, per recuperare la propria autostima e la motivazione allo studio. Nello specifico si sono tenuti 3 laboratori Orientamento rivolti a **25 studenti/studentesse** in condizioni di difficoltà di 8 scuole del territorio di Parma della durata di 50 ore ciascuno. Inoltre, da settembre a dicembre è stato svolto un lavoro di concertazione col Comune di Parma, le scuole e gli ETS per predisporre altri 4 laboratori da realizzare a inizio 2025.

Ulteriori iniziative:

- incontri di formazione a volontariato e partecipazione rivolti a: 25 giovani impegnati nel percorso su cittadinanza BorgoLab (un incontro); 50 giovani richiedenti asilo accolti da Ciac (6 incontri); 25 giovani di gruppi scout (2 incontri); 150 giovani in servizio civile (un incontro);
- visita alle Cucine Popolari di Bologna con 26 persone coinvolte per un'intera giornata;
- collaborazione agli incontri di disseminazione di progetti di cooperazione internazionale sui temi del diritto a istruzione, cibo e salute degli ETS Mani e Parma per gli Altri;
- incontro fra 13 ETS impegnati sul benessere giovanile e Assessore alle politiche giovanili del Comune di Parma per co-progettare iniziative comuni;
- tirocini sociali - accompagnamento ad esperienze di tirocinio all'interno di ETS per acquisire, affinare e/o esercitare le proprie competenze trasversali e di cittadinanza. Sono stati attivati 40 Percorsi PCTO all'interno di ETS a Parma e 1 percorso di PCTO a Reggio Emilia;
- promozione dei progetti di cittadinanza attiva inseriti in Youngercard, in convenzione con il Comune di Piacenza: sono stati attivati 8 progetti di protagonismo giovanile per i possessori di Youngercard a cui hanno aderito 126 giovani.

5.4.1 Ac PERCORSI CON LE UNIVERSITÀ

L'accordo siglato con Unipr configura il Laboratorio di partecipazione sociale - LPS come un esame su crediti liberi (per 6 CFU) a cui possono accedere tutti gli **studenti dell'Ateneo di Parma** residenti a Parma, Reggio Emilia e Piacenza. Il laboratorio prevede: l'iscrizione del corso nel piano di studi personale, un colloquio individuale di orientamento per definire il miglior abbinamento studente-associazione, una formazione (15 ore) svolta da docenti universitari volontari, finalizzata a sviluppare una nuova passione civile che si associ al percorso di formazione universitario e correlata al proprio futuro profilo professionale, una fase di esperienza (50 ore) presso gli ETS per offrire agli studenti un incontro diretto con luoghi e persone, dove quotidianamente si volge un lavoro non istituzionale e nei quali gli operatori sono "di frontiera", a contatto ogni giorno con i bisogni in continuo cambiamento. Sono stati coinvolti 15 ETS e un numero di studenti pari a 32.

Con Unipr è stata co-organizzata una rassegna di 12 lezioni aperte rivolte a studenti di Unipr dal titolo "Di fronte alla disuguaglianza che aumenta" rivolti a 150 studenti.

Inoltre a **Reggio Emilia** è stata attivata una collaborazione con un programma di scambio universitario (USAC – University Studies Abroad) che ha coinvolto 10 studenti iscritti al programma

nella conoscenza del mondo del volontariato attraverso un percorso di 10 ore che comprendeva esperienze pratiche in associazione e incontri di conoscenza.

Dal 2019, grazie a specifiche convenzioni, anche gli **studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e Pedagogia dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dell'Università di Bologna** possono svolgere il tirocinio formativo sia all'interno di CSV Emilia che di ETS. Il percorso, del tutto simile a LPS, prevede però un numero più alto di ore di esperienza (150 h).

5.4.1 Ad SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E REGIONALE

Il Servizio Civile è un'opportunità per i giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico e di cittadinanza attiva. In Emilia-Romagna può essere svolto, oltre che sulla base di una legge nazionale (Servizio Civile Universale), anche grazie a una legge regionale (Servizio Civile Regionale).

CSV Emilia opera nel servizio civile su tutto il territorio di riferimento attraverso e per conto dei propri enti di accoglienza, legati attraverso vincolo associativo o contrattuale (ETS, enti pubblici, istituti scolastici). La distribuzione sul territorio è frutto della storia precedente alla fusione dei 3 Centri di servizio provinciali e oggi fa annoverare 78 enti affiliati (nel 2024 si sono aggiunti 6 nuovi enti all'accreditamento), quasi tutti con più di una sede di attuazione (in totale sono 161, comprese le sedi territoriali del CSV). La presenza sul territorio di Reggio Emilia risulta numericamente più ridotta perché il Servizio Civile è stato attivato soltanto nel 2020.

Enti affiliati a CSV Emilia – Tipologia e distribuzione territoriale				
Province	ETS	Enti pubblici e scuole	Totale enti di accoglienza	Totale sedi di attuazione
Piacenza	14	28	42	107
Parma	29	-	29	49
Reggio Emilia	7	-	7	11
Totale	50	28	78	167

Il Servizio Civile è organizzato per fasi, che si ripetono con una ciclicità annuale: la programmazione e progettazione, la promozione e la selezione, la gestione del sistema complessivo e dei giovani in servizio.

Programmazione e Progettazione

CSV Emilia ha partecipato al bando di programmazione del Servizio Civile Universale con scadenza a inizio giugno 2024.

Da gennaio a maggio 2024, l'attività è stata caratterizzata da un lungo lavoro di coprogrammazione e coprogettazione sia interna, tra i territori di CSV Emilia, sia esterna, con altri enti accreditati a livello nazionale.

Il risultato ha portato alla partecipazione di CSV Emilia in **3 programmi di intervento** (2 costruiti a livello territoriale e 1 a livello nazionale) con **8 progettazioni** che sviluppano attività nei settori predefiniti dell'assistenza a categorie di persone fragili, dell'educazione e della promozione culturale e la cura e la conservazione del patrimonio storico, artistico e culturale.

Per CSV Emilia questo sistema ha coinvolto complessivamente **46 enti di accoglienza** (compreso CSV Emilia stesso) e **72 sedi attuative**, per un totale di **112 posti progettati** (di cui 29 riservati prioritariamente a giovani con minori opportunità).

Sulla base delle graduatorie definite dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e pubblicate a novembre 2024, i programmi a cui CSV Emilia ha partecipato e i relativi progetti sono stati tutti valutati positivamente, ma in considerazione dei fondi disponibili, i 2 programmi elaborati a livello territoriale e i relativi 7 progetti non sono stati ammessi al

finanziamento; di conseguenza, risultano finanziati soli 9 posti sul totale dei 112 posti progettati. Il 18 dicembre è stato aperto a livello nazionale il bando di selezione per i giovani interessati a svolgere il Servizio Civile con scadenza a febbraio 2025.

Per l'anno 2024 CSV Emilia ha valutato di partecipare anche al bando di progettazione di Servizio Civile Regionale, presentando un progetto in co-progettazione con il Consorzio Sol.Co. di Piacenza per un totale di 16 posti alla scadenza del 7 marzo, coinvolgendo 8 enti di accoglienza e 8 sedi attuative.

Selezione

La fase di selezione per il Servizio Civile Universale, avvenuta da gennaio ad aprile 2024, ha riguardato i programmi e i progetti presentati al Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale alla scadenza di maggio 2023 – Bando di selezione 2023.

Erano disponibili 83 posti in progetti, enti di accoglienza e sedi di CSV Emilia e sono state ricevute 125 candidature di giovani interessati a svolgere il servizio civile.

Per il progetto di Servizio Civile Regionale, la fase di selezione, sempre in collaborazione con gli enti di accoglienza coinvolti, si è svolta tra giugno e settembre 2024; sono state ricevute 22 candidature.

Gestione

Nel corso del 2024 CSV Emilia ha gestito complessivamente **131 giovani**:

- 66 in SCU che hanno terminato il servizio entro il 11/06/2024;
- 57 in SCU entrati in servizio il 12/06/2024;
- 8 in SCR entrati in servizio il 01/10/2024 (il progetto SCR ha una durata di 8 mesi e terminerà il 31/05/2025).

A seguito di interruzioni del servizio, richieste principalmente per motivi di studio o di lavoro, al 31/12/2024 erano in servizio complessivamente 59 giovani (sul totale di 65 giovani avviati a giugno e ottobre).

IL VALORE DEL SERVIZIO CIVILE

I volontari in Servizio Civile Universale attivi in progetti di CSV Emilia nell'anno 2024 hanno **una media di 90/100 ore mensili di servizio ciascuno**, operando a stretto contatto con altri operatori del mondo del volontariato o delle istituzioni.

Un dato di grande significatività se si pensa a interventi nel campo cruciale dell'assistenza alle persone più fragili, dell'educazione o della tutela del patrimonio storico artistico: un esercizio di cittadinanza attiva reso in luoghi dove la necessità di intervento è alta.

Un altro aspetto importante è dato dal fatto che si tratta di esperienze continuative, intense, che consentono una crescita delle persone e una comprensione profonda del mondo del Terzo Settore all'interno del quale vengono svolte; a volte consentono di intraprendere esperienze lavorative e nel 5-10% circa dei casi i giovani coinvolti permangono nelle associazioni di volontariato.

In termini quantitativi, i volontari in Servizio Civile ricevono **oltre 100 ore di formazione ciascuno** sui temi della cittadinanza, della gestione non violenta dei conflitti, della comunicazione interculturale, oltre che degli aspetti specifici fondamentali per i singoli progetti.

La formazione è una delle attività svolte in collaborazione con i CO.PR.E.S.C. Coordinamenti Provinciali degli Enti di Servizio Civile, enti di competenza provinciale preposti anche all'organizzazione delle attività di promozione del servizio civile sul territorio. CSV Emilia è socio sia del Copresc di Piacenza che di Parma.

5.4.1 Ae FESTE ED EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

Dati complessivi su feste ed eventi di sensibilizzazione		
Soggetti coinvolti	Effettivi	Attesi (programmazione)
N. Ets	97	100
N. studenti	380	400
N. volontari	2.543	2.000

Settimana del dono

CSV Emilia ha collaborato con la sede piacentina dell'Università Cattolica nell'organizzazione della Settimana del dono (in concomitanza del 4 ottobre – Giornata del dono) promuovendo 4 incontri con testimonianze di ETS durante le lezioni, su temi specifici a seconda del percorso di studi, e organizzando un momento plenario per gli studenti con le associazioni per raccontare esperienze di impegno.

Si-Amo Volontariato

La settima edizione di Si-Amo Volontariato si è svolta il 27 giugno 2024. È stata una giornata di festa con la quale Fondazione Cariparma con CSV Emilia hanno voluto celebrare la passione e l'impegno del volontariato.

Dalla mattina, quattro tour organizzati a bordo di mini van hanno permesso ai membri della *governance* di Fondazione Cariparma, insieme ai rappresentanti di alcune istituzioni, di incontrare 31 realtà del volontariato locale nelle loro sedi. Lo staff di CSV Emilia ha animato gli spostamenti.

Dopo un momento di riflessione che ha dato voce ad alcuni volontari, la giornata si è conclusa con una cena conviviale presso i giardini della Rocca Sanvitale di Sala Baganza che ha visto a tavola insieme circa 350 rappresentanti del terzo settore con i portavoce delle principali istituzioni, enti e aziende.

Anolino Solidale

Dal 22 novembre al 1° dicembre 2024 CSV Emilia ha supportato il coordinamento di oltre 2.000 volontari e volontarie della nostra comunità che sono stati impegnati nel confezionamento di anolini, pasta tipica della tradizione parmense, in 11 punti di produzione per un totale di 64 turni di 4 ore ciascuno e raggiungendo oltre 8.000 ore di volontariato civico. Gli anolini sono stati venduti prima delle festività di Natale e il guadagno è stato di € 240.552 euro, interamente devoluto a progettualità a contrasto delle situazioni di povertà insieme alle Caritas di Parma e Fidenza e agli Empori di Parma, BorgoTaro e ValTaro.

Passeggiate di quartiere

A Parma si sono consolidate le "Passeggiate di quartiere" come itinerari che uniscono la conoscenza di luoghi culturali a quelli del volontariato. Sono state realizzate 4 passeggiate: due a marzo nel quartiere San Lazzaro, rivolte alle scuole secondarie di primo grado, a cui hanno partecipato di 25 studenti e due a ottobre nel quartiere Montanara, rivolte alle scuole primarie, a cui hanno partecipato 45 bambini. Le passeggiate sono state condotte da 3 volontari culturali, precedentemente formati.

Eventi in occasione della Giornata internazionale del volontariato il 5 dicembre

A Reggio Emilia l'iniziativa è stata realizzata con il contributo/partecipazione di: UICI Reggio Emilia; Passaparola; Filef-ODV; Centro Sociale Il Carrozone; Croce Rossa Italiana sezione di Reggio Emilia; Caritas di Reggio Emilia; Dora Emporio Solidale; Associazione Nuovamente.

L'evento ha visto la partecipazione di 90 studenti, 10 professori accompagnatori, e 40 volontari. Presso ogni sede associativa i giovani a gruppo hanno potuto sperimentare il volontariato aiutando le diverse associazioni per una mattina.

A Piacenza nella settimana dal 25 al 29 novembre, 23 persone significative del territorio hanno partecipato alla "Settimana del volontariato" trascorrendo alcune ore in altrettante associazioni, mettendosi a loro disposizione. Il momento conclusivo è avvenuto il 5 dicembre con la partecipazione di 150 volontari.

A Parma il 5 dicembre si è svolto un incontro pubblico nella sala del Consiglio comunale realizzato in collaborazione con il Forum del Terzo Settore locale e il Comune di Parma. Erano presenti il Sindaco, l'assessora alla partecipazione, i portavoce del Forum Terzo Settore Regionale e del coordinamento dei CSV della regione Emilia Romagna. È stata un'occasione per celebrare in una sede istituzionale l'impegno volontario attraverso tre temi centrali e attuali: pace, sostenibilità ed equità di genere. A dar voce a questi valori sono state le testimonianze di tre volontari che, con le loro esperienze, hanno reso concreti i principi ispiratori dell'incontro.

È stato inoltre realizzato un convegno sui temi della promozione del volontariato giovanile, in collaborazione con gli altri CSV e CSVnet Emilia-Romagna (che ha sostenuto i relativi costi) sabato 26 ottobre a Bologna con il titolo "**GENER-AZIONI di volontariato, seminario su come accogliere e motivare i giovani nelle associazioni**". Sono intervenuti Stefano Laffi, sociologo, ricercatore, tra fondatori di Codici | Ricerca e Intervento, e don Matteo Prosperini, direttore della Caritas diocesana di Bologna. A seguire, una serie di lavori di gruppo prima delle conclusioni affidate sempre a Laffi, moderati da Laura Solieri, giornalista e componente dell'area comunicazione di CSV Terre Estensi. Hanno partecipato 90 persone fra operatori e consiglieri dei CSV, volontari di ETS, referenti di enti pubblici (comuni e scuole). Per CSV Emilia hanno partecipato 10 ETS.

5.4.1 Ae ACCOMPAGNAMENTO ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Questa attività è finalizzata a promuovere la cultura della partecipazione attraverso l'accompagnamento di cittadini che si trovano nelle condizioni di dover svolgere attività gratuita in percorsi di messa alla prova (MAP) o di affidamento in prova ai servizi sociali o in progetti di pubblica utilità - PUC (per i percettori del reddito di cittadinanza), affinché il periodo di tempo dedicato a favore della comunità sia vissuto in maniera responsabile.

Nel 2024 gli ETS e accoglienti coinvolti nel progetto per Piacenza e Parma sono stati 94 a cui si aggiungono 20 parrocchie, mentre le persone imputate inserite in percorsi di messa alla prova e affidati in prova ai servizi sociali sono state 373 (erano 320 nel 2023).

Dati complessivi Accompagnamento alla cittadinanza responsabile		
Soggetti coinvolti	Effettivi	Attesi (programmazione)
N. cittadini in MAP o affidati in prova o PUC	373	270
N. Ets coinvolti (comprese parrocchie)	114	120
N. volontari coinvolti (volontari che accolgono)	131	120
N. momenti di incontro e di confronto del tavolo del Terzo settore	2	2
N. incontri di formazione per ETS/volontari accoglienti	2	2

CSV Emilia ha sostenuto negli adempimenti organizzativi le realtà accoglienti, collaborando con i Comuni (sono attive per i MAP convezioni con i Comuni di Piacenza e Parma, mentre per i PUC è stata rinnovata a settembre la convenzione con il Comune di Piacenza) e con l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Reggio Emilia - U.D.E.P.E. La Convenzione attiva con il Comune di Parma, scaduta ad aprile 2024, è stata rinnovata.

Sono stati realizzati i colloqui di orientamento tra ciascun soggetto segnalato dall'UDEPE (o dai servizi sociali e centri per l'impiego nel caso dei PUC) e l'operatore territoriale di CSV Emilia, per individuare la realtà nella quale svolgere il percorso di messa alla prova o affidamento in prova o ai servizio di pubblica utilità. Con il contributo dell'intera rete del progetto, sono stati proposti ai soggetti una molteplicità di percorsi, differenziati per attività, orari e luoghi, in modo che le persone abbiano avuto la possibilità di scegliere quello più adatto a loro.

Dopo il colloquio di orientamento, la persona è stata invitata a svolgere un colloquio conoscitivo con la realtà scelta, di fondamentale importanza, perché permette al soggetto di conoscere la realtà, di comprenderne le attività e di poter così valutare meglio se l'ente individuato era adatto sia alle sue esigenze oggettive sia alle sue predisposizioni. Questo colloquio ha anche l'obiettivo di garantire alle realtà accoglienti la possibilità di conoscere i soggetti prima di dare a CSV Emilia la conferma di accoglienza.

Durante lo svolgimento, l'operatore di CSV Emilia è sempre stato a disposizione delle persone inserite nei percorsi, per rispondere a eventuali dubbi o chiarimenti.

Le realtà della rete sono state supportate nella preparazione dei documenti richiesti e nell'assolvimento degli oneri assicurativi tramite INAIL.

In questo modo le realtà accoglienti sono state accompagnate nell'adempimento degli impegni burocratici, che spesso possono risultare difficili e quindi, soprattutto per le realtà di piccole dimensioni, disincentivare la prosecuzione dei progetti.

Trasversalmente, CSV Emilia ha realizzato alcuni incontri di confronto e condivisione con il Tavolo degli enti del Terzo Settore, luogo in cui:

- condividere riflessioni sui progetti, criticità e aspetti di positività dei percorsi;
- favorire il partenariato fra i diversi enti;
- rendere queste realtà più consapevoli di essere protagoniste attive di una rete territoriale di accoglienza e solidarietà nella quale il loro contributo è indispensabile per la realizzazione dei percorsi di giustizia di comunità.

L'intento è quello anzitutto di continuare il percorso già intrapreso con le realtà accoglienti, al fine di supportare i volontari per renderli sempre più in grado di accogliere e accompagnare le persone coinvolte in questi percorsi nell'acquisizione di una coscienza dell'illecito commesso e in un lavoro di riflessione e responsabilizzazione.

Al fine di ampliare la rete di realtà accoglienti, il CSV ha realizzato alcuni incontri (telefonici e in presenza) con nuove realtà per illustrare loro il progetto e farlo conoscere.

CSV Emilia nel corso del 2024 ha proseguito la collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza, proseguendo il lavoro di ricerca tramite la somministrazione di questionari agli enti accoglienti: partendo dagli esiti del questionario e delle interviste, il 9 marzo 2024 è stato realizzato a Piacenza un incontro utilizzando la tecnica del World Cafè, al quale hanno partecipato i referenti

degli enti accoglienti e gli assistenti sociali dell'UDEPE di Reggio Emilia. L'incontro ha voluto in particolare concentrarsi sulla condivisione dei contenuti di un possibile vademecum per gli enti accoglienti.

Il 12 giugno 2024 è stato siglato un protocollo nazionale dal Ministro della Giustizia e dalla Presidente di CSVnet per favorire protocolli locali e potenziare il ruolo delle associazioni nella messa alla prova e nei lavori di pubblica utilità. All'interno di CSVnet si è costituito un gruppo di lavoro per supportare i CSV su questi temi, a cui partecipa anche CSV Emilia.

5.4.1 B L'animazione territoriale

L'attività di animazione territoriale da parte del CSV risponde al bisogno degli ETS di fare squadra con gli altri soggetti del territorio per promuovere il benessere della comunità.

Si tratta di una scelta coerente con la mission del CSV, che prevede attività di supporto, implementazione e promozione di esperienze di progettualità sociale di rete, per favorire la collaborazione tra gli enti del Terzo Settore e gli altri soggetti pubblici e privati della comunità intervenendo sulle cause dei più urgenti fenomeni sociali.

La convinzione che sta alla base dell'animazione territoriale è che qualificare e sostenere il volontariato significhi anche renderlo protagonista nella costruzione del welfare di comunità.

L'attività di animazione territoriale per CSV Emilia consiste dunque nel leggere i bisogni generali del volontariato e della comunità locale e rispondervi attraverso un intervento coordinato con altri soggetti sulla base di precise priorità e strategie di intervento.

Il lavoro svolto dal CSV si può sintetizzare nei seguenti punti:

- fare da facilitatore per progetti innovativi su temi emergenti proposti da reti di associazioni, enti, Uffici di Piano e istituzioni, aziende e cittadini, legati da tematiche o da ambiti territoriali comuni;
- connettere soggetti diversi, in modo da favorire l'apprendimento collettivo, lo sviluppo di consapevolezza nell'agire sociale (in sintesi, il lavoro di comunità);
- mettere in campo competenze di ascolto, analisi, progettazione sociale, coordinamento, ricerca di nuove risorse;
- rafforzare e mettere in rete le azioni di valore già avviate sul territorio.

L'animazione territoriale di CSV Emilia nel corso del 2024 si è articolata nelle seguenti aree di attività:

- 1) sostegno alla coprogettazione degli ETS verso le Casa della Comunità
- 2) sostegno alla progettazione regionale
- 3) attività di sostegno alla coprogettazione con enti pubblici, preliminare all'attività di sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti nuovi ed esistenti
- 5) matching ETS/Imprese.

I servizi sono stati erogati in forma gratuita per tutti gli ETS. Solo i servizi organizzati anche in risposta a specifiche esigenze di pubbliche amministrazioni, enti pubblici o aziende, hanno previsto una forma di "compartecipazione alle spese" (che per la P.A. si concretizza attraverso convenzioni).

5.4.1-Sostegno alla coprogettazione degli ETS verso le CdC

Per tutto il 2024, il lavoro di supporto alla coprogettazione degli ETS si è concentrato sul processo di trasformazione da Case della Salute in Case della Comunità, grazie a un'attività costante di ascolto e confronto che ha rappresentato una componente centrale dell'animazione territoriale promossa dal CSV.

Quest'ultima ha raccolto le sollecitazioni e le proposte da parte degli ETS e ha accompagnato la nascita di nuovi percorsi di attivazione delle comunità locali e/o il consolidamento di esperienze e progettualità già presenti finalizzate al benessere della comunità e alla promozione della salute, cogliendo l'istanza del DM 77 del maggio 2022 nel quale si afferma che le Case della Comunità vanno pensate come abitate non solo da personale sanitario e socioassistenziale, ma da parti di comunità che si prendono cura dei cittadini più fragili, creando attorno a loro una rete di prossimità, informale, ma organizzata.

Tutto ciò è stato portato avanti attraverso un costante dialogo e confronto con enti pubblici, Uffici di Piano e istituzioni, aziende e cittadini e coerentemente con i principi della co-programmazione e co-progettazione che guidano le modalità di relazione tra enti pubblici e Terzo Settore.

Le Case della Comunità, ma già anche le Case della Salute, perseguono una visione di salute dove la componente sanitaria è chiaramente fondamentale, ma non esaustiva rispetto a una condizione di benessere e qualità della vita. Nel DM 77 sono molteplici e soprattutto rilevanti i riferimenti ai possibili e auspicati ruoli del volontariato e dell'associazionismo del Terzo Settore. Poiché gli

obiettivi sopra espressi per essere effettivamente perseguiti necessitano di essere attentamente sostenuti e accompagnati, la proposta della Regione Emilia-Romagna, insieme con i CSV, è stata di mettere a punto una metodologia e avviare processi coordinati in ogni provincia da realizzarsi in sinergia con le rispettive Ausl, istituzioni locali e soggetti del Terzo settore e con il volontariato di prossimità per raccogliere le nuove sfide sociali e potere essere vicini ai cittadini più fragili.

Pertanto è proseguito intensamente, per tutto il 2024, il percorso formativo regionale #CasaCommunityLab che accompagnerà, fino al 2026, il passaggio da Casa della Salute a Casa della Comunità in tutti i Distretti. La sua articolazione in laboratori regionali e laboratori locali ha permesso di co-costruire una visione strategica delle Case di Comunità, alternando momenti di riflessione ed elaborazione collettiva e ponendo come orientamento organizzativo/professionale il lavoro di rete, l'interprofessionalità, la prossimità e la partecipazione della comunità nella definizione del progetto.

Le 12 operatrici di CSV Emilia coinvolte nei gruppi di lavoro dei Distretti delle 3 province, hanno potuto mettere a frutto le competenze di facilitazione apprese nel percorso #CasaCommunityLab, raggiungendo l'obiettivo di coinvolgere un numero crescente di ETS nei territori e definire con essi e con le istituzioni locali significativi percorsi di attivazione territoriale.

Relativamente ai processi provinciali di empowerment di comunità a supporto dello sviluppo delle Case della Salute e in vista della loro trasformazione in Case della Comunità, CSV Emilia ha partecipato attivamente a tre percorsi, uno per provincia, di cui di seguito si sintetizzano i principali esiti.

Il lavoro sulle Case della Comunità nei tre Distretti territoriali della **provincia di Piacenza** si è articolato e ha mantenuto nel corso del 2024 un livello di confronto provinciale, finalizzato alla raccolta della documentazione progettuale e alla condivisione dello stato di avanzamento degli specifici percorsi distrettuali e delle buone prassi attuate. Si è formalizzato un team di facilitazione interna con il compito di organizzare l'attività di mediazione degli incontri, prendersi cura del funzionamento del gruppo provinciale e dei gruppi distrettuali e tirare le fila delle differenti piste di lavoro delineate nei singoli distretti. Il gruppo è composto da professionisti con esperienza nell'attività di facilitazione: operatori dell'UO Medicina dello Sport e Promozione della Salute dell'Azienda USL e di CSV Emilia.

Altra azione di livello provinciale collegata è stata il Percorso Volontari in Salute: sono state organizzate due edizioni (maggio e ottobre) di un percorso formativo e laboratoriale per promuovere il protagonismo del volontariato nella riforma della sanità territoriale. Hanno partecipato complessivamente 70 volontari.

- **Distretto di Ponente**

È proseguito il lavoro sulla Casa della Comunità della Val Tidone e in particolare sul tema della partecipazione di bambini e adolescenti nel progetto, andando oltre i servizi e le istituzioni.

È stato elaborato un primo profilo di comunità, indagando la rete del territorio (servizi, terzo settore, reti informali, ecc.) e la ricostruzione del profilo dei giovani. Nell'autunno 2024 le informazioni sono state sistematizzate.

Per evitare frammentazioni e sovrapposizioni, si è proseguito nel coinvolgimento del gruppo nato dal bando di coprogettazione Progetto sperimentale "Communitylab dalla Casa della Salute alla Casa della Comunità della Val Tidone": si è condiviso che il processo della Val Tidone può beneficiare di un ampliamento dei partecipanti sulla base di una mappatura sistematica che andrà, quindi, ulteriormente approfondita.

- **Distretto di Piacenza**

Il target di riferimento per la nascente Casa della Comunità Belvedere a Piacenza sono i preadolescenti 10-14 anni. Per l'implementazione del progetto è stato istituito un gruppo di lavoro che ha contattato i referenti istituzionali e gli operatori che lavorano con il target di riferimento per coinvolgere nel percorso partecipativo il maggior numero di adulti sensibili e interessati e raggiungere in modo efficace il target definito.

- **Distretto di Levante**

Si è definito di lavorare sulla Casa della Comunità dei territori di Carpaneto Piacentino e Gropparello, dove negli anni prima del Covid-19 era attivo il progetto «Casa Lab».

L'ambito di intervento designato è stato la promozione del benessere globale, in linea con i principi dell'invecchiamento attivo. È emersa l'esigenza di costruire un'efficace collaborazione tra la sfera sanitaria e la sfera sociale, con il coinvolgimento diretto della cittadinanza e delle associazioni.

Le prime azioni che sono state programmate e che vedranno avvio a inizio 2025 sono:

- la ri-mappatura del territorio per intercettare quanto ancora attivo dal precedente progetto «Casa Lab»;
- l'allargamento dell'attuale gruppo di lavoro ai seguenti soggetti referenti per Casa della Comunità, Organizzazione Territoriale, Geriatria territoriale, Medici di medicina generale e Sociale del Comune di Carpaneto che, insieme ai referenti di U.O. Medicina dello Sport e Promozione della Salute e CSV, andranno a costituire una «Cabina di regia» operativa, partecipata, intersettoriale e multiprofessionale.

In **provincia di Reggio Emilia** gli operatori del CSV Emilia hanno contribuito significativamente a questo processo di co-progettazione, partecipando attivamente alla definizione dei modelli di Casa della Comunità per ciascun distretto, con l'obiettivo di rafforzare i servizi territoriali e promuovere un approccio integrato socio-sanitario.

- **Casa della Comunità di Montecchio - Unione Val D'Enza**

Nel 2024 è stato attivato un percorso partecipativo promosso dal board composto da dirigenti e operatori dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari del Distretto della Val d'Enza, con il supporto operativo di CSV Emilia. L'obiettivo è stato favorire il coinvolgimento di giovani, enti del terzo settore e altri attori locali nella conoscenza e nell'animazione della Casa della Comunità di Montecchio.

Le attività principali svolte sono state:

- 4 incontri del Board e 3 incontri del gruppo ristretto per la definizione degli obiettivi, la pianificazione delle azioni e il monitoraggio del percorso;
- mappatura degli enti del terzo settore della Val d'Enza, con invito diretto a circa 30 associazioni e contatti telefonici personalizzati a 20 ETS;
- evento del 13 giugno al Parco Enza con brainstorming con 19 giovani volontari su comunità, emergenze e possibilità di impegno;
- visita del 2 luglio alla Casa della Comunità di Montecchio con un piccolo gruppo di giovani per esplorare i servizi e raccogliere feedback utili a migliorare l'offerta e la comunicazione;
- collaborazioni con gli istituti scolastici: partecipazione all'incontro pubblico con studenti a Sant'Ilario (maggio) e avvio di progettazione con l'Istituto D'Arzo di Montecchio (dicembre);
- rafforzamento della comunicazione: creazione di un gruppo WhatsApp di giovani e confronto continuo per rendere più efficace la comunicazione istituzionale;
- ridefinizione degli obiettivi: a fine anno, focus rafforzato sulla promozione della salute mentale tra i giovani.

Il percorso si è basato sulla costruzione di relazioni dirette con i giovani e sulla valorizzazione del loro punto di vista come leva di innovazione dei servizi locali.

- **Casa della Comunità di Villa Minozzo - Unione Montana Comuni Appennino Reggiano**

L'obiettivo principale è stato lo sviluppo di reti e azioni diffuse di comunità, partendo dall'esperienza dell'Infermiere di Comunità (IFEC).

Si è lavorato per contrastare la solitudine, attivare risorse e promuovere l'autonomia e il benessere della popolazione.

Sono state avviate attività di raccolta dati di contesto, ampliamento della rete, coinvolgimento di referenti istituzionali e verifica degli spazi fisici della Casa della Comunità.

È stata analizzata la trasferibilità della buona pratica adottata a Frome.

- **Casa della Comunità di Castellarano - Unione Tresinaro Secchia**

L'intervento si è focalizzato sui corretti stili di vita e sulla prevenzione delle patologie correlate al sovrappeso. Si è lavorato sulla promozione del benessere, sull'autonomia e sull'empowerment, con un'attenzione particolare alle fragilità. Sono state avviate attività di analisi dei dati di contesto, individuazione di modalità di lavoro condiviso tra sociale e sanitario, ampliamento della rete con il coinvolgimento del terzo settore, di referenti istituzionali, di asili e scuole. È stata definita la governance della Casa della Comunità.

- **Casa della Comunità Reggio Est – Distretto di Reggio Emilia**

Nel corso del 2024 CSV Emilia ha partecipato attivamente al processo di coprogettazione per la CDC Reggio Est, con l'obiettivo di sviluppare progetti specifici per due aree tematiche cruciali: i giovani e i caregiver.

Il processo, strutturato in diversi incontri e sottogruppi di lavoro, ha mirato a coinvolgere attivamente gli stakeholder locali nella definizione di interventi mirati e sostenibili. La metodologia di coprogettazione ha privilegiato un approccio partecipativo, con l'obiettivo di raccogliere le diverse prospettive e competenze degli attori coinvolti.

Sono stati organizzati 22 incontri di gruppo e sottogruppi tematici per favorire il dialogo e la condivisione di idee. Per ciascun progetto (giovani e caregiver) è stata definita una scheda di lavoro che ha incluso un obiettivo trasformativo, gli obiettivi specifici, le relative azioni e le attività da implementare.

CSV Emilia ha agito da facilitatore e catalizzatore per la collaborazione tra i diversi attori coinvolti. In particolare, ha favorito la comunicazione e lo scambio di idee tra enti pubblici, organizzazioni del terzo settore e cittadini, ha fornito supporto metodologico per la progettazione partecipata, aiutando a definire obiettivi, azioni e attività in modo condiviso. Ha svolto un ruolo fondamentale nel coinvolgere le organizzazioni del terzo settore, contribuendo a mappare e valorizzare le risorse presenti nella comunità e promuovendo la loro integrazione nei progetti. Le realtà di volontariato del territorio che hanno partecipato al percorso sono state 20.

- **Casa della Comunità di Guastalla - Distretto di Guastalla**

L'intervento si è concentrato sulle marginalità, con beneficiari da definire.

È stato definito che la Casa della Comunità sarà un edificio comunale da ristrutturare, con fine lavori prevista nel 2026.

Sono state avviate attività di raccolta dati di contesto, individuazione di modalità di lavoro condiviso tra sociale e sanitario, ampliamento della rete con il coinvolgimento del terzo settore e coinvolgimento di referenti istituzionali.

In **provincia di Parma** è stato realizzato un costante lavoro di networking, formazione e coordinamento di associazioni e volontari e di raccordo con i professionisti dell'Azienda sanitaria e dei Comuni coinvolti. Le operatrici di CSV Emilia hanno sostenuto l'intero percorso con un ruolo di coordinamento, organizzazione e coinvolgimento delle associazioni.

- **Fidenza**

Il CSV ha partecipato da aprile 2024 al percorso «Da case della Salute a Case della Comunità» coordinato da AUSL Parma. Gli incontri a cadenza mensile e partecipati da operatori di area sociale e sanitaria del CSV e rappresentanti del Terzo Settore hanno consentito la conoscenza reciproca e l'avvio di una collaborazione propedeutica alla costruzione dell'équipe multidisciplinare. Sono stati coinvolti nel percorso 3 volontari di 3 ETS in rappresentanza della più ampia rete dei volontari e degli ETS che animano il Punto di Comunità di Vaio.

- **Fornovo di Taro/Medesano**

È proseguita la partecipazione al percorso regionale #CasaCommunityLab e si è attivata la partecipazione al percorso «Da case della Salute a Case della Comunità», coordinato da AUSL Parma per:

- favorire sviluppo di capitale relazionale e scambi di pratiche, strumenti e metodologie di lavoro tra le componenti sanitaria, sociale ed il terzo settore con riferimento alla CdS di

Fornovo (hub) e di Medesano (spoke);

- accompagnare lo sviluppo di progettualità specifiche.

Il percorso, situato nel Distretto Valli Taro e Ceno, è partito a maggio a Fornovo per proseguire in autunno e ha accompagnato la transizione delle Case della salute/Case della comunità di Fornovo e Medesano con focus su Fornovo nel 2024. Si è costituito un gruppo stabile di lavoro multidisciplinare tra referenti del Terzo Settore, CSV, operatori sociali e sanitari sul tema della fragilità giovanile (fascia di età 12-19 anni) che è pervenuto a definire una progettualità condivisa sul territorio di Fornovo individuando nel Foro Boario un luogo di riattivazione sociale per giovani e adulti.

Nella seconda metà dell'anno si è lavorato al coinvolgimento, in primis, di ragazzi/e delle scuole medie e superiori e dei referenti adulti della comunità educante, con il coinvolgimento di 10 ETS. Parallelamente, in accordo con il Comune di Fornovo è stato messo a punto un progetto di riqualificazione e riattivazione del Foro Boario da candidare al bando di Fondazione Cariparma "PAT.T.O. per il territorio" ad inizio 2025. Sono inoltre state progettate iniziative pilota "CafféOnThé", di avvio nel 2025 presso il Foro Boario, per favorire la conoscenza, coinvolgimento progressivo e confronto di varie componenti della comunità, con particolare attenzione alla componente giovanile. In tutto si sono tenuti 23 incontri.

- **Langhirano**

È proseguita la partecipazione al percorso regionale #CasaCommunityLab con un focus di attenzione sull'individuazione di fragilità intergenerazionali in quattro aree: anziani isolati, neomamme (spesso straniere), giovani con scarse opportunità e persone con disagio psichico.

Il percorso, che ha previsto 41 incontri, ha incluso attività come la mappatura delle risorse, incontri con una trentina di associazioni ed enti locali, interviste ai cittadini con annessi questionari, nonché un incontro con i medici di medicina generale. I prossimi passi comprendono l'apertura di un Punto di Comunità, l'avvio di micro-équipe multidisciplinari e la creazione di una rete di prossimità efficace tramite incontri programmati che generino uno spazio per il confronto e lo scambio sul fare comunità.

- **Parma – aspetti generali**

È proseguita la partecipazione al percorso regionale #CasaCommunityLab.

Nel corso di tutto il 2024 nel Distretto Parma sono state coinvolte due Case di Comunità e sono stati creati due gruppi di lavoro multidisciplinari formati da operatori sanitari, sociali e del CSV, oltre a rappresentanti del Terzo Settore.

- **Parma - Casa della Comunità San Leonardo**

Il gruppo di lavoro è giunto alla definizione di un percorso condiviso per sostenere la comunità ad accogliere meglio le persone affette da demenza e i loro caregiver. Dopo la mappatura delle risorse territoriali, le interviste ai cittadini in punti strategici del quartiere, la condivisione del processo tramite il tavolo di quartiere e l'organizzazione di un incontro informativo sulla malattia, si è proceduto all'avvio di eventi formativi e informativi rivolti agli operatori sociosanitari e alla cittadinanza attraverso il coinvolgimento del terzo settore. Sono stati svolti 21 incontri.

- **Parma - Casa di Comunità Lubiana/San Lazzaro**

Il gruppo di lavoro ha perseguito l'obiettivo di facilitare l'accesso al servizio e la presa in carico globale della persona. È stato somministrato un questionario sull'identità della CdC e sui bisogni della cittadinanza per migliorare l'accoglienza degli utenti e l'accessibilità dei servizi dalla pluralità dei punti di vista degli intervistati. Sono inoltre stati fatti due focus group, poi rielaborati e restituiti collettivamente. In tutto si sono svolti 5 incontri verbalizzati di "gruppo di progetto" e 12 incontri di sottogruppi operativi a composizione variabile.

Più in generale e in parallelo a questi percorsi situati, nel corso del 2024, in città, si sono svolti incontri volti alla promozione del contributo del volontariato nelle Case della Comunità.

Il primo incontro, dal titolo "Il volontariato nelle Case della Comunità. Possibili ruoli del volontariato ambientale, culturale, artistico, sportivo, sanitario, educativo, interculturale nel produrre salute" si

è svolto il 6 febbraio presso Villa Ester con 15 associazioni presenti e 35 persone tra volontari e referenti di Asl, Comune di Parma, ASP, Università di Parma. L'incontro è servito per condividere le prospettive della cooperazione fra Case della Comunità e Terzo Settore all'interno del paradigma di Salute collettiva a cui hanno contribuito docenti di Rede Unida presenti all'incontro e già co-conduttori di incontri con le équipes di alcune Case della Salute/Comunità.

Il secondo incontro, dal titolo "Le proposte del volontariato nelle Case della Comunità", si è svolto l'11 aprile presso la Casa della Comunità Lubiana/San Lazzaro con 18 associazioni presenti e 25 tra volontari e facilitatrici di Parmawelfare. Oggetto dell'incontro è stato il confronto sui possibili dispositivi di cura che il Terzo Settore può allestire in sinergia con le Case della Comunità per rispondere a bisogni sempre più complessi e avendo cura di mantenere la specificità del linguaggio e delle modalità di azione che sono proprie del volontariato.

Il terzo incontro si è svolto il 22 maggio, presso la sede del Progetto Nativa della cooperativa sociale Ecole, a Casaltone di Sorbolo (Pr). L'incontro, a taglio formativo, dal titolo "Verso la Salute collettiva. Costruire percorsi di cura e benessere a partire dalla differenza" ha visto la partecipazione di 9 ETS e 45 partecipanti fra volontari, operatori sociali e sanitari, residenti. L'incontro è stato pensato in previsione della Casa della Comunità che sorgerà prossimamente a Sorbolo e che dovrà vedere un coinvolgimento integrato di professionisti e volontari. Il focus dell'incontro è stato la produzione di salute e di percorsi di cura all'interno di contesti territoriali e spazi relazionali che mettono al centro l'alterità e l'interesse a costruire significati condivisi con le persone all'interno del paradigma di salute collettiva.

5.4.1.Bc SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE REGIONALE

Dal 2018 la Regione Emilia-Romagna stanZIA significative risorse dedicate a Odv e Aps per la realizzazione di progetti di rete a valenza distrettuale e in stretta connessione con le politiche locali. Nell'ambito di questa progettualità, la Regione ha assegnato ai CSV il ruolo di "soggetti facilitatori per la creazione di reti di partenariato, per la programmazione e la realizzazione dei progetti".

L'attività di accompagnamento alle associazioni per la presentazione di proposte progettuali e il successivo accompagnamento nella loro realizzazione e rendicontazione è diventata di conseguenza un'attività significativa per il CSV Emilia, anche in considerazione della stretta collaborazione con i territori (in particolari gli Uffici di Piano) che il bando richiede. Complessivamente è possibile affermare che il lavoro del CSV, soprattutto in alcuni distretti più limitrofi rispetto ai centri cittadini, ha avuto un rafforzamento consistente grazie alla continuità di questa linea di finanziamento.

Nel corso del 2024, l'attività di CSV Emilia si è sviluppata sui seguenti bandi:

- DGR 2241/2022: accompagnamento e supporto delle 37 reti con progetti finanziati e in corso da giugno 2023 fino al termine fissato dal bando per il 30/11/2024, attraverso le seguenti attività:
- monitoraggio intermedio (marzo 2024) sullo stato di avanzamento dei progetti attraverso l'utilizzo di un kit di strumenti per la gestione delle attività progettuali, messo a punto dal CSV come utile guida per le associazioni sulla base delle esperienze precedenti;
- consulenze ad hoc di tipo progettuale e amministrativo richieste dalle associazioni, in particolare dai capofila, svolte tramite incontri in presenza o in videoconferenza, mail, telefono, legate soprattutto ad esigenze di rimodulazione intervenute in itinere e da comunicare alla Regione e agli Uffici di Piano;
- supporto per la promozione e diffusione delle iniziative realizzate nell'ambito dei progetti attraverso i canali istituzionali del CSV (sito web, newsletter, social media);
- supporto alla rendicontazione finale da presentare alla Regione entro il 31/01/2025, attraverso la piattaforma Siber;
- DGR 903/2024: supporto agli ETS che hanno partecipato al Bando pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna in data 27/05/2024 con scadenza 31/07/2024, per la presentazione dei progetti di rete a livello distrettuale da parte di ODV, APS e Fondazioni di Terzo Settore.

Nel corso del 2024 per queste reti progettuali sono state svolte complessivamente **236 consulenze e attività di accompagnamento**.

L'affiancamento di CSV Emilia agli ETS nel percorso di coprogettazione si è articolato in diverse attività, trasversali ai 3 territori provinciali, precedute da alcune azioni preparatorie:

- contatti e incontri preliminari con la Regione e gli Uffici di Piano distrettuali per condividere e approfondire alcuni elementi di rilievo rispetto alle priorità del territorio e le modalità di sostegno alle reti curate dal CSV (svolti a partire dal mese di maggio 2024);
- presentazione del bando agli ETS in data 11.06.2024 tramite un primo incontro informativo on-line, un incontro unico per le 3 province al quale hanno partecipato oltre un centinaio di associazioni.

Fino alla scadenza del bando il 31.07.2024, il CSV ha proceduto organizzando incontri tematici in ambito distrettuale per facilitare la costruzione delle reti, con modalità diverse per i 3 territori provinciali rispettose delle specificità e delle esperienze pregresse, oltre a garantire consulenza e accompagnamento per richieste specifiche alle singole reti.

Complessivamente sono stati svolti **176 incontri e consulenze di progettazione a beneficio di circa 173 associazioni**.

A prescindere dalle peculiarità territoriali, l'affiancamento degli operatori è stato finalizzato a garantire alle associazioni l'accesso a tutte le informazioni tecniche per la redazione dei progetti, a facilitare la costruzione delle partnership, a condividere elementi di lettura del territorio.

Alla scadenza del 31/07 sono stati presentati complessivamente per i territori di CSV Emilia 55 progetti, di cui 43 hanno aderito, con modalità diverse, ai percorsi di supporto e facilitazione proposti dal CSV.

Dati complessivi Progettazione DGR 903/2024				
	Parma	Piacenza	Reggio Emilia	Totale CSV Emilia
N. totale progetti presentati sui territori	16	15	24	55
- di cui n. progetti supervisionati dal CSV	14	10	17	43
- di cui n. progetti effettivamente finanziati	14	9	16	39
Totale finanziamento concesso dalla RER	€ 271.153	€ 172.840	€ 328.292	€ 772.285
N. ODV coinvolte nei progetti finanziati in qualità di capofila o partner	30	16	24	70
N. APS coinvolte nei progetti finanziati in qualità di capofila o partner	42	17	42	101
N. Fondazioni di TS coinvolte nei progetti finanziati in qualità di capofila o partner	1	0	1	2

In generale, nell'ambito dei percorsi di sostegno agli ETS nella coprogettazione con gli enti pubblici, lo staff di CSV Emilia si raccorda con tutti gli enti implicati nei progetti: referenti della Regione Emilia-Romagna, Uffici di Piano distrettuali, capofila dei progetti, facilitatori dei progetti, reti di associazioni, destinatari delle azioni.

In particolare, rispetto allo stato di avanzamento dei progetti e per questioni specifiche, il CSV ha mantenuto aperto un canale di dialogo con gli Uffici di Piano e con la Regione per facilitare il confronto con le associazioni, con particolare attenzione ai progetti che hanno necessitato di una ridefinizione parziale dei contenuti e/o delle voci di budget. Il livello di interazione con gli Uffici di

Piano rimane tuttavia piuttosto eterogeneo: con alcuni il confronto è continuativo e proficuo, mentre con altri la collaborazione risulta meno fluida e significativa.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AGLI ETS NELLA COPROGETTAZIONE CON ENTI PUBBLICI

Tra gli obiettivi strategici di CSV Emilia vi è quello “*di qualificare e sostenere il volontariato mettendo in connessione tra loro i soggetti del territorio (ETS, Enti Pubblici, Imprese, scuole e università ...) per essere costruttori di welfare di comunità*”.

La partecipazione attiva alle coprogettazioni rappresenta per CSV Emilia un'attività fondamentale, in quanto permette di contribuire ai processi partecipativi e di progettazione fin dalle loro fasi iniziali. In questo contesto, CSV Emilia ha messo a disposizione la propria esperienza e competenza, agendo come un ponte tra il terzo settore e la pubblica amministrazione.

Il ruolo di facilitatore di CSV Emilia si è concretizzato nel promuovere il dialogo e la collaborazione tra i diversi attori coinvolti, favorendo la creazione di sinergie e la condivisione di risorse. L'obiettivo è quello di garantire che i progetti rispondano ai bisogni reali del territorio e che siano sostenibili nel tempo.

La scelta di partecipare alle coprogettazioni deriva dalla consapevolezza che esse rappresentano il punto di partenza per la costruzione di reti e progetti territoriali. In una seconda fase, CSV Emilia continua a supportare queste reti, assumendo ruoli e coordinamenti diversificati a seconda delle esigenze e degli obiettivi specifici.

In sintesi, l'attività di coprogettazione è per il CSV Emilia un investimento strategico, che consente di gettare le basi per la realizzazione di interventi efficaci e duraturi, in grado di generare un impatto positivo sulla comunità.

Nel corso del 2024 si sono sviluppati **15 tra percorsi di coprogettazione e altre attività di connessione tra enti pubblici ed ETS** (collaborazioni, consulenze a Comuni ed Enti Locali, a volte regolate da convenzioni).

Di seguito, si dettagliano le azioni realizzate da CSV Emilia, nell'anno 2024, nelle 3 sedi provinciali.

PIACENZA

Comune di Piacenza	Percorso di coprogettazione per l'individuazione di enti del terzo settore disponibili alla realizzazione di interventi di inclusione sociale per le persone sottoposte a misure dell'autorità giudiziaria limitative o restrittive della libertà personale nell'ambito del progetto “Territori per il reinserimento – Emilia Romagna” finanziato da Cassa delle Ammende e dalla Regione Emilia-Romagna (azione 1) periodo giugno 2024 - marzo 2026. CSV Emilia ha promosso una rete di 13 ETS, che ha portato alla stipula della convenzione a settembre 2024.
Comune di Piacenza	Percorso di coprogettazione per l'individuazione di enti del terzo settore disponibili alla realizzazione di interventi all'interno degli istituti penitenziari a favore di soggetti internati e persone ristrette nella propria libertà personale nell'ambito del progetto “Territori per il reinserimento – Emilia Romagna” finanziato da Cassa delle Ammende e dalla Regione Emilia-Romagna (azione 2) – periodo novembre 2024 marzo 2026. CSV Emilia ha promosso una rete di 12 ETS, che ha portato alla stipula della convenzione a dicembre 2024.
Ausl Piacenza	Supporto agli ETS con riferimento all'Avviso per la formazione di un elenco di enti del terzo settore, qualificati a collaborare con l'Asl di Piacenza, per lo sviluppo di progetti e per attività di interesse generale.

PARMA

“Patto Sociale per Parma”	<p>Il Patto è un’iniziativa partecipata che unisce Comune, Università, Aziende Sanitarie, Terzo Settore, sindacati e realtà economiche per affrontare in modo innovativo i bisogni sociali emergenti, acuiti dalle recenti crisi. Si propone come punto d’incontro per analizzare i bisogni, rivedere prassi, potenziare alleanze e promuovere la co-programmazione di interventi sociali.</p> <p>Il CSV partecipa alla Cabina di Regia (6 incontri), che nel 2024 ha discusso temi come povertà alimentare, disturbi alimentari, rette per anziani e disabili, accordi per anziani, diritto alla casa, regolamenti per case-famiglia e progetti PNRR su dimissioni protette e genitorialità. Inoltre, sono stati discussi gli esiti delle giornate del Patto (18-23 maggio 2024 – occasioni per condividere risultati e prospettive del welfare in città) per poi iniziare a prefigurare la programmazione della successiva edizione "Settimana del Patto Sociale 2025".</p>
Comune di Parma	<p>Percorso di programmazione e coprogettazione con organizzazioni di volontariato e di promozione sociale che operano in ambito carcere per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone detenute e/o in percorsi di esecuzione penale esterna, previsti nell’ambito del programma triennale regionale “Territori per il reinserimento – Emilia Romagna”, cofinanziato da Cassa delle Ammende, che ha portato alla stipula di una convenzione a partire dall’inizio del 2025.</p>
Comune di Parma	<p>Percorso di coprogettazione per interventi educativi volti all’orientamento e al contrasto alla dispersione scolastica. Il percorso ha portato ad una progettazione condivisa, presentata a Fondazione Cariparma a marzo 2024, chiamata progetto “NEET - Nuove Energie Educative Trasformative”, che ha portato alla stipula di una convenzione tra l’Ufficio Servizi Educativi del Comune di Parma e CSV Emilia per il coinvolgimento di ETS in attività contro l’allontanamento scolastico.</p>
Comune di Parma	<p>Percorso di coprogettazione per promuovere il volontariato in ambito culturale e facilitare l’incontro tra volontari e enti accoglienti. Il percorso ha portato a una progettazione condivisa e alla stipula di una convenzione tra l’Ufficio Cultura del Comune di Parma e CSV Emilia.</p>
Comune di Fidenza	<p>Percorso di coprogettazione sullo sviluppo delle Consulte Sociosanitaria e della Convivenza, organismi di partecipazione del Comune di Fidenza che sono rappresentative del volontariato fidentino. Il percorso ha portato al rinnovo della convenzione a partire dall’inizio del 2025. Per il suo sviluppo realizzativo si rimanda al paragrafo “Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti nuovi ed esistenti”.</p>
Pedemontana Sociale	<p>Percorso di coprogettazione di CSV Emilia con i Comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio, Montechiarugolo, Traversetolo per facilitare processi partecipativi incoraggiando l’incontro, il dialogo e la capacità di collaborazione degli Enti del Terzo Settore con l’Unione Pedemontana Parmense (costituita dai 5 Comuni citati). Il percorso ha portato alla stipula della convenzione a fine 2024. Per il suo sviluppo realizzativo si rimanda al paragrafo “Sostegno e sviluppo di reti e coordinamenti nuovi ed esistenti”.</p>
AUSL Parma	<p>Percorso di coprogettazione durante il 2024 che ha portato al rinnovo della convenzione “Empowerment per le Case di Comunità”. Per il suo sviluppo realizzativo si rimanda al paragrafo “Sostegno alla coprogettazione degli ETS verso le CdC”.</p>

REGGIO EMILIA

Casa della Comunità di	<p>CSV Emilia, nel suo ruolo di promotore e facilitatore del volontariato, ha partecipato attivamente al percorso di trasformazione delle Case della Salute</p>
------------------------	---

Puianello	<p>in Case della Comunità nell'Unione Colline Matildiche. Questo impegno si inserisce in una visione di rafforzamento del ruolo del volontariato nella costruzione di comunità più inclusive e solidali, in linea con i principi della riforma del Terzo Settore. CSV Emilia ha collaborato con AUSL e Ufficio di Piano del Distretto di Reggio Emilia nella stesura della manifestazione d'interesse per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (ETS) nella gestione della Casa della Comunità di Puianello. L'obiettivo è stato quello di semplificare il formulario, rendendolo accessibile alle associazioni di volontariato del territorio, spesso caratterizzate da strutture più snelle.</p> <p>L'operatrice di CSV Emilia ha svolto un'intensa attività di promozione, informando e sensibilizzando le associazioni del territorio sulle opportunità di partecipazione alle attività della Casa della Comunità. Questo ha favorito una maggior partecipazione alla manifestazione d'interesse. È stato inoltre fornito un supporto concreto agli ETS nella redazione dei progetti, facilitando la comprensione dei requisiti e la presentazione di proposte di qualità. È stata svolta un'azione di mediazione tra enti pubblici ed ETS, chiarificando il ruolo del volontariato come risorsa integrativa e non sostitutiva dei servizi pubblici. Il percorso di coprogettazione è culminato nella stipula di convenzioni con tre ETS che animeranno la Casa della Comunità. Sono stati realizzati 5 incontri con la partecipazione di 10 rappresentanti di ETS e P.A., favorendo un dialogo costruttivo e la condivisione di obiettivi comuni. Per agevolare l'inserimento degli ETS nella Casa della Comunità, CSV Emilia ha redatto una guida alle realtà associative del territorio di riferimento, fornendo informazioni utili e contatti. Il coinvolgimento attivo di CSV Emilia ha favorito una partecipazione significativa del volontariato nella gestione della Casa della Comunità di Puianello. La collaborazione tra gli ETS e la Pubblica amministrazione è stata rafforzata, creando una rete di supporto per la comunità.</p>
Comune di Sant'Ilario	<p>È proseguito nel 2024 il percorso di coprogettazione, già attivo dal 2022, con il Comune di Sant'Ilario rivolto agli ETS del territorio con la finalità di consolidare il "tavolo del volontariato", valutare le possibilità per una gestione condivisa del centro sociale e programmare delle attività del "Volontariato di Sant'Ilario". Il percorso si è articolato in 5 incontri di rete e 4 incontri pubblici che hanno visto il coinvolgimento di 2 scuole superiori, gli ETS del territorio e la cittadinanza, 6 visite presso le associazioni da parte di gruppi classe.</p>
Manifestazione d'interesse Comune di Reggio Emilia	<p>Il CSV ha partecipato alla Manifestazione d'interesse indetta dal Comune di Reggio Emilia l'individuazione di soggetti del terzo settore per la coprogettazione e la realizzazione di un partenariato per il sostegno e supporto ai caregiver e percorsi di miglioramento della qualità della vita, sostegno alla domiciliarità ed al benessere di persone con disabilità, anziane o con demenza. Nell'ambito della Manifestazione d'interesse, CSV Emilia ha avuto contemporaneamente ruolo di partecipante e di facilitatore della partecipazione di altri ETS al bando stesso. Esito dell'attività di CSV Emilia è stata la partecipazione di 7 ETS alla Manifestazione d'interesse.</p>
Comitato Consultivo Misto del Distretto di Reggio Emilia	<p>Durante il 2024 CSV Emilia ha mantenuto il ruolo di vicepresidenza del Comitato attraverso la figura della Responsabile dell'Area Animazione Territoriale. Il CCM è composto da 12 ETS e 2 Enti Locali e nel 2024 si è incontrato 20 volte.</p> <p>Il tema della trasformazione da Casa della Salute a Casa della Comunità e della facilitazione dei rapporti tra AUSL, Servizi ed ETS è rimasto centrale, in continuità con l'anno precedente. CSV Emilia ha mantenuto il ruolo di cerniera tra ETS, CCM, board delle Case della Comunità, favorendo la partecipazione degli ETS nella progettazione e gestione dei servizi.</p>
Comitato Territoriale IREN	<p>La responsabile dell'area animazione territoriale del CSV ha partecipato alle sedute del Comitato, in qualità di vice Presidente. Tale Comitato, che si è riunito 6 volte nel corso del 2024, rappresenta un innovativo canale di dialogo,</p>

confronto e progettazione tra il Gruppo Iren e tutti i portatori di interesse delle comunità locali in merito ai servizi dell'azienda e ai temi della sostenibilità ambientale e sociale. Ne fanno parte 23 membri, di cui 15 nominati da associazioni e realtà della società civile. A questi si aggiungono 5 componenti di diritto: il Presidente e il Vicepresidente di Iren, un rappresentante del Comune capoluogo, un rappresentante dei Comuni della provincia serviti da Iren e un rappresentante dell'Università locale. Ruolo di CSV Emilia è quello, insieme con gli altri componenti, di raccogliere idee, proposte, commenti e osservazioni con l'obiettivo di progettare, insieme ai cittadini, soluzioni innovative e per uno sviluppo sostenibile del territorio.

5.4.1 Bd SOSTEGNO E SVILUPPO DI RETI E COORDINAMENTI NUOVI ED ESISTENTI

CSV Emilia accompagna gli ETS nell'elaborare e realizzare congiuntamente progetti che, a partire dall'analisi delle caratteristiche sociali del territorio, giungano ad affrontare i principali bisogni individuati. Si tratta di una modalità peculiare del sistema dei Centri di Servizio dell'Emilia – Romagna, fin dal 1999, per sostenere e qualificare le realtà associative del territorio e per CSV Emilia è una precisa scelta d'investimento, fatta nonostante il forte calo di risorse degli ultimi anni.

Il coinvolgimento delle realtà associative può partire da un invito di CSV Emilia, in coerenza con le aree tematiche individuate in fase di programmazione, oppure da una precisa richiesta di sostegno da parte delle associazioni che riconoscono l'importanza di un lavoro di rete coordinato e organizzato. Le reti necessitano di un lavoro meticoloso e costante di cura. Gli ETS coinvolti nei percorsi riconoscono al CSV Emilia questa capacità di cura e chiedono di continuare ad agire questo ruolo di supporto.

Nel corso del 2024, utilizzando principalmente risorse a integrazione del Fondo Unico Nazionale, sono state sostenute le progettualità di seguito descritte. Per quelle che prevedono un accompagnamento e una facilitazione più presente e continua è stato effettuato un approfondimento.

RETI SUPPORTATE NEL TERRITORIO DI PIACENZA

Emporio Piacenza

La rete delle associazioni di Emporio Solidale è costituita da realtà da tempo attive sul territorio piacentino, alcune delle quali già si occupano della messa a disposizione di aiuti alimentari alle persone in stato di bisogno tramite la consegna di borse viveri e la fornitura di pasti attraverso la Mensa della Fraternità di Caritas.

Fanno parte della rete: Caritas Diocesana, Croce Rossa, Auser, Comune di Piacenza, ACLI, MCL Piacenza, Centro di Solidarietà Compagnia delle Opere, Associazione La Ricerca, Confraternita di Misericordia di Piacenza.

Da novembre 2021 CSV Emilia ha la propria sede di Piacenza nella palazzina adiacente all'Emporio, mettendosi a disposizione dei volontari e contribuendo alle attività di promozione e comunicazione che possano far conoscere alla cittadinanza la realtà complessa dell'Emporio.

Nel corso del 2024 CSV Emilia ha supportato la rete di Emporio Solidale Piacenza, in particolare:

- affiancandola nella gestione dei social (Facebook e Instagram) e del sito dell'associazione, aggiornandoli periodicamente;
- nelle relazioni con le realtà del territorio esterne, nonché per l'attivazione di esperienze di volontariato aziendale, giovanile e di ragazzi fragili (attivando specifiche collaborazioni con cooperative sociali e associazioni);
- nella promozione di iniziative di raccolta fondi;
- nella realizzazione della raccolta alimentare di Conad "Dona una Spesa", realizzata nel mese di maggio;

- nella presentazione di progetti (presentati alla Fondazione di Piacenza e Vigevano e alla Regione Emilia-Romagna);
- gestendo l'amministrazione di Emporio.

Per tale azione di supporto CSV Emilia ha destinato una quota parte del tempo di due operatori (nessuno costo economico diretto).

Nel 2024 sono state seguite da Emporio 255 famiglie, di cui il 32% italiane, per un totale di 1.027 persone (506 minori di 18 anni). Il totale dei volontari coinvolti nel corso dell'anno è 80.

Violenza di genere

Anche nel corso dell'anno 2024 CSV Emilia ha partecipato al Tavolo permanente sulle Politiche di genere istituito dall'Amministrazione comunale per approfondire e sviluppare i temi legati alle pari opportunità, le azioni di contrasto alla violenza contro le donne e, più in generale, la promozione del benessere personale. È un Tavolo a cui aderiscono e partecipano diverse realtà tra istituzioni pubbliche, associazioni di volontariato, culturali e di promozione sociale e cooperative sociali impegnate a offrire servizi e iniziative a supporto delle donne.

A novembre 2024 il Tavolo ha collaborato alla realizzazione della XXIII Edizione di Pulcheria.

Sport e inclusione

È partito a settembre 2024 un progetto di CSV Emilia, sostenuto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, per aiutare le persone con disabilità a inserirsi nei gruppi sportivi del territorio. È realizzato in stretta collaborazione con l'Asl di Piacenza all'interno del progetto "Sport-Hability", attraverso la gestione congiunta con la Medicina dello Sport e il Comitato Italiano Paralimpico – delegazione Piacenza. Nel 2024 sono stati reclutati e formati 6 tutor.

Inoltre, CSV Emilia coordina:

- una rete di Ets e Asd per favorire la partecipazione ad attività sportive di persone svantaggiate (disabili o minori fragili). Sono stati realizzate cinque attività sportive, coinvolgendo 5 Asd e 5 Ets a supporto, per favorire la partecipazione di 80 minori svantaggiati o disabili;
- una rete di 2 Odv e 2 Asd per promuovere l'attività sportiva tra le persone detenute con una valenza rieducativa, in collaborazione con la Casa Circondariale. Sono state realizzate due attività sportive, con allenamenti a cadenza settimanale. Complessivamente sono stati coinvolti nell'arco dell'anno 35 detenuti.

A tempo

Il CSV ha partecipato a una rete di co-progettazione con il Comune di Piacenza e altri ETS del territorio, con l'obiettivo di sviluppare un sistema articolato di interventi per agganciare e accompagnare giovani inattivi o fragili e a rischio di inattività, rimotivandoli grazie ad attività educative e creative legate ai loro specifici interessi e desideri. Il ruolo del CSV è stato, in particolare, quello di supportare il processo di individuazione e attestazione delle competenze trasversali dei giovani partecipanti ai laboratori realizzati.

RETI SUPPORTATE NEL TERRITORIO DI PARMA

Progetto Domus

È sempre maggiore il numero di famiglie a basso reddito e prive di autonome referenze e garanzie patrimoniali che consentano di accedere al mercato privato delle locazioni abitative; questa condizione, unitamente allo sblocco degli sfratti, ha introdotto una drammatica emergenza sociale. Per fronteggiare tale situazione CSV Emilia con gli ETS Centoperuno – Emporio Solidale Parma, Caritas Parmense, Consulta per la famiglia e Sant'Egidio, soggetti pubblici e privati, ha strutturato una progettualità orientata al contrasto della povertà abitativa attraverso:

- la costituzione di una garanzia fideiussoria per gli obblighi dell'inquilino (garanzia per importo limitato);
- l'istituzione di depositi cauzionali da versare all'inizio del contratto per potere avviare la locazione;

- la mediazione fra proprietari solidali e inquilini.

Sono stati cercati, in collaborazione con il Comune di Parma, appartamenti da privati che potessero essere dati in affitto a famiglie con basso reddito. Confluiscono nel progetto ad oggi un totale di 8 appartamenti, di cui 2 dati in donazione a CSV Emilia. È sempre attiva la raccolta fondi gestita tramite la Fondazione di Comunità Munus per dare garanzie ai proprietari di immobili.

Per l'azione di supporto CSV Emilia ha destinato una quota parte del tempo di un operatore (nessuno costo economico diretto). I volontari coinvolti nelle reti sono stati 12.

Parma Facciamo Squadra – Anolino Solidale

Parma Facciamo Squadra è una campagna di raccolta fondi avviata allo scopo di portare all'attenzione della comunità parmense temi sociali di particolare importanza per il territorio.

L'iniziativa, promossa e coordinata da CSV Emilia insieme a Fondazione Cariparma, è nata nel 2013 grazie anche al contributo di due note aziende locali, Gruppo Barilla e Chiesi Farmaceutici, che insieme a Fondazione Cariparma alimentano "l'effetto moltiplicatore della solidarietà": per ogni euro donato dal singolo cittadino, i tre partner ne aggiungono uno ciascuno (fino ad un massimo di 50.000 euro ciascuno). Conad Centro Nord, a partire dal 2018, contribuisce alla realizzazione dell'evento in qualità di fornitore ufficiale degli ingredienti e dei materiali per la produzione e dei generi di ristoro per i 1.600 volontari. Protagonista del progetto è il volontariato locale che è chiamato a co-progettare e realizzare l'impegno assunto con i donatori, gestendo e impiegando i fondi raccolti. Garante per l'impiego efficiente e trasparente dei fondi raccolti è Munus, la fondazione di comunità di Parma e provincia.

Nel 2024 si è svolta l'undicesima edizione di Parma Facciamo Squadra, avendo a tema il sostegno alle attività di Empori Solidali di Parma, Val Taro e Sud Est e Caritas Parma e Fidenza che ogni giorno danno risposte concrete a 4.000 persone: cibo, materiale scolastico, beni di prima necessità.

Tra novembre e dicembre 2.500 volontari sono stati impegnati nel confezionamento della pasta ripiena tradizionale in 11 punti di produzione (Parma, Fidenza, Noceto, Sorbolo, Colorno, Collecchio, Lesignano, Traversetolo e Borgotaro), 16 aziende hanno offerto servizi e beni a titolo gratuito, 16 imprese hanno coinvolto i propri dipendenti nella produzione e tantissime associazioni, parrocchie ed enti. Un'onda solidale che, quest'anno, ha oltrepassato i confini nazionali, portando lo spirito di Parma Facciamo Squadra fino a Londra, New York, Parigi, Chisinau, Karlsruhe e Copenaghen. Sono stati più di 34 i quintali di pasta ripiena venduta nelle piazze di Parma, Borgotaro e Fidenza e in tutti i punti vendita Conad di città e provincia per un importo totale di 240.552 euro.

Per l'azione di supporto CSV Emilia ha destinato una quota parte del tempo di tre operatori (nessun costo economico diretto).

I soggetti del Terzo Settore che hanno partecipato alla produzione sono: Consorzio solidarietà sociale, Coordinamento Protezione Civile, Assistenza Pubblica e Croce Rossa di Parma, ANCeSCAO, Coop Avalon, Assistenza Pubblica di Borgotaro, Associazione Fidentina, Centro sociale anziani Il Tulipano, Centro sociale ricreativo culturale autogestito di Sorbolo, Circolo La Fontana di Bannone, Circolo La Ruota di Lesignano, Coop sociale Il Giardino, Moica, Casa La Tenda Fidenza, Parma Quality Restaurants.

Gli enti pubblici coinvolti sono stati: Comune di Borgotaro, Comune di Collecchio, Comune di Colorno, Comune di Fidenza, Comune di Lesignano, Comune di Noceto, Comune di Parma, Comune di Sorbolo, Comune di Traversetolo, Provincia di Parma, Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore Magnaghi, Istituti penitenziari di Parma e Azienda USL Parma che ha anche ospitato la filiera produttiva degli anolini senza glutine realizzati grazie al coinvolgimento dell'AIC, Associazione Italiana Celiachia.

Le aziende partner e fornitori sono stati: Affettatrici B.M. & L., ARA Noleggi, Arte dolce, Ascom Parma, BioMec, Biricca Cooperativa sociale, Bontal, Emporio Solidale, Cooperativa Il Porto di Coenzo, Hi food, Officina Gastronomica, Consorzio del Parmigiano Reggiano, Serenissima ristorazione, Casappa, Chiesi, Coppini Arte Olearia, Davines, Dolce Linea Colorno, Elantas, Fidenza Village, Fortna, Frog e-learning, Gian Maria Pacchiani, GSK, Intesa Sanpaolo, Io Parlo Parmigiano, Oikos, Oterra, Parma Calcio 1913, Promoservice, Robuschi Pompe, Scadif.

All Inclusive Sport Parma

Grazie ai fondi raccolti dall'iniziativa Parma Facciamo Squadra 2022, una rete di cittadini, imprese, enti, istituzioni, associazioni e cooperative sociali accompagnate da CSV Emilia si sono adoperate per importare il modello All Inclusive Sport, coordinato da CSV sede di Reggio Emilia, anche nel territorio di Parma. È nato quindi All Inclusive Sport Parma.

Il progetto vuole promuovere, attraverso lo sport e altre attività di tempo libero, una comunità più inclusiva, che garantisca ai bambini/e (6-11 anni) con disabilità intellettiva o disturbi del neurosviluppo il diritto alla pratica sportiva e all'adesione alle proprie preferenze, come previsto dall'Articolo 30 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Si è sviluppato così un progetto per l'inserimento di bambini e ragazzi con disabilità intellettiva o disturbi del neurosviluppo nelle associazioni sportive tradizionali del loro territorio, con due obiettivi:

- creare opportunità sportive inclusive e in attività per il tempo libero;
- promuovere la cultura dell'inclusione fra i compagni di squadra, le famiglie e il mondo dello sport di base.

Dopo il primo anno di sperimentazione che ha coinvolto i primi 10 bambini, il progetto All Inclusive nel 2023 è entrato nel pieno delle attività e ad oggi è un importante aiuto alle famiglie, alle società sportive e alle bambine e bambini inseriti nelle attività sportive.

Il progetto si sviluppa su tre assi di azioni: individuazione dei bambini, formazione dei tutor, collegamento con le associazioni sportive.

L'individuazione dei bambini - bambini dai 6 agli 11 anni con disturbi dello spettro dell'autismo o disabilità intellettiva con medio/alto funzionamento - e il primo contatto con le famiglie per la presentazione dell'opportunità è stato a cura dei Servizi AUSL di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Il secondo corso di formazione per operatori sportivi inclusivi è stato organizzato tra marzo e aprile 2024 e ha visto la partecipazione di 33 aspiranti tutor. La figura del tutor supporta l'inserimento dei bambini e delle bambine con disabilità nel gruppo/squadra, per il tempo necessario. Gratuito sia per la famiglia che per la realtà ospitante, accompagna l'atleta in allenamento e lo aiuta ad integrarsi nel gruppo/squadra. La sua presenza può essere indispensabile, utile o non necessaria, a seconda del tipo di disabilità dell'atleta, ma anche della realtà sportiva accogliente.

Alle società sportive coinvolte All Inclusive Sport mette a disposizione:

- la collaborazione gratuita di un supertutor competente, per la definizione di un progetto sportivo realistico e sostenibile, sia per l'atleta con disabilità che il resto della squadra;
- ove necessario, la presenza gratuita di un tutor di sostegno per tutta la durata degli allenamenti, che affianchi l'allenatore, favorendo l'inserimento dell'atleta con disabilità nel gruppo/squadra;
- occasioni di formazione sull'inclusione sportiva per tutto lo staff della società sportiva;
- visibilità e comunicazione, grazie a CSV Emilia e alla rete dei promotori.

Il progetto ha raggiunto l'obiettivo di incrementare i 46 bambini inseriti nel 2023 con altri 20 bambini nel 2024, raggiungendo il numero di 66 bambini, distribuiti su Parma e provincia.

Grazie alla collaborazione e al contributo economico di Fondazione Mattioli, altri 3 ragazzi delle scuole medie Ferrari, Salvo d'Acquisto e Micheli sono stati inclusi nel progetto e sono stati finanziati altri 2 progetti presso società sportive tradizionali.

Per riuscire ad accogliere e seguire al meglio i bambini selezionati sono stati ingaggiati 24 tutor che hanno conseguito l'attestato di Operatore sportivo inclusivo.

CSV Emilia ha impiegato per il progetto la quota parte del tempo di un operatore.

Rete dei soggetti coinvolti

Gli enti promotori sono: CSV Emilia, Consorzio Solidarietà Sociale di Parma, Fondazione Cariparma, Azienda USL di Parma, Comune di Parma, Uisp Unione Italiana Sport Per Tutti, CSI Centro Sportivo Italiano, AICS, US acli, Centro Sportivo Educativo Nazionale e la Regione Emilia-Romagna, AMNIC, CUS Parma, Giocampus, Gioco Polisportiva, Cooperativa sociale Ecole, ASD Sanseverina. Provincia di Parma CONI, Comitato Italiano Paralimpico, Special Olympics Italia - Team Emilia-Romagna, ANCI Emilia-Romagna.

La rete delle ASD coinvolte vede: Cus Parma A.S.D. (triathlon, duathlon, golf, basket, atletica, calcio, judo), Polisportiva Inzani A.S.D. (ginnastica artistica), Rugby Parma F.C., A.S.D. La Paz, A.S.D. San Leo, A.S.D. Paradigna, Spazio 84 Centro studi danza S.S.D., Basket Scuola San Leonardo, Fulgor Fidenza (basket), Kyu Shin Dokai Fidenza (judo), A.S.D. Team Fidenza (calcio), Emmedance Fornovo (danza), SaMarDanza Associazione Sportiva Colorno (danza), Rugby Colorno, Junior Colorno Associazione Calcio Dilettantistica, Team Traversetolo A.S.D. (calcio), Piscina Sport Center Nuoto Ercole Negri, Ego Village Collecchio (nuoto), Polisportiva Lanzi Colorno (judo), polisportiva Salsese (pattinaggio), Atletica Fidenza, ASD Ampolese Basket Traversetolo, Pallamano ASD Parma, ASD Fight Club Academy, Arena Basket Montecchio, ASD Montebello (calcio), Inter Club (calcio), UISP PARMA (ginnastica ritmica), ASD Junior Parma Baseball.

Progetto emergenza 118 - Percorsi sanitari agevolati per le persone con disabilità e loro caregiver

In risposta alle esigenze specifiche di persone non autosufficienti e dei loro caregiver durante le emergenze sanitarie, CSV Emilia, insieme al Consorzio di Solidarietà Sociale, ha supportato 24 associazioni/cooperative del territorio attive nel campo della disabilità in una collaborazione con Azienda Usl, Azienda Ospedaliero-Universitaria, Centrale Operativa Unica 118 – Emilia Ovest e Comune di Parma per attivare un nuovo servizio.

Attraverso una specifica modulistica di adesione, a fine 2024, 30 famiglie hanno aderito al servizio e i loro dati sono inseriti nel sistema informatico della Centrale Operativa 118.

Il 118, in tal modo, alla chiamata per un'emergenza riguardante un caregiver di questi nuclei familiari, è in grado di attivare prontamente il trasporto, le prime cure, l'accoglienza al Pronto Soccorso e una rete di supporto familiare/amicale per la persona con disabilità, potendo i sanitari contare sulle informazioni precedentemente fornite e inserite nei loro sistemi informatici.

Questo progetto si inserisce in una più ampia strategia di rete coordinata da CSV Emilia con il Terzo Settore e le istituzioni locali, finalizzata alla creazione di progetti di vita per il "durante e dopo di noi". Il nuovo servizio è stato presentato alla città con una conferenza stampa a cui hanno partecipato anche il direttore generale dell'azienda ospedaliera di Parma, l'assessore al welfare del Comune di Parma, uno dei responsabili della Centrale operativa 118, oltre a numerosi ETS.

Il progetto emergenza 118 ha visto l'impiego parziale del tempo di due operatori di CSV Emilia e il coinvolgimento di 25 volontari delle seguenti realtà:

AISLA Onlus, AISM Parma, Anello Mancante ODV, ANFFAS Parma APS, ANGSA Parma, ANMIC Parma, Associazione Fa.Ce. Parma Odv Ets, Associazione Familiari e amici centro Lubiana, Associazione Prima gli Ultimi, Associazione Traumi ODV, Comunità Gli Amici Di Davide, Diversabili: Gruppo Condivisione – ODV, Liberi Di Volare, Nontiscordardime, NUPA (noi uniti per l'autismo), UILDM "Paolo Bertellini", Associazione Arcobaleno, Cooperativa Arcobaleno, Cooperativa Aurora Domus, Cooperativa Dopo Di Noi A R. L. ETS, Cooperativa Fiorente, Cooperativa Il Giardino, Cooperativa Insieme, Cooperativa Molinetto.

Parma WelfARE – Non più soli

Nato nell'ambito di "Espr.it – La comunità genera nuovo welfare", è un percorso promosso e sostenuto da Fondazione Cariparma che ha visto gruppi di lavoro multiprofessionali e interistituzionali proporre progettualità innovative nell'ambito del welfare di comunità.

Il progetto segue due strade: facilitare l'accesso, l'accompagnamento e l'utilizzo delle opportunità già presenti sul territorio; sviluppare modalità complementari soprattutto legate alla relazione, al supporto e alla prossimità, che consentano alle persone di non vivere momenti difficili della vita in solitudine.

Ci si aspetta che, grazie al progetto, ogni persona che vive una situazione di difficoltà possa avvalersi di una rete di prossimità in grado di accompagnarla, sostenerla e valorizzarla, consentendole di mettere a disposizione della comunità, in una logica di circolarità, le proprie risorse e capacità.

Le azioni principali del progetto sono due: I Punti di Comunità e Non più soli.

I Punti di Comunità sono spazi aperti e gratuiti di accoglienza e ascolto, per tutti. Nel 2023 sono stati effettuati i passaggi che hanno portato all'apertura di due nuovi punti di comunità, quello di Vaio, inaugurato a maggio, e quello di Borgotaro inaugurato ad ottobre. I Punti di Comunità sono 12, sono

in rete e presenti in vari quartieri di Parma, a Sorbolo- Mezzani, Borgotaro e Fidenza. Sono animati da volontari formati, che offrono informazioni sulle opportunità e i servizi del territorio, organizzano attività da fare insieme o piccole azioni solidali. Da luglio 2024 è partito il lavoro per l'apertura del Punto di Comunità a Langhirano.

Non più soli è un sistema di solidarietà tessuto intorno alle persone più fragili della nostra comunità, nato nel 2020 grazie al progetto Parma Facciamo Squadra, composto da 30 associazioni e dai 12 Punti di Comunità. Si tratta di un volontariato capillare per portare l'aiuto dentro casa, di quartiere in quartiere. Un volontariato fatto di azioni semplici: una piccola commissione, un aiuto nelle pratiche burocratiche, un passaggio per chi non può spostarsi, una chiacchierata che fa compagnia. Un volontariato a Km zero perché fondato sulla prossimità, per prendersi cura di chi abita vicino in modo da contribuire alla costruzione del senso di comunità.

Attraverso le due azioni, tutti i quartieri della città ora sono in grado di:

- proporre servizi leggeri di comunità (orientamento, accompagnamento, supporto alla domiciliarità, animazione territoriale, sostegno materiale);
- essere in connessione con i "segnalatori di bisogni": punto di comunità in ospedale, soggetti formali (Poli sociali, Case della Salute, scuole, parrocchie, società sportive, sedi sindacali) e informali del territorio (commercianti, privati cittadini);
- mantenere la relazione con i cittadini attraverso il coinvolgimento, l'ascolto, l'accompagnamento e la costruzione condivisa di azioni per la comunità (cura di spazi collettivi, collaborazione con feste di quartiere, ...).

Nel corso del 2023 i 12 Punti di Comunità del territorio hanno operato a supporto della cittadinanza soprattutto attraverso il sostegno nella compilazione delle pratiche online per accedere a diritti fondamentali quali l'istruzione, il cibo o la casa; si sono occupati quindi di iscrizioni ai servizi educativi, accesso ai buoni alimentari, domanda per la casa del Comune e tanto altro.

Oltre alle attività consuete di supporto dentro i Punti e a domicilio, nel 2023 sono state avviate molte iniziative sempre finalizzate a dare risposte puntuali ai bisogni della comunità: redazione e aggiornamento dei curriculum vitae, laboratorio di sostegno compiti per 15 alunni, gruppo 5lingue per fare formazione sia linguistica che digitale, laboratori di socializzazione per anziani soli, corso di lingua italiana per donne straniere, incontri di supporto al conseguimento della patente per cittadini stranieri, laboratori di favole per mamme e bimbi.

Si segnala inoltre che sono state avviate importanti collaborazioni quali:

- con il Centro di salute mentale di Parma, che ha esitato con la progettazione di un corso per cittadini sul disagio mentale;
- con il servizio sociale, una parrocchia e il dormitorio di quartiere per il progetto IRIS che prevede l'accoglienza presso la parrocchia di donne con bambini nelle ore diurne.

Il Punto di Comunità in Ospedale ha creato connessioni significative con i reparti ospedalieri che tramite l'URP possono richiederne l'attivazione. Quest'anno, grazie alla collaborazione con una catena alberghiera è stato avviato il progetto Soggiorno Sereno che permette di accogliere gratuitamente le persone che devono effettuare controlli medici insieme ai loro caregiver.

È stato ampliato, inoltre, il progetto Ausili che vede la collaborazione con ANMIC, Intercral e Sirio per prestare ausili alle persone che non possono attendere gli ausili prescritti da Ausl e non possono pagarne il noleggino.

È stato costituito il fondo Parmawelfare-Nonpiusoli promosso da CSV Emilia per consentire al servizio sociale ospedaliero di avere un fondo di emergenza per supportare le persone con difficoltà economiche e costruire un servizio di trasporto in fase di dimissione ospedaliera anche a Borgotaro e a Vaio, come già avviene a Parma.

Nel 2024 è stata data particolare attenzione allo sviluppo della Casa della Comunità San Lazzaro. I volontari hanno offerto un servizio di accoglienza continuativo dal lunedì al venerdì, dalle 7.30-12.30. Tale presenza, oltre all'organizzazione di diversi momenti formativi interprofessionali, ha consentito di avviare importanti progetti e collaborazioni fra operatori sociosanitari e terzo settore. Esiti interessanti sono stati l'avvio delle passeggiate di quartiere con UISP come proposta sia socializzante che preventiva delle malattie cardio-vascolari e l'inizio degli incontri sulla salute co-organizzati con Comune, Ausl e le associazioni competenti in materia.

Nel 2024 il progetto Parmawelfare ha proseguito la formazione regionale CasaCommunityLab per supportare il passaggio delle Case della Salute in Case della Comunità.

Il progetto, nel corso del 2024, ha **sostenuto 6.663 persone offrendo un totale di 26.984 servizi e attivato complessivamente 170 volontari.**

Per l'azione di supporto il CSV Emilia ha impiegato 11 persone:

- il direttore di CSV Emilia, come principale interlocutore nel rapporto con gli stakeholder istituzionali e i partner;
- una operatrice di supporto al monitoraggio del progetto e per lo sviluppo del punto di comunità di Borgotaro;
- una operatrice - coordinatrice di progetto e per lo sviluppo del punto di comunità di Vaio;
- due operatrici con ruolo di facilitazione di processo e relazioni nei quartieri interessati e per lo sviluppo del punto di comunità di Langhirano;
- quattro operatrici a supporto del lavoro delle figure di facilitazione con ruolo più operativo;
- una operatrice con esperienza in campo amministrativo per la tenuta economica del progetto;
- una operatrice con esperienza in campo comunicativo per la promozione generale delle attività.

Rete dei soggetti coinvolti

Aisla, Aima, Anspi San Pancrazio, Comunità di Sant'Egidio, Intercral, Ass. Pubblica, Auser Parma, Auser Fidenza, Ancescao, Croce Rossa, Emporio, Anffas, Verso Il Sereno, Comunità Solidale, Aps Intesa San Martino - Progetto Consultami, Centro Sociale Autogestito Sorbolo, Gruppo sostegno Alzheimer Fidenza, Croce Rossa Fidenza, Croce Rossa Fontanellato, Prociv Fidenza, Seirs Croce Gialla, Al Amal, AVO, Anteas, Associazione fidentina culturale ricreativa APS- Ancescao, Associazione italiana diabetici, ANMIC, Donne In Rete, Assistenza Pubblica – Borgotaro, Comune di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria, AUSL distretto di Parma, CSV Emilia Odv, Consorzio Solidarietà Sociale, le organizzazioni sindacali CISL, UIL, CGIL, Università di Parma, Asp ad personam Parma e Caritas parmense, Chiesi Farmaceutici, Fondazione Munus, INC hotels.

Donne in corsa per l'equità di genere e la tutela dei diritti

“Donne in Corsa per l'equità di genere e la tutela dei diritti” è una corsa/camminata non competitiva di 5 km nel centro di Parma, promossa da CSV Emilia. Donne in Corsa non è una gara. Chi partecipa esprime il desiderio di trascorrere una mattinata di solidarietà e di dare voce e supporto alle associazioni di volontariato che si impegnano quotidianamente nel tutelare e promuovere l'inclusione e la parità di diritti, nell'intento di attuare pienamente l'SDG #5 sulla parità di genere dell'Agenda 2030 per gli obiettivi di sostenibilità e il rispetto dei diritti fondamentali in un'ottica di equità di genere ed empowerment. L'iniziativa promuove anche l'attività fisica come un elemento importante sia di benessere fisico e di prevenzione dei disturbi e delle patologie più comuni dei nostri giorni, sia di benessere psicofisico, in quanto numerosi studi hanno dimostrato che fare attività fisica rilassa la mente e il corpo e contribuisce ad aumentare l'autostima.

Nel mese di aprile 2024 è stata organizzata la presentazione della ricerca fatta da Fondazione Libellula “La violenza di genere in adolescenza” moderata da “birrette per posta”, rivolto a circa 150 studenti delle scuole secondarie di secondo grado (superiori).

A metà settembre 2024 l'iniziativa è stata presentata in Municipio con le associazioni della rete, CSV Emilia, Comune di Parma e gli sponsor dell'evento. Il pomeriggio del 6 ottobre ha visto 1.723 iscritti partecipanti che hanno acquistato il kit gara composto dai prodotti donati dagli sponsor. Il kit è stato confezionato dalla rete delle associazioni e dalle persone inserite in cooperative sociali. La raccolta fondi è stata pari a 19.076 euro.

Per l'azione di supporto il CSV Emilia ha impiegato 4 operatrici.

I volontari coinvolti sono stati 150.

Rete dei soggetti coinvolti:

- ETS della rete Donne In Corsa: Centro Antiviolenza, Centro di Aiuto alla Vita, ANDOS, APE, Famiglia Più, Casa della Giovane, Pozzo di Sicar, Futura, Per Ricominciare, MOICA, Al-Amal, W4W, CFU, Anmic, Sinergia Donna.

- ETS di supporto: Seirs Croce Gialla, Protezione Civile, EMC2 coop social, CUS Parma, Cabiria.
- Comune di Parma, Comitato Pari Opportunità Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma, Comitato Pari Opportunità Ordine Avvocati, Conad Centro Nord, Chiesi Farmaceutici, Martini Spa, Gruppo Davines, Impresa Rolly EDU.Care, De Simoni, Netface, YouShip, ParmaCalcio, Serenissima, Cavaretta assicurazioni, Stardea, Scadif, Systab, Iren, Proges, AUSL Emilia Romagna, Federmanager Minerva.

Consulte Comunali Fidenza

Da determinazione n. 300 del 07/04/2022, a seguito della co-progettazione condivisa tra Comune di Fidenza e CSV Emilia OdV, si sono pianificate le attività per la formazione, l'accompagnamento, il supporto, lo sviluppo delle attività delle Consulte Comunali della Convivenza e del Volontariato sociosanitario composte da organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale, per rafforzare la loro capacity building e affinare ulteriormente il rapporto con l'Ente Locale. La coprogettazione ha dato vita ad una convenzione che prevedeva i seguenti obiettivi e attività nel periodo ottobre 2022-dicembre 2024.

Obiettivi:

- favorire la partecipazione degli Enti di Terzo Settore (ETS) agli organismi delle Consulte, incoraggiando l'incontro, il dialogo e la capacità di collaborazione con il Comune di Fidenza;
- favorire l'inserimento sociale e l'interazione tra cittadini/e di Fidenza (cittadini stranieri e autoctoni) appartenenti agli EST;
- consolidare un metodo di lavoro che favorisca il raccordo tra gli organismi delle Consulte ed i rappresentanti dell'Ente Locale;
- accrescere conoscenze e competenze degli ETS coinvolti nelle Consulte in ordine ai temi della partecipazione e rappresentanza;
- sostenere gli ETS nello sviluppo di attività, iniziative volte al benessere della comunità.

Attività co-progettate:

- ricostruzione e promozione delle Consulte: monitoraggio e aggiornamento database soggetti delle Consulte, incontri con le singole realtà e di gruppo, allargamento ad altri ETS, nuove elezioni;
- formazione: momenti info-formativi su tematiche attinenti i temi delle singole consulte e generali sul volontariato e sul suo capacity building;
- supporto nell'elaborazione e realizzazione di proposte condivise: supportare le Consulte nel ruolo fondamentale di attenta lettura dei bisogni e di ascolto del territorio sulle tematiche di competenza per poi elaborare, insieme al Comune, proposte condivise.

Nel 2024 si sono supportate le due Consulte nella costituzione e nell'elaborazione di proposte condivise.

Soggetti coinvolti

Gruppo Amici Lodesana, Ecosol, Ass. Insieme, Caritas Fidenza, Enac, Ennour, Centro Tamoglia, Ciac Onlus, Bokk Jeff, Cheikh Ahmadou Bamba Touba Parma Onlus, CTDM - Centro per la Tutela dei Diritti dei Malati, Gruppo sostegno Alzheimer Fidenza, V.A.P.A. Fidenza, UNITRE - Università Della Terza Età, ANDOS ODV Comitato di Fidenza, AS.PA.T.I., A.R.I.M.- Ricerca e prevenzione Malattie gastrointestinali, Associazione PROCIV Gruppo Fidenza ETS – ODV, Diversabili: Gruppo Condivisione ODV.

Pedemontana Sociale

A ottobre 2024 Azienda Pedemontana Sociale e CSV Emilia Odv hanno stipulato una convenzione volta allo svolgimento di attività di interesse generale per il conseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, individuando i seguenti obiettivi specifici da perseguire:

- facilitare processi partecipativi incoraggiando l'incontro, il dialogo e la capacità di collaborazione degli Enti del Terzo Settore con l'Azienda e con i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense;
- sostenere gli ETS nel venire a conoscenza dell'emissione di bandi locali, regionali, nazionali ed europei e nell'aderire a tali opportunità offrendo loro supporto tecnico, incentivando la loro capacità di mettersi in rete anche attraverso azioni dedicate;

- fornire, in base alle necessità e ai bisogni degli stessi ETS, l'accesso a consulenze sul versante giuridico e fiscale;
- dedicare una particolare attenzione al coinvolgimento degli ETS nelle politiche locali dedicate ai giovani, anche grazie alla funzione di monitoraggio e coordinamento offerta dall'Osservatorio permanente per le politiche giovanili dell'Unione Pedemontana Parmense;
- sostenere gli ETS nello sviluppo di attività, iniziative volte al benessere della comunità.

Nello specifico, per portare avanti gli obiettivi sopracitati, è stata individuata una operatrice di CSV Emilia con esperienza nell'ambito dell'animazione territoriale, promozione del volontariato e supporto alla progettazione. La convenzione vede il suo sviluppo dal 2025 al 2028.

Trasporti Sociali Distretto di Fidenza

Il Distretto di Fidenza si caratterizza per la sua estensione su un territorio vasto, comprendente Comuni a densità abitativa molto diversa (dai 282 ab./km² del capoluogo a una media di 65 ab./km² nelle zone rivierasche del Po) e con scarsa copertura del trasporto pubblico, che si riduce enormemente nel periodo estivo e non garantisce il raggiungimento dei poli di erogazione dei servizi sanitari (Vaio, Fidenza, San Secondo).

Tale carenza è stata supplita negli anni dalla proattività di associazioni di volontariato e cooperative sociali che, anche in collaborazione con gli Enti Locali, hanno organizzato servizi di trasporto sociale, finalizzati quasi esclusivamente ad adempimenti sanitari o urgenze sociali di adulti e anziani fragili. In questi ultimi anni le associazioni però hanno iniziato a registrare difficoltà nel reclutare e trattenere nuovi volontari. Inoltre, le associazioni del pubblico soccorso hanno visto diminuire notevolmente il numero di soci sostenitori, con conseguenti ripercussioni dal punto di vista economico in considerazione anche del rialzo dei prezzi delle materie prime, compreso il carburante. Completa il quadro il trend nazionale di invecchiamento e impoverimento della popolazione, che unitamente all'aumento di residenti immigrati senza reti di supporto, porta a prevedere l'aumento della richiesta di servizi di trasporto nel prossimo futuro.

CSV Emilia, dopo una prima fase di rilevamento delle realtà che nel territorio del distretto di Fidenza si occupano di trasporti sociali, e una prima raccolta dei punti di forza e debolezza emersi sul territorio, ha attivato un tavolo di confronto con le realtà stesse per individuare le principali criticità comuni a tutte le associazioni partecipanti e trovare risposte adeguate. Sono stati così realizzati nel corso del 2023 dei tavoli di confronto che hanno portato al lancio di una campagna di ricerca volontari.

Nel 2024 l'attività è proseguita in questo modo:

- Tavolo di coordinamento. I referenti di associazioni e cooperative sociali impegnati in azioni di trasporto sociale sono stati invitati dal CSV a incontri periodici, finalizzati a condividere analisi del bisogno, difficoltà-risorse-soluzioni operative, e aggiornamenti relativi alle azioni intraprese.
- Campagna ricerca volontari. La campagna di ricerca volontari è proseguita anche nel 2024, attraverso: affissione locandine e cartoline negli esercizi commerciali, in particolare nei comuni di Fidenza e Salsomaggiore; post (inserzioni) a pagamento sui social (Facebook) - realizzazione banchetti per la distribuzione materiale promozionale in occasione di eventi sul territorio (San Donnino, November Pork, Festa del Volontariato Salsomaggiore, altre iniziative locali...); implementazione del sito web www.autistivolontari.it con una pagina concepita per ospitare la descrizione delle attività di trasporto svolte dalle singole associazioni partecipanti al tavolo e le info necessarie al contatto diretto. Rimane anche la pagina apposita in cui possibili nuovi volontari possono lasciare i loro dati per essere ricontattati. Si ricorda che per la campagna ricerca volontari hanno prestato il loro volto i volontari delle associazioni coinvolte, personaggi noti locali e testimonial di rilevanza internazionale legati al territorio fidentino (Ayomide Folarunso, Sara Fantini, Vincenzo Pincolini).
- Reclutamento volontari. La campagna di comunicazione descritta al punto precedente ha prodotto nel 2024 15 nuovi possibili volontari (che si aggiungono ai 30 della campagna 2023). Dopo un primo colloquio conoscitivo realizzato dal personale di CSV Emilia, le persone che hanno dato disponibilità sono state messe in contatto con le associazioni prescelte per un colloquio specifico. Di questi, alcuni hanno già incominciato a svolgere, in affiancamento,

attività in associazione, altri sono in attesa di partecipare ai corsi obbligatori previsti in associazioni come CRI e Pubbliche Assistenze

- Sportello richieste trasporti. A seguito di richieste, pervenute ad ASP, di trasporto di persone con esigenze specifiche (ridotta o scarsa mobilità, mancanza di rete familiare di supporto), le stesse sono state prese in carico dallo sportello, gestito da operatore del CSV, e dopo una serie di verifiche, assegnate all'ente disponibile e più adatto ad espletare il servizio. Le richieste pervenute sono state tutte evase.

CSV Emilia ha impiegato per il progetto la quota parte del tempo di un operatore.

Rete dei soggetti coinvolti

Arcobaleno cooperativa sociale, Assistenza Pubblica Fidenza, Associazione Fidentina Culturale Ricreativa, Comitato Andos Fidenza, Croce Rossa Italiana Sezione di Fidenza, Filo d'Argento – Auser Fidenza, Croce Bianca Busseto, Assistenza Pubblica Salsomaggiore, UILDM Salsomaggiore, Croce Rossa Italiana sezione di Soragna, Croce Rossa Italiana sezione di Fontanellato, L'Anello Mancante ODV, Auser Parma, CIAC.

Progetto “Alleanza per i caregiver”

Nel corso del 2024 CSV Emilia, con una rete di 21 ETS che si occupano di caregiving, Consorzio Solidarietà Sociale, Cooperative Sociali, AUSL, Comuni di Parma e Colorno e ASP Parma ha strutturato un percorso di coprogettazione per rispondere alle crescenti esigenze di sostegno dei caregiver familiari, figure centrali nella cura di persone fragili, anziane o disabili.

Esito di questo percorso è stata la presentazione di 2 progetti ai bandi di Fondazione Cariparma 2024 “Alleanza per i caregiver”, di cui è capofila CSV Emilia, bando Welfare connesso e “Sostenere i caregiver”, di cui è capofila Consorzio Solidarietà Sociale, bando “Avere cura di chi cura”. Entrambi i progetti sono stati ammessi a finanziamento con avvio e ricadute operative nel 2025.

In particolare, il progetto “Alleanza per i caregiver” si pone l'obiettivo complessivo di sviluppare un approccio sistemico ai bisogni di sostegno dei caregiver familiari mediante l'integrazione di supporti esistenti e la creazione di supporti complementari che facilitino l'operato di tali figure sul territorio.

Sono 3 le azioni prioritarie:

- mappatura e monitoraggio dei sostegni esistenti;
- sviluppo di una piattaforma digitale, informativa ed interattiva per facilitare l'accesso ai sostegni garantendo che i caregiver possano reperire rapidamente i servizi necessari;
- studio di fattibilità per la costituzione di un soggetto pubblico-privato, un ente gestore che garantisca la continuità e la sostenibilità dell'iniziativa nel tempo, coinvolgendo i principali attori pubblici e privati del territorio.

CSV Emilia ha impiegato per il progetto la quota parte del tempo di due operatori (nessun costo economico diretto).

Rete dei soggetti coinvolti

Comune di Parma, Comune di Colorno, ASP Parma, AUSL Parma, Consorzio Solidarietà Sociale, Aima Parma ODV, Aisla APS, ALICe Parma ODV, ANffAS Parma APS, ANGSA Parma, Anmic Parma, A.S.B.I., Fa.Ce. Parma ODV, Associazione Genitori PANS PANDAS BGE ODV, Comunità «Gli Amici di Davide» ODV, Fondazione Trustee, Lega Italiana Fibrosi Cistica Emilia ODV, Noi Uniti per l'Autismo N.U.P.A., Nontiscordardime ODV, Noi per Loro ODV, Famiglia Più ODV, Séfora Srl Impresa Sociale ANffAS, Proges Cooperativa Sociale, Dolce Cooperativa Sociale, Aurora Domus Cooperativa Sociale.

Progetto “Ai confini dei LEA”

Nel corso del 2024 CSV Emilia ha dato avvio e coordinato un percorso di coprogettazione con 9 ETS, AUSL e Azienda Ospedaliera Parma, Comune di Parma, Università degli Studi di Parma, che potesse rispondere alla sfida dell'accesso ai servizi sanitari essenziali per le fasce fragili della popolazione di Parma. Nonostante la provincia sia tra i territori più performanti sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), esistono significativi gap nel raggiungimento di tutti i cittadini, soprattutto per cure

odontoiatriche e accesso ai farmaci, spesso inarrivabili per ragioni economiche e di corretta educazione sanitaria.

È stato messo a punto il progetto “Ai confini dei LEA” che prevede le seguenti azioni:

- mappatura dei servizi e necessità odontoiatriche e farmaceutiche;
- costituzione della "Centrale Operativa": attivazione di una Cabina di Regia per coordinare l'offerta dei servizi alle persone "ai margini";
- allestimento dell'Hub Sociale: riqualificazione funzionale dell'ex poliambulatorio di via Cecchi per trasformarlo in hub di coordinamento e prima accoglienza;
- erogazione di prestazioni e distribuzione di farmaci: avvio delle prestazioni odontoiatriche gratuite e distribuzione di farmaci essenziali alle persone che non hanno accesso ai LEA;
- educazione sanitaria e prevenzione: promozione di attività di alfabetizzazione sanitaria, indirizzando la popolazione fragile verso i servizi dell'AUSL/AOU.

Il progetto è stato presentato al bando “Welfare connesso” di Fondazione Cariparma, ha superato con esito positivo sia la fase 1 che la fase 2 con la possibilità di avviare l'operatività da gennaio 2025. CSV Emilia ha impiegato per il progetto la quota parte del tempo di un operatore (nessuno costo economico diretto).

Rete dei soggetti coinvolti

Comune di Parma, AUSL e Azienda Ospedaliera Parma, Comune di Parma, Università degli Studi di Parma, ANMIC Parma, Assistenza Pubblica Parma, AVIS Provinciale di Parma, Fondazione Caritas Sant'Ilario, Centro Immigrazione Asilo Cooperazione internazionale di Parma e Provincia (CIAC), Comunità di Sant'Egidio Parma, CRI Comitato di Parma, Intercral Parma APS, SEIRS Croce Gialla Parma.

Progetto “ETS e imprese di Parma – verso un patto territoriale per la sostenibilità e il futuro del welfare” e Progetto “Le competenze del futuro per i dirigenti del Terzo settore”

CSV Emilia, in collaborazione con Consorzio Solidarietà Sociale e Istituto di Ricerca AICCON, ha messo a punto due proposte di ricerca-azione su questioni rilevanti per il Terzo Settore: il rapporto tra ETS e imprese del territorio e le conoscenze/competenze necessarie al Terzo Settore per rispondere ai nuovi bisogni sociali.

I due progetti che ne sono scaturiti, “ETS e imprese di Parma – verso un patto territoriale per la sostenibilità e il futuro del welfare” con capofila CSV Emilia e “Le competenze del futuro per i dirigenti del Terzo settore” con capofila Consorzio Solidarietà Sociale, sono stati presentati e approvati al bando “Generare conoscenza per crescere insieme” di Fondazione Cariparma. Hanno iniziato ad operare verso la fine del 2024, prevedendo il coinvolgimento di 20 ETS per ciascuna ricerca e saranno pienamente operativi nel 2025.

CSV Emilia ha impiegato per il progetto la quota parte del tempo di due operatori (nessun costo economico diretto).

Orizzonti di benessere

Nel corso del 2024 CSV Emilia ha dato avvio e coordinato un percorso di coprogettazione con 13 ETS, AUSL e Azienda Ospedaliera Parma, Comune di Parma (settore Cultura e Biblioteche), Teatro Regio, Asp Parma, che permettesse di sperimentare pratiche di welfare culturale che portassero a protocolli stabili tra mondo della cultura e della salute, valorizzando luoghi culturali, di comunità e di cura presenti nel territorio per massimizzarne il ruolo di generatori positivi d'impatto sul benessere delle persone e di nuove opportunità di servizio e di lavoro.

È stato redatto il progetto “Orizzonti di Benessere. Pratiche Culturali e Luoghi di Comunità” che prevede le seguenti linee di intervento:

- rafforzare la collaborazione tra il sistema culturale e sociosanitario tramite la sperimentazione di pratiche di welfare culturale definite a partire dalle esperienze già presenti sul territorio, nell'ottica di implementare competenze e ruolo degli ETS;
- valorizzare i luoghi culturali, di comunità e cura in ottica di accessibilità ed inclusione (design4all);

- validare le buone pratiche sperimentate attraverso modelli anche internazionali e sottoscrivere protocolli stabili tra le istituzioni coinvolte per replicarli in futuro;
- impostare un sistema di misurazione e monitoraggio d'impatto in duplice modalità: sul benessere dei partecipanti rispetto alle singole attività e sul territorio rispetto all'intero progetto.

Il progetto è stato presentato al bando "Patto per il territorio" di Fondazione Cariparma, ha superato con esito positivo la fase 1 ma non è stato tra le progettualità che hanno superato la fase 2. CSV Emilia e la rete dei partner coinvolti ha deciso di portare avanti la progettualità nel 2025 cercando altre fonti di finanziamento.

CSV Emilia ha impiegato per il progetto la quota parte del tempo di un operatore (nessuno costo economico diretto).

Rete dei soggetti coinvolti

Comune di Parma – Ufficio Cultura e Ufficio Biblioteche, AUSL e Azienda Ospedaliera Parma, Consorzio Solidarietà Sociale, Asp Parma, Teatro Regio di Parma, Artetipi, CemLira, Progetti&Teatro, Vagamonde, Festina Lente, Amnic-Associaz. Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, Ciac-Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale, Centro Interculturale di Parma e provincia, Kwa Dunia Odv, ANGSA - Ass. Nazionale Genitori Soggetti Autistici, AIMA - Ass. Italiana Malattia Alzheimer, Intercral.

Progettualità a supporto e in partnership

CSV Emilia è partner, con la funzione di agevolare la partecipazione dei volontari degli ETS del territorio, nei seguenti progetti ammessi a contributo da Fondazione Cariparma nel 2024:

- progetto D.A.M.A. – capofila Azienda Ospedaliera Universitaria Parma. È un modello di assistenza sanitaria specifico per persone con disabilità. D.A.M.A. è l'acronimo di Disabled Advanced Medical Assistance. L'obiettivo principale del Progetto D.A.M.A. è migliorare l'accoglienza e la gestione ospedaliera delle persone con gravi disabilità, in particolare quelle con difficoltà di comunicazione, comprensione e comportamento.
- Progetto NEET Nuove Energie Educative Trasformative – capofila Comune di Parma. L'acronimo NEET è reinterpretato come "Nuove Energie Educative Trasformative" con l'obiettivo di sbloccare il potenziale di questa fascia giovanile. L'obiettivo principale del progetto è supportare gli studenti, in particolare durante le fasi di transizione del loro percorso scolastico (ad esempio, il passaggio alla prima media o dalle medie alle superiori), e contrastare il rischio di abbandono scolastico precoce.
- Progetto Linee connettive – capofila ASP Parma. Mira a creare e rafforzare i legami e le reti di supporto all'interno della comunità di Parma, con un focus particolare sulle persone e le famiglie in situazioni di fragilità e vulnerabilità sociale e risponde alla crescente esigenza di ottimizzare la gestione dei servizi sociosanitari nel territorio di Parma, in un contesto di progressivo invecchiamento della popolazione e crescenti disuguaglianze socioeconomiche, che richiedono un sistema di welfare integrato e accessibile.
- Progetto Casa di quartiere Pablo – capofila Intercral APS. Mira a creare un'infrastruttura fisica e sociale all'interno del Quartiere Pablo di Parma attraverso il recupero e la riqualificazione di spazi all'interno della sede esistente di Intercral Parma che incoraggi la costruzione della comunità, fornisca risorse per le associazioni locali e migliori la coesione sociale e i servizi di prossimità.

RETI SUPPORTATE NEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA

InVITA

L'iniziativa progettuale è nata dalla richiesta della responsabile dell'Unità di Cure Palliative del CORE di Reggio Emilia di collaborare con gli Enti del Terzo Settore per trasferire, anche sul territorio reggiano, la buona prassi, consolidata e diffusa a livello mondiale, delle Caring Communities. Si tratta, nello specifico, di gruppi formati da operatori (medici, infermieri, referenti dei servizi sociali) e cittadini senza specifiche competenze in ambito socio – sanitario, che collaborano per offrire aiuto e supporto alle persone che hanno diagnosi infauste per malattie oncologiche, neurodegenerative,

polycronicità per vecchiaia avanzata, e ai loro nuclei familiari. Le Caring Communities si configurano come interventi di public health, che riconoscono alle comunità una fondamentale azione di salutogenesi e la capacità di attivare virtuose modalità di presa in carico e di sostegno della fragilità causata da una malattia inguaribile e di accompagnamento nel fine vita.

Il principale risultato che il progetto intende perseguire è la creazione della prima Caring Community italiana, per fornire risposte ai bisogni individuati grazie all'ascolto delle esperienze di chi ha affiancato un proprio caro malato nella fase finale della vita.

Il progetto vuole attivare anche un cambiamento culturale rispetto alla morte che, nella nostra società, è diventata un'esperienza quasi completamente medicalizzata. Le Caring Communities propongono un diverso punto di vista: la morte fa parte della vita, prenderne coscienza permette di comprendere la profonda interconnessione con tutti gli esseri viventi e la consapevolezza della fragilità che ci accomuna. Da questa comprensione scaturisce la compassione, la solidarietà e la propensione a prendersi cura degli altri.

Il progetto inVITA è stato sostenuto economicamente fino al 15.11.2024 da un finanziamento concesso dalla Fondazione Manodori nell'ambito del Bando Welfare, mentre dal 01.10.2024 è attivo il finanziamento concesso da UBI – Unione Buddhista Italiana, nell'ambito dei Fondi 8x1000; la candidatura su questo bando è stata fatta a maggio 2024, la comunicazione di concessione del finanziamento è avvenuta a settembre dello stesso anno. Le azioni previste in questo progetto dovranno terminare entro il 30.09.2025.

Il progetto finanziato da UBI si pone in stretta continuità con quello realizzato grazie al contributo della Fondazione Manodori, anche per quanto riguarda la composizione della partnership, che non è cambiata e che coinvolge 7 ETS: CSV Emilia, con il ruolo di capofila; AIMA – Associazione Italiana Malattia di Alzheimer sezione di Reggio Emilia; AVD – Associazione Volontari Assistenza Domiciliare; Emmaus Volontariato Domiciliare; FEDISA – Federazione Diocesana Servizi agli Anziani; Casa Madonna dell'Uliveto; Centro Teatrale MaMiMò e 3 Enti Pubblici: AUSL di Reggio Emilia; Unione Colline Matildiche e Unione Tresinaro Secchia.

Durante il 2024 sono state realizzate le seguenti azioni:

- 3 incontri di formazione sulla conduzione dei focus group e sulla costruzione della traccia di domande da sottoporre ai partecipanti. Il focus group è lo strumento di indagine qualitativa, previsto nel protocollo di ricerca, per approfondire, in particolare, i disconfort incontrati dai caregiver di pazienti morenti e le risorse da loro attivate per affrontarli. Questi incontri hanno coinvolto i volontari delle associazioni partner; le presenze complessivamente nei 3 incontri, tenutisi da gennaio a marzo, sono state 28;
- 1 incontro di restituzione degli esiti delle interviste che, da agosto a dicembre 2023, avevano coinvolto i cosiddetti "stakeholder" dei percorsi di fine vita: 1 rappresentante di ogni associazione partner di progetto, a cui si sono aggiunti i rappresentati di altre realtà (ETS, EP, aziende) che con i partner collaborano stabilmente per offrire supporto a chi deve affrontare la fragilità causata da una malattia inguaribile. L'incontro di restituzione si è tenuto a febbraio, con la partecipazione di 28 persone;
- 2 focus group (29.03 e 24.04), che hanno coinvolto complessivamente 13 caregiver, che hanno accompagnato nel fine vita un proprio congiunto, affetto da una malattia inguaribile (oncologica o neurodegenerativa). Entrambi i focus group sono stati condotti e successivamente analizzati da membri della partnership;
- definizione dell'immagine coordinata di progetto (logo e pay off), realizzata con il supporto di una grafica professionista, che ha messo a punto più proposte, che sono state presentate ai partner durante una riunione dedicata;
- convegno "Il valore della morte per dare senso alla vita. L'esperienza delle Caring Communities", tenutosi il 10.05.2024 presso il CORE di Reggio Emilia. Oltre alla presentazione del progetto, degli obiettivi e dei partner, il convegno è stata l'occasione per condividere i principali temi contenuti nel Report di Lancet "The value of death", testo che rappresenta il riferimento teorico del progetto. La presentazione del report è stata fatta dalla dr.ssa Ros Taylor, membro della Commissione che ha redatto il report. Al convegno hanno partecipato complessivamente 60 persone, tra cittadini, volontari e operatori socio-sanitari;

- 2 incontri per la revisione e validazione del testo del sondaggio da sottoporre ai cittadini dei comuni coinvolti nella ricerca, anche questo previsto nel protocollo di ricerca. Il testo del sondaggio è stato mutuato da un'esperienza, descritta in letteratura, realizzata nelle Fiandre. La traduzione letterale del testo del sondaggio è stata revisionata, per renderla aderente al contesto socio-culturale italiano. Questa attività è stata realizzata dai membri della partnership; le presenze complessive nei due incontri sono state 16;
- 1 focus group di valutazione del processo di co-costruzione della rete di progetto e di realizzazione delle attività di progetto, condotto da un professionista esterno, che ha coinvolto i membri del board di progetto;
- 3 incontri del board di progetto (1 al mese, da settembre a novembre) finalizzati a condividere i primi esiti dell'analisi dei focus group, definire gli interventi da realizzare per dare risposta ai bisogni e valorizzare le risorse evidenziati dalla ricerca. Ai 3 incontri hanno partecipato complessivamente 36 persone;
- eventi di promozione del progetto presso la cittadinanza, organizzati dai partner di progetto:
 - Rassegna per il Mese Mondiale dell'Alzheimer (settembre 2024), con la proiezione di 3 film a tema e la messa in scena, in due diverse date e sedi, di uno spettacolo teatrale basato sulle testimonianze di famigliari di persone affette da demenza. Al termine delle proiezioni e degli spettacoli, è stato presentato il progetto, con un particolare focus sulle Disposizione Anticipate di Trattamento e sulla Pianificazione Condivisa della Cure;
 - Biblioteca Vivente (22.09.2024), realizzata presso l'Hospice Madonna dell'Uliveto, che ha permesso ai partecipanti di dialogare con i rappresentanti delle associazioni partner e conoscere più dettagliatamente le attività specifiche di ognuna di loro. Nella stessa giornata, con la presenza dell'autore, è stato presentato il libro "Di cosa è fatta la speranza", biografia della dr.ssa Cicely Saunders, "inventrice" degli hospice moderni;
 - Convegno "Le cure palliative. Parliamoci chiaro" (27.09.2024), evento dedicato ad operatori, volontari, cittadini, realizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Cure Palliative;
 - Convegno "Dalla solitudine all'accudire. Sensibilizzare la comunità come centro propulsore di salute" (18.10.2024), realizzato nell'ambito del Festival "Il rumore del lutto";
 - Convegno "La cura nei percorsi di vita morte" (29.10.2024). Agli eventi hanno partecipato complessivamente 460 persone;
 - incontri con rappresentanti delle istituzioni, per presentare il progetto e valutare possibili ambiti di collaborazione. Sono stati incontrati: il sindaco di Reggio Emilia; il vice sindaco, con delega al welfare, di Scandiano; le assessore al welfare dei comuni di Albinea, Vezzano sul Crostolo e Quattro Castella; i dirigenti dei distretti sanitari di Reggio Emilia e Scandiano; i referenti degli Ufficio di Piano dell'Unione Colline Matildiche e dell'Unione Tresinaro Secchia; i responsabili di FCR – Farmacie Comunali Riunite, ente partecipato dal Comune di Reggio Emilia.

A novembre 2024 è stata presentato un nuovo progetto all'Unione Induista Italiana per reperire le risorse necessarie per dare continuità al progetto. Non è ancora pervenuta la risposta in merito all'accettazione, o meno, della richiesta.

Nel progetto è impegnata 1 operatrice con il ruolo di coordinamento della rete, affiancata da una risorsa dell'Amministrazione di CSV Emilia, per la gestione degli aspetti finanziati e rendicontativi.

Rete dei teatri Reggio Emilia

In provincia di Reggio Emilia CSV Emilia ha sostenuto per il quarto anno la "Rete dei teatri". Si tratta di una rete di 15 ETS, nata dalla volontà di CSV e Fondazione "I Teatri" di Reggio Emilia, volta a fornire occasioni culturali a persone fragili. Grazie ai tanti abbonati e al numeroso pubblico che ha deciso spontaneamente di rinunciare al rimborso dei biglietti e abbonamenti relativi a spettacoli cancellati per la chiusura dei teatri durante il lockdown, in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura e al Welfare del Comune di Reggio Emilia, i teatri hanno proposto una selezione di spettacoli della programmazione 2024 e li hanno offerti gratuitamente ai beneficiari delle associazioni. Per rendere l'esperienza più piena e ricca di valore, gli spettacoli sono stati preceduti da momenti di confronto e incontro con i protagonisti della macchina teatrale. La scelta ha spaziato dalla danza alla prosa, dall'opera ai concerti, grandi orchestre e quotati solisti, artisti internazionali, progetti speciali

e contaminazione di generi. A turno gli ETS hanno invitato 10 persone a vedere i 15 spettacoli proposti. CSV Emilia ha avuto il ruolo di coordinamento dell'attività, facendo da ponte tra I Teatri e le associazioni e promuovendo durante l'anno 3 momenti di riflessione sul tema "cultura e fragilità".

Rete delle associazioni che si occupano di disabilità

CSV Emilia supporta i coordinamenti che operano sui temi dell'inclusione delle persone con disabilità, sul diritto alla pratica sportiva, sul "durante e dopo di noi". I progetti specifici sono meglio descritti nel capitolo "Altre attività di interesse generale". Come attività di raccordo sulla tematica, CSV Emilia ha partecipato, come negli anni precedenti, al tavolo Interistituzionale Reggio Città Senza Barriere, lavorando sulla costruzione di soluzioni operative e nuove prospettive sul tema dell'inclusione declinato su diversi tavoli di lavoro: mobilità, abitare, lavoro, linguaggi, sport e tempo libero. Al tavolo, promosso dalle Farmacie Comunali Riunite, sono presenti 6 Enti Locali, 12 ETS, 4 enti di rappresentanza, 2 istituti scolastici, 5 cooperative, 4 fondazioni e 2 sindacati. Obiettivo ultimo è l'attivazione di progetti ed iniziative che contribuiscano al superamento delle barriere architettoniche e mentali.

RETI SUPPORTATE NEI TERRITORI DI PIACENZA

Carcere

Il progetto prevede la realizzazione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei detenuti, da un lato finalizzate a garantire continuità agli interventi già presenti, dall'altro ad avviare sperimentazioni ed azioni innovative. CSV Emilia a Piacenza è gestore e coordinatore di una rete di 13 enti di terzo settore che hanno manifestato a CSV Emilia la disponibilità e l'interesse a realizzare specifiche azioni. Tutte le proposte sono necessariamente condivise e concordate con la Direzione della Casa Circondariale, per definirne l'opportunità, l'operatività e la calendarizzazione secondo le tempistiche suggerite dalla Direzione stessa. Nel 2024 sono stati potenziati gli sportelli informativi, con funzioni di segretariato sociale e mediazione linguistica e interculturale, sono state realizzate attività culturali e teatrali e attività a favore dei sex offender.

Enti di terzo settore coinvolti

Fondazione autonoma Caritas Diocesana di Piacenza Bobbio ETS, Fondazione La Ricerca – Don Giorgio Bosini ETS, Oltre il Muro ODV, Verso Itaca APS, Cipm Emilia Impresa Sociale, Spes Borgotrabia ssd, Strade Blu Soc. Coop. Sociale, Des Tacum - Società Cooperativa Sociale, Officine Gutenberg - Società Cooperativa Sociale, Consorzio Solco Piacenza - Consorzio di Cooperative Sociali, Eureka Società Cooperativa Sociale ETS, Kairos Servizi educativi Società Cooperativa Sociale.

RETI SUPPORTATE NEI TERRITORI DI REGGIO EMILIA E PARMA

Rete delle Associazioni che si occupano di povertà

Reggio Emilia

Nel corso del 2024 ha preso forma il progetto "Logistica Solidale – magazzino CE_Sa-Re", coordinato dalla Caritas Diocesana di Reggio Emilia, il cui obiettivo è di ottimizzare la rete locale di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari destinate alle famiglie in condizione di povertà. Questo progetto, che si concluderà nel 2025 con l'attivazione di un Magazzino Unico, si propone come una risposta innovativa alle sfide della distribuzione solidale sul territorio, creando un hub centrale per lo stoccaggio degli alimenti donati, a servizio delle realtà impegnate nella distribuzione. CSV Emilia ha lavorato alla creazione di una rete di 10 Enti del Terzo Settore che lavorano in sinergia per strutturare un sistema logistico efficace e condiviso. Questo lavoro di rete permette di ottimizzare le risorse, migliorare l'efficienza delle operazioni di stoccaggio e distribuzione, e garantire una gestione centralizzata e sicura delle donazioni alimentari.

Il progetto promuove un ambiente di lavoro sicuro e organizzato, dove i volontari possono operare in condizioni ottimali, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva. Inoltre, il sistema mira a potenziare le risorse disponibili per le distribuzioni locali, coinvolgendo sempre più persone nella

rete solidale, contribuendo al rafforzamento della comunità e alla crescita di una cultura della solidarietà.

Le aziende che partecipano al progetto avranno il vantaggio di poter monitorare in tempo reale la gestione delle loro donazioni, garantendo non solo la trasparenza e la tracciabilità, ma anche la sicurezza alimentare, elementi cruciali per una donazione etica e responsabile.

Il progetto intende stimolare un cambiamento di paradigma nell'approccio all'aiuto alimentare, superando il modello assistenzialista tradizionale. Invece di considerare le piattaforme di distribuzione come meri strumenti di supporto per "riceventi passivi", il progetto promuove la costruzione di ecosistemi collaborativi che combattono gli sprechi e garantiscono cibo di qualità come strumento di giustizia sociale, dando nuova dignità ai destinatari e coinvolgendoli attivamente nel processo di solidarietà.

Parma

È stato costante per tutta l'annualità il supporto ai 4 empori della provincia verso azioni di sviluppo e consolidamento della loro autonomia operativa, reperimento di risorse umane e economiche. In particolare, a sostegno di questa rete provinciale, CSV Emilia nel corso del 2024:

- ha attivato una campagna specifica di ricerca fondi con l'edizione 2024 di Parma Facciamo Squadra (vedere relativo paragrafo) che ha fruttato € 240.000;
- ha contribuito, all'interno del Patto Sociale per Parma, a creare uno specifico tavolo di lavoro sulle povertà che coinvolge istituzioni, Terzo Settore ed imprese.

RETI SUPPORTATE NEI TRE TERRITORI

Sostegno e riconoscimento dei caregiver familiari

In Italia il profilo del caregiver familiare è stato riconosciuto ufficialmente con la Legge di Bilancio 2018 (Legge 207/18) che ha istituito un Fondo per la copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta dal caregiver familiare. La Regione Emilia-Romagna è stata la prima a istituire una legge a favore del caregiver familiare con l'intento di riconoscere, valorizzare e promuovere tale figura in sintonia con le esigenze della persona cara accudita (Legge Regionale n.2 del 2014 «Norme per il riconoscimento e il sostegno del Caregiver Familiare»). Successivamente, con altri interventi legislativi, ha istituito un Fondo regionale dedicato e la definizione di schede e strumenti a disposizione dei servizi sociali e sanitari allo scopo di garantire un omogeneo riconoscimento e supporto ai caregiver familiari.

Il territorio delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia è ricco di Enti di Terzo Settore che possono essere di aiuto e supporto al caregiver, sorti intorno a specifiche patologie e disabilità del proprio congiunto, mosse da bisogni ed esperienze vissute direttamente e quotidianamente nei compiti di cura e assistenza, sorrette dalla urgente necessità della difesa dei diritti delle persone.

CSV Emilia, nelle sue articolazioni territoriali, ha supportato reti di ETS che, in collaborazione con AUSL ed Enti locali, hanno coordinato gli interventi a livello provinciale.

Sono state tre le principali aree di lavoro: formazione di caregiver e operatori dei servizi, sostegno e sollievo dei caregiver, autonomia delle persone assistite.

CSV Emilia, con le sue tre sedi e relative reti locali di volontariato, ha contribuito all'ideazione, progettazione e realizzazione del convegno "Il futuro della cura" coordinato dal DASS AUSL Parma in collaborazione con AUSL Piacenza e Reggio Emilia e Servizi Sociali delle 3 province. L'evento si è svolto a febbraio 2024 a Parma e ha visto la partecipazione di circa 100 operatori/trici sanitari e dei servizi sociali dei Distretti delle 3 province e di 80 ETS.

Al centro della giornata la riflessione e il confronto tra operatori dei servizi, caregiver e associazioni del terzo settore sulla "dimensione della cura" all'interno delle Case della Comunità. L'evento è stato anche l'occasione per fare il punto della situazione sulla legge regionale 2/2014 sul riconoscimento del caregiver, sui percorsi intrapresi nelle tre province di costruzione e coprogettazione tra Ausl, Enti locali e associazioni del terzo settore e per presentare alcune esperienze e buone pratiche a supporto dei caregiver per favorire la riflessione sul ruolo e contributo che potrebbero avere caregiver ed associazioni nel percorso di costruzione delle Case di Comunità.

Per l'attività di supporto CSV Emilia ha destinata una quota parte del tempo degli operatori/tri dell'area animazione territoriale.

PIACENZA

All'interno del percorso partecipativo nel Distretto di Ponente per il passaggio dalla Casa della Salute alla Casa della Comunità, sono stati organizzati anche nel 2024 incontri aperti a tutta la cittadinanza, a cui hanno partecipato gli ETS e anche gli studenti del Polo Volta, oltre agli operatori dei servizi dell'Azienda USL di Piacenza che insistono nella Casa della Comunità della Val Tidone. Da maggio 2024, all'interno della coprogettazione, è iniziato il lavoro sui caregiver e sull'attivazione di volontariato a supporto, anche finalizzato a formare facilitatori per gruppi di mutuo aiuto tra i caregiver, oltre all'organizzazione di attività di informazione e orientamento mirato a favore dei caregiver, anche con l'affiancamento di mediatori culturali.

Soggetti coinvolti

Ets: *MenteViva Odv*, *Associazione La Ricerca*, *L'Ippogrifo cooperativa sociale*, *Eureka cooperativa sociale*, *Coopselios cooperativa sociale*, *Consorzio Solco, A.V.O.*, *Federazione Alzheimer sez. Piacenza, A.V.I.S. Ponente*.

Altri enti: *CCM*, *CGIL pensionati*, *CISL pensionati*, *UIL pensionati*, *Asp Azalea*.

PARMA

È proseguita nel 2024 la collaborazione con il DASS AUSL Parma per favorire la partecipazione degli ETS al tavolo caregiver provinciale, sede in cui sono state definite le iniziative a sostegno della figura del caregiver familiare. Su tutto il territorio provinciale è stata molto proficua la collaborazione tra la rete istituzionale dei servizi sociali e sanitari, volontariato e terzo settore.

Soggetti coinvolti

Aima, *Asbi*, *Aisla*, *ANffAS*, *LIFC – Lega Italiana Fibrosi Cistica*, *Noi Per Loro*, *Nupa – Noi Uniti Per l'Autismo*, *Prader-Willi*, *Snupi – Associazione Nuove Patologie Intestinali*, *ANMIC Parma*, *AISM Parma*, *CRI Fidenza*, *Auser Comitato Fidenza*, *Prociv Fidenza*, *GSAF – Gruppo Sostegno Alzheimer Fidenza*, *Diversabili Gruppo Condivisione Fidenza*, *ANTEAS - Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà*, *A.R.I.M. Associazione di volontariato ricerca e prevenzione malattie gastrointestinali*, *Associazione Dottor Bruno Mazzani Fidenza*, *AVIS Fidenza*, *Associazione fidentina ricreativa culturale*, *Assistenza Pubblica Borgotaro-Albareto*, *Amici della Valle del Sole*, *Sulle Ali delle Menti*, *Centro Sociale Ricreativo "G. Timossi"*, *N.A.D. - No Al Dolore*, *Associazione Provinciale L.I.L.T. Parma APS - Sede Operativa Borgotaro*, *AVIS Borgotaro – Albareto*, *Società di Mutuo Soccorso "Matteo Imbriani"*, *Noi indiamo APS*, *Associazione Arcobaleno*.

Inoltre, nel corso del 2024, CSV Emilia con una rete di 16 associazioni che si occupano di caregiving, *Consorzio Solidarietà Sociale*, *Cooperative Sociali*, *AUSL*, *Comuni di Parma e Colorno* e *ASP Parma* ha strutturato un percorso di coprogettazione per rispondere alle crescenti esigenze di sostegno dei caregiver familiari, figure centrali nella cura di persone fragili, anziane o disabili (vedere sezione *Attività di interesse generale*).

REGGIO EMILIA

Nel 2024 si è dato seguito al lavoro di sensibilizzazione e conoscenza del ruolo dei caregiver, iniziato già nel 2023, anche in relazione alla entrata in vigore della legge regionale Emilia-Romagna del 2014. Sono proseguite le azioni in sinergia con ETS ed enti locali del territorio, in particolare con i progetti che CSV gestisce in relazione alle persone fragili (*Non+Soli* e *InVita*).

In occasione del *Caregiver Day*, in maggio, CSV Emilia ha partecipato, con ruoli diversi, dall'organizzazione alla partecipazione, a diverse iniziative sul territorio:

Seminario: “E quando non ce la faccio?”

San Polo d'Enza – Casa Residenza Anziani “C. Sartori”

Momento informativo rivolto ai familiari sul tema dei servizi e degli aiuti socio-sanitari e assistenziali a supporto del caregiver.

A cura di: *ASP Carlo Sartori*, in collaborazione con *CSV Emilia*, *AUSL-IRCCS di Reggio Emilia – Distretto di Montecchio Emilia*, *Unione Val d'Enza* e *AIMA Reggio Emilia ODV*.

Convegno: “L'Amministratore di sostegno come risorsa”

Castelnuovo né Monti

Incontro formativo rivolto agli operatori dei servizi, agli utenti e alle famiglie dei Centri Diurni e dei Laboratori Occupazionali.

A cura di: Area Disabili Adulti, Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano, AUSL-IRCCS di Reggio Emilia – Distretto di Castelnuovo né Monti, CSV Emilia e Sportello ADS CSVEmilia di Castelnuovo né Monti.

Seminario formativo: “Avere Cura”

Reggio Emilia – SD Factory

rivolto agli operatori dei servizi, nell'ambito del Programma Formativo Caregiver.

A cura di: Ufficio di Piano di Reggio Emilia, AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e CSV Emilia.

Incontro informativo rivolto ai caregiver familiari sui temi del caregiving

Rubiera

A cura di: Unione Tresinaro Secchia, AUSER, AIMA e CSV Emilia.

“Prendiamoci cura di noi”

Correggio

Incontro dedicato a chi si prende cura di una persona cara, con la partecipazione dei servizi e degli enti del Terzo Settore attivi nel Distretto di Correggio.

A cura di CSV Emilia, Unione dei Comuni Pianura Reggiana, AUSL-IRCCS di Reggio Emilia – Distretto di Correggio. In collaborazione con Copselios, Lavoriamoci, Coress, Anffas Correggio, Fondazione Dopo di Noi Correggio, Sostegno e Zucchero, Pro Loco Correggio APS.

“Dialoghi tra young caregiver del territorio”

Guastalla – Aula Magna del Polo Scolastico Superiore (Istituto Mario Carrara)

Incontro rivolto agli studenti degli Istituti Superiori di Guastalla, con presentazione della ricerca “Giovani e ruolo di cura tra scelta e necessità” a cura della dott.ssa Viola Trentini. Promosso da: Unione Bassa Reggiana, Comune di Guastalla e Istituto Mario Carrara. CSVEmilia si è occupato della promozione e della comunicazione.

“L'invisibile fatica del “prendersi cura”

Montecchio Emilia – Casa della Comunità

Incontro dedicato a strumenti e percorsi per accompagnare persone nella cronicità o nel fine vita.

A cura di Unione Val d'Enza, in collaborazione con CSV Emilia e AUSL-IRCCS di Reggio Emilia – Distretto di Montecchio Emilia.

La figura del caregiver è stata inoltre analizzata e presentata anche all'interno di tutti i percorsi formativi e di approfondimento del progetto Non+Soli per l'amministratore di sostegno e del progetto InVita.

Nel 2024 inoltre CSV Emilia è entrato ufficialmente a far parte del tavolo provinciale caregiver.

Soggetti coinvolti

Aima- Alice Carer - Valore Aggiunto – Anfass – Auser – Emmaus – AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla – La Melagrana odv – Aisla, Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Associazione Servire l'Uomo – AVD, Associazione Volontari Domiciliari - Sentiero facile - Sostegno e zucchero – Cobalto, Autismo Autonomia Adulti odv - Aut aut - Casina dei bimbi – Face, Famiglie Cerebrolesi – Fondazione Durante Dopo di Noi Reggio Emilia – Progetto Non più soli con l'Amministratore di Sostegno - Anffas Progetto Cuore blu - I sentieri del sollievo - Altri Enti : Papa Giovanni XXIII - Patronati CISL e CGIL – OCC Emilia Romagna

5.4.1.Be MATCHING ETS /IMPRESE

Negli ultimi anni si è assistito a un progressivo rafforzamento delle collaborazioni tra il mondo profit e quello non profit, spinte da una crescente sensibilità delle imprese nei confronti delle sfide ambientali, sociali ed economiche globali. In un contesto caratterizzato da incertezza e da una profonda trasformazione del ruolo dell'impresa nella società, molte aziende stanno ridefinendo il proprio modello di business, ricercando nuove forme di generare valore che integrino sostenibilità, responsabilità e impatto positivo sui territori.

Parallelamente, anche le organizzazioni del Terzo Settore stanno riconoscendo l'importanza strategica delle partnership con il mondo aziendale. Cresce l'interesse verso modalità di collaborazione strutturate e reciprocamente vantaggiose, basate su un linguaggio comune che fa riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e ai criteri ESG (Environmental, Social, Governance). Questi strumenti condivisi rappresentano oggi un punto di incontro concreto tra due mondi che, pur con missioni diverse, condividono l'impegno per un futuro più equo, sostenibile e inclusivo.

In questo scenario in evoluzione, il ruolo di CSV Emilia è stato quello di osservatore attento e facilitatore attivo di nuove forme di collaborazione tra enti del Terzo Settore e mondo aziendale. L'obiettivo è quello di intercettare e promuovere partnership innovative che non si limitino, laddove possibile, alla sola erogazione di fondi o beni, ma che coinvolgano in modo strategico diversi stakeholder, generando valore condiviso: per l'associazione, per l'impresa, per i beneficiari finali e, più in generale, per l'intera comunità.

Nel corso del 2024 CSV Emilia ha continuato a monitorare con attenzione i bisogni emergenti degli enti del Terzo Settore, delle istituzioni locali (Comuni, Azienda Ospedaliera e Azienda Sanitaria) e delle imprese del territorio, co-progettando insieme a loro percorsi di collaborazione in forme diverse: donazioni di beni e servizi, contributi economici, tempo messo a disposizione dai dipendenti aziendali, relazioni, visibilità e competenze.

È tuttavia importante sottolineare come il cambiamento in atto non sia uniforme e come il Terzo Settore si muova ancora a diverse velocità. Alcune associazioni sono oggi pronte ad attivare campagne articolate e strutturate, capaci di coinvolgere l'intera comunità e di dialogare in modo maturo con il mondo aziendale. Altre realtà, più piccole o meno strutturate, si stanno invece sperimentando in modalità più semplici, come l'accoglienza di piccoli gruppi di volontari aziendali per attività puntuali. In questo contesto complesso e dinamico, anche CSV Emilia è chiamato a leggere con flessibilità i bisogni dei territori e ad adattare le proprie risposte, affinché ogni ente trovi la propria modalità per attivare relazioni significative e sostenibili con il mondo profit.

Le esperienze di matching fra mondo delle imprese e del Terzo Settore oggetto dell'impegno di CSV Emilia nel 2024 sono di seguito indicate:

- Nelle tre province, CSV Emilia ha mantenuto un dialogo costante e una stretta **collaborazione con gli Empori solidali locali**, supportando le relazioni con le imprese interessate a donare beni e prodotti per il contrasto alla povertà. L'intervento di CSV ha riguardato sia il reperimento di alimenti che il fundraising, in rete con i principali attori del territorio (Caritas, Banco Alimentare, ecc.). A livello provinciale, CSV ha promosso il coinvolgimento dei dipendenti aziendali negli Empori dei capoluoghi, mentre a Piacenza si stanno sperimentando nuove forme di collaborazione con il mondo economico. A Reggio Emilia, insieme a Caritas Reggiana, è stato avviato un percorso di co-progettazione per la nascita di un magazzino unico e di una rete solidale tra più soggetti, pubblici e privati, accomunati dalla volontà di offrire risposte integrate e generative alle fragilità sociali. Le partnership con le imprese si inseriscono in questo contesto come ulteriore leva per generare valore condiviso.
- **Accompagnamento all'associazione Caritas Children ETS di Parma** nell'attivazione di un dialogo strutturato ed efficace con le imprese del territorio, anche attraverso la sperimentazione di forme innovative di partnership. Tra queste, si evidenzia la co-ideazione di un modello collaborativo che mette in rete diversi attori: Caritas Children, il partner non profit internazionale che realizza il progetto in loco, un'agenzia di consulenza

specializzata nell'affiancare aziende quotate o in via di quotazione, uno studio legale incaricato di redigere un contratto che tuteli e regoli i rapporti tra i soggetti coinvolti, e l'azienda finanziatrice, protagonista del sostegno a un progetto di cooperazione internazionale.

- **CSV Emilia ha facilitato il matching con il Gruppo Davines per la donazione di prodotti per l'igiene personale destinati a persone in condizioni di fragilità.** In occasione del Natale, l'azienda ha inoltre promosso un'iniziativa di solidarietà interna: un banchetto con la vendita dei propri prodotti allestito presso la sede aziendale, il cui ricavato è stato devoluto a cinque associazioni del territorio impegnate nel sostegno alle persone migranti.
- **Sul tema lotta alla povertà alimentare, rinnovo della partnership con Conad Centro Nord** che, per la sua quarta edizione, ha organizzato la raccolta alimentare "Dona una Spesa" l'11 maggio 2024, coinvolgendo 35 punti vendita della provincia di Reggio Emilia e 30 associazioni non profit, 28 punti vendita e 28 ETS su Parma e provincia, 13 punti vendita e 8 ETS su Piacenza e provincia. CSV Emilia ha coordinato l'attività, aiutando in modo particolare le associazioni a mettersi in contatto con i rispettivi punti vendita e presentarsi con il loro banchetto in modo efficace alla cittadinanza. Un notevole sforzo è stato fatto nella rendicontazione di quanto raccolto, con ringraziamenti all'azienda e ai clienti.
- **Coordinamento delle attività di fundraising per All Inclusive Sport**, progetto di rete a favore dell'inclusione sociale e sportiva dei bambini con disabilità. Sono state contattate 30 aziende o gruppi di aziende che hanno tutte ricevuto una presentazione personalizzata e proposta di collaborazione. Sono state incontrate, soprattutto con la modalità audio sincrono ma anche in presenza, 22 aziende, di cui 14 hanno deciso di sostenere o rinnovare il proprio sostegno. Importante è stata l'organizzazione di un evento riservato alle imprese partner, per coinvolgere e rafforzare il senso di appartenenza delle aziende al progetto.
- Rispetto alla condivisione di esperienze e alla definizione di strategie per il welfare aziendale, Dopo l'adesione alla **rete ParmaIoCiSto**, che raccoglie 50 aziende attive sui temi della sostenibilità e della valorizzazione del territorio, CSV Emilia ha continuato a collaborare anche con **la rete WellDone**, un network di 36 aziende che si confrontano sul welfare aziendale, con l'obiettivo di sviluppare strumenti innovativi e creare modelli replicabili e scalabili.
- Nel 2024 è stato deliberato un nuovo progetto di ricerca, finanziato da Fondazione Cariparma e realizzato da AICCON, promosso da CSV Emilia insieme alla cooperazione sociale di Parma. Il progetto, che prenderà avvio nel 2025, si concentrerà sull'approfondimento delle forme innovative di partnership profit-non profit, non solo intese come strumenti di employee engagement, ma come vere e proprie esperienze di cittadinanza d'impresa. L'obiettivo è esplorare come le imprese possano contribuire a risolvere le crescenti sfide sociali all'interno della comunità.
- **Sul tema uguaglianza di genere**, l'undicesima edizione di **Donne in Corsa** si è svolta a Parma domenica 6 ottobre 2024. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 1.700 persone e il coinvolgimento di 15 associazioni locali impegnate nella promozione dei diritti delle donne e dell'equità di genere. L'iniziativa ha beneficiato del sostegno di oltre 20 aziende partner. Inoltre, l'evento ha raccolto più di 19.000 euro, destinati a finanziare progetti e iniziative a favore dei diritti delle donne.
- **Sul tema partnership per gli obiettivi**, nel 2024 l'iniziativa **Anolino Solidale** di Parma Facciamo Squadra ha visto la partecipazione di **16 aziende**. Queste imprese hanno contribuito mettendo a disposizione beni, competenze e risorse, rendendo possibile la produzione e distribuzione degli anolini solidali. parmafacciamosquadra.it L'iniziativa ha coinvolto oltre **2.500 volontari** e ha raggiunto circa **4.000 famiglie** in difficoltà economica, grazie alla collaborazione con le Caritas di Parma e Fidenza, e gli Empori Solidali di Parma, Langhirano e Borgotaro.
- A Piacenza, è proseguita per tutto il 2024 la **partnership fra CSV Emilia e Confindustria Piacenza** che hanno siglato un protocollo d'intesa per intensificare i rapporti tra le due associazioni, con un focus particolare sulle iniziative di carattere sociale all'interno delle aziende. Anche grazie a questo protocollo, 9 imprese piacentine hanno

aderito e partecipato attivamente alla Settimana del Volontariato all'interno dell'iniziativa "Io amo - 5 dicembre".

- È stata coordinata la distribuzione di quattro rilevanti **donazioni di beni** materiali a beneficio di 61 enti del terzo settore presenti sul territorio di Parma.
- Sono state realizzate 13 iniziative di sensibilizzazione al **Community Team Building** e veri e propri interventi di CTB in aziende su diversi temi a Parma, tra cui immigrazione, protezione civile, disabilità e inclusione. Si rileva la richiesta di attività di Community Team Building focalizzate sulla parità di genere.
- Rispetto al **Volontariato d'Impresa**, sono state incontrate 7 aziende a Reggio Emilia per pianificare un percorso di volontariato d'impresa, e una di queste, Analisi SPA, ha coinvolto 25 dipendenti in attività di pulizia ambientale. Inoltre, 65 dipendenti di Conad Centro Nord, tra Parma e Piacenza, hanno partecipato a un'iniziativa che ha coinvolto 7 associazioni. A Parma, sono state incontrate 22 aziende, che hanno realizzato 13 iniziative di volontariato d'impresa, coinvolgendo un totale di 1.025 persone. A Piacenza CSV Emilia ha avviato e coordinato percorsi di volontariato d'impresa in tre aziende del territorio piacentino (50 dipendenti coinvolti, ciascuno con un impegno costante di almeno 2 ore mensili, per un anno).

5.4.2 Consulenza, assistenza e accompagnamento

Il primo degli obiettivi strategici indicati dalla Carta servizi del CSV Emilia è quello di “sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio”. In questa prospettiva il CSV mette a disposizione servizi di consulenza qualificata che rispondono a diverse esigenze degli Enti del Terzo Settore: agire in modo corretto e trasparente nel quadro giuridico-fiscale, implementare capacità di analisi e di riorganizzazione rispetto a un contesto sociale in evoluzione, migliorare l’assetto e delle dinamiche organizzative, comunicare, reperire, fidelizzare e valorizzare i volontari, reperire risorse finanziarie attraverso iniziative di raccolta fondi, organizzare e realizzare eventi promozionali.

Le consulenze nel 2024 si sono svolte nella maggioranza dei casi in presenza presso le sedi territoriali dei CSV, ma anche attraverso appuntamenti online attraverso la piattaforma Zoom.

5.4.2. a CONSULENZA INFORMATIVA DI BASE

Per offrire il supporto più adeguato e coerente con le necessità delle associazioni, nel corso del 2024 gli operatori delle tre sedi territoriali hanno accolto e orientato i gruppi di cittadini che desideravano conoscere il mondo del terzo settore al fine della costituzione di un’associazione, raccogliendo le informazioni principali utili ai consulenti legali durante la successiva consulenza.

Hanno inoltre fornito risposte ai cittadini sui servizi che offrono le associazioni del territorio, mettendoli in contatto con la realtà che a loro interessa.

Hanno fornito una prima risposta ai cittadini che desideravano fare volontariato, prendendo successivamente un appuntamento con il referente dell’orientamento.

5.4.2. b CONSULENZE SPECIALISTICHE

b1 Consulenza giuridico-amministrativa

Il servizio nasce dall’esigenza degli Ets di agire in modo corretto e trasparente nel quadro giuridico – fiscale, perseguendo, in particolare, i seguenti obiettivi:

- sostenere e assistere i volontari delle associazioni negli aspetti gestionali della propria organizzazione, aumentando le loro conoscenze: in ambito normativo negli aspetti costitutivi della natura e forma associativa (es. apertura/ chiusura delle associazioni, modifiche statutarie); in ambito fiscale (es. bilanci e scritture contabili, gestione delle erogazioni e della raccolta fondi, adempimenti tributari e fiscali); in ambito amministrativo (sicurezza, privacy, assicurazione, aspetti legali e giuslavoristici, adempimenti nel rapporto con la base sociale); e supportandoli anche nell’utilizzo degli strumenti digitali per il dialogo con il RUNTS e la Pubblica amministrazione;
- aumentare la consapevolezza degli ETS rispetto alle opportunità, agli obblighi e ai rischi correlati alle attività di volontariato.

Viene effettuata consulenza presso gli sportelli nelle sedi territoriali di CSV Emilia principalmente “ad personam” a ogni singola associazione ed anche a singoli/gruppi di cittadini che ne fanno richiesta. Un’ulteriore modalità è attraverso la consulenza on line, per facilitare un accesso alternativo e integrativo alla consulenza di sportello.

Il CSV offre una prima risposta alle questioni di carattere giuridico, fiscale e amministrativo. La

consulenza può comprendere informazioni, modulistica e assistenza alla sua compilazione, pareri tecnici forniti in incontri con la singola organizzazione o con gruppi di associazioni omogenee. Qualora le problematiche proposte dalle associazioni siano tali da richiedere per la loro soluzione competenze tecniche specifiche, il CSV fornisce consulenze specialistiche avvalendosi di professionisti.

Le consulenze affrontano diversi temi: l'assetto organizzativo e la gestione democratica delle associazioni, l'adeguamento alle normative legali e fiscali, la gestione e rendicontazione delle risorse economiche, le questioni assicurative.

Anche nel 2024 molte delle consulenze sono state relative agli adempimenti previsti dal Codice del Terzo Settore, in particolare per la gestione del RUNTS, quali: caricamento dati e documenti sul RUNTS; utilizzo modelli ministeriali per bilanci e supporto al caricamento sul RUNTS (spiegazioni, accompagnamento alla compilazione, eventuali correzioni); nuove costituzioni; associazioni non trasigrate (nuovi statuti, successivi adempimenti per il RUNTS).

Sono stati messi a disposizione delle associazioni "i modelli amministrativi" a supporto delle attività statutarie e di maggior richiesta (schemi di bilancio, libro soci, fac-simile di verbale, note spese, lettere d'incarico, ricevute per quote e donazioni, ecc.).

L'attività di consulenza è stata integrata da specifici seminari informativi e corsi sulle tematiche legali, fiscali con un'attenzione specifica al RUNTS. Per dettagli si rinvia al paragrafo dedicato all'attività di formazione.

Dati complessivi consulenza giuridico-fiscale		
	Risultati effettivi	Risultati attesi (programmazione)
N. accessi al servizio	2.743	1.000
N. Ets coinvolti	764	500
N. singoli/gruppi di cittadini che valutano di costituire un ETS	225	70

Accessi al servizio e utenti nel triennio			
	2024	2023	2022
N. accessi al servizio	2.743	2.534	2.949
N. enti che hanno usufruito del servizio	764	792	1.039

Sebbene ci siano stati più accessi complessivi (+ 8%), il numero di enti serviti è leggermente diminuito (-3%) rispetto al 2023, restando comunque molto più alto rispetto alle previsioni della programmazione (aumento del 53%).

Tipologia enti che hanno usufruito del servizio nel triennio			
	2024	2023	2022
OdV	440	441	412
APS	286	288	347
Altri ETS	38	185	33
Totale	764	792	1.039

Gradimento Servizio

L'indagine annuale sulla valutazione della qualità del servizio di consulenza, alla quale hanno risposto complessivamente 69 volontari di organizzazioni, riporta le seguenti valutazioni rispetto al servizio di consulenza giuridico fiscale amministrativa e rendicontazione sociale. I risultati sono:

Valutazione	2024	2023	2022
Ottimo	40%	58%	56%
Buono	46%	32%	36%
Discreto	11%	7%	6%
Sufficiente	3%	2%	-
Insufficiente	-	1%	2%

In sintesi, i dati del 2024 confermano la solidità del servizio, con oltre tre quarti degli utenti che lo giudicano da buono a ottimo. Il leggero calo delle valutazioni di eccellenza potrebbe essere un segnale utile per approfondire alcune aree di miglioramento, pur nel contesto di una soddisfazione generale molto positiva.

5.4.2.c. CONSULENZA ALLO SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONE

Dati complessivi consulenza allo sviluppo dell'associazione nel 2024		
	Risultati effettivi	Risultati attesi (programmazione)
N. accessi al servizio	435	580
N. Ets coinvolti	266	290
N. ore front office	1.076	1.160

Nel 2024 lo strumento di registrazione delle consulenze è stato finalmente uniforme per tutti i servizi: il "sistema informativo" di CSVnet ha permesso di registrare in modo univoco le consulenze. Pertanto dal 2024 è possibile conteggiare in modo complessivo le organizzazioni ETS che hanno usufruito almeno una volta dei servizi che fanno parte della Scheda Economica di Programmazione "Consulenza allo Sviluppo" (e cioè la consulenza alla progettazione / gestione e valorizzazione Volontari/ rendicontazione Sociale/ raccolta fondi/ comunicazione).

c.1 Consulenza alla progettazione

La consulenza alla progettazione agli ETS prevede un'attività di supporto nell'elaborazione di tracce progettuali, budget, metodologie, strumenti di valutazione e rendicontazioni.

I percorsi consulenziali hanno una durata differente in base a:

- complessità dell'opportunità di finanziamento a cui si intende presentare domanda di contributo;
- competenze pregresse nella progettazione dell'ETS richiedente, in base alle quali la consulenza può assumere le caratteristiche di una supervisione (mediante 1/2 incontri) o di un vero e proprio accompagnamento che coinvolge gli operatori per un numero maggiore di incontri.

Nel 2024 il CSV ha supportato le associazioni attraverso consulenze relative ai seguenti bandi e finanziamenti:

- Bando 8 per mille Chiesa Valdese
- 10 Bandi Fondazione Cariparma (Generare conoscenza per crescere insieme, Welfare connesso, Avere cura di chi cura, Sostegno resistente, Sessione erogativa generale, Sessione erogativa generale per eventi, Competenze Plus, Rotte Sostenibili, PATTO per il territorio, Comunità sostenibili) e rendicontazione contributi Fondazione Cariparma
- L.R. 37/94 - Bando Regionale Cultura
- L.R. N. 3/2016 - Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento
- Fondazione Cattolica - Bandi People Raising e Una mano a chi sostiene
- Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo
- Bando UNESCO Parma
- Fondazione TIM – Bandi Vivere il prossimo, Vivere il talento, Vivere l’arte
- GECO13 – Interventi per le giovani generazioni DGR 251/2024 e 1069/2024 Regione Emilia-Romagna
- Avviso Pubblico per attivazione di partenariato con ETS ai fini della coprogettazione di progettualità educative inerenti il riconoscimento e il rispetto delle differenze attraverso laboratori teatrali, rivolti a studenti, da realizzarsi nelle scuole di Parma – Comune di Parma
- Dipartimento per le Pari Opportunità - Avviso pubblico per la selezione di progetti per l’istituzione o il rafforzamento di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere.
- Fondo per la Repubblica Digitale – Bando Digitale Sociale
- Bando 8x1000 Unione Induista Italiana
- Bando Cultura Comune di Parma
- L.R. 14/08 - Bando interventi e attività a favore di preadolescenti e adolescenti
- Bando L.R. N. 8/2017 - Concessione di contributi per eventi e progetti di promozione dell’attività motoria e sportiva realizzati sul territorio regionale
- Bando in materia di cooperazione internazionale - L.R. 12/02
- Bando concessione di contributi su pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale - L.R. 12/02
- Parma Facciamo Squadra - #PerUnaComunitàEducante
- Bandi Fondazione di Piacenza e Vigevano
- Bando Piacenza 2030 “Giovane città futura” - Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di proposte di gruppi e associazioni giovanili
- Bando Fondazione Manodori per la richiesta di contributi da parte di singole associazioni;
- Bando Cultura del Comune di Reggio Emilia;
- Bando Regionale per il sostegno a progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale – anno 2024;
- Bando regionale per il contrasto all’abbandono sportivo
- Bando Fondazione Italia Digitale con CSV Terre Estensi

Accessi al servizio e utenti nel triennio

	2024	2023	2022
N. accessi al servizio (incontri)	213	346	271
N. enti che hanno usufruito del servizio	175	226	153

Tipologia enti che hanno usufruito del servizio nel triennio			
	2024	2023	2022
OdV	63	139	61
APS	56	68	69
Altri ETS	27	19	23
Enti Pubblici*	27	-	-
Totale	173	226	153

*In questa tabella abbiamo messo in evidenza anche il servizio di consulenza dato agli enti pubblici nella progettazione del bando del servizio civile, sostenuto da un finanziamento extra FUN.

Il dato mostra un calo rispetto al picco del 2023 (-23,5%), dovuto in gran parte al forte incremento di richieste legato ai 7 bandi promossi da Fondazione Cariparma, che avevano attivato un'intensa attività di supporto progettuale, in particolare nel territorio di Parma (cfr. Bilancio Sociale 2023). Tuttavia, il dato 2024 è ampiamente in linea con l'annualità 2022, risultando anzi in crescita del 13,1% rispetto a quell'anno. Questo indica una tenuta del servizio nel medio periodo e conferma l'importanza della consulenza alla progettazione come leva strategica di supporto agli ETS. Inoltre, nel 2024 si è registrato un ampliamento della tipologia di enti serviti, con il coinvolgimento di 27 enti pubblici, grazie al servizio offerto nell'ambito del bando per il Servizio Civile, finanziato da fondi extra FUN. Questo dato, non presente nelle rilevazioni 2022-2023, testimonia una crescente capacità di collaborazione istituzionale.

Gradimento Servizio

L'indagine annuale sulla valutazione della qualità del servizio di consulenza, alla quale hanno risposto 69 nuovi volontari di organizzazioni (377 nel biennio 2023/2024), riporta le seguenti valutazioni rispetto al servizio di consulenza alla progettazione.

Valutazione	2024	2023	2022
ottimo	37%	44%	48%
buono	46%	38%	37%
discreto	14%	15%	9%
sufficiente	3%	2%	4%
insufficiente	-	1%	2%

La valutazione del servizio nel 2024 mostra un leggero calo nelle valutazioni "ottimo", che passano dal 44% al 37%, mentre aumentano le valutazioni "buono" (dal 38% al 46%). Questo potrebbe indicare che, pur restando complessivamente positiva, la percezione del servizio si è leggermente spostata verso un giudizio più moderato.

Le valutazioni "discreto" e "sufficiente" rimangono pressoché stabili, mentre scompare del tutto la voce "insufficiente", presente all'1% nel 2023.

c2 Consulenza organizzativa, valorizzazione e gestione dei volontari

Nel 2024 la consulenza organizzativa offerta da CSV Emilia ha avuto l'obiettivo di migliorare la capacità degli ETS di effettuare un'efficace autoanalisi, per:

- gestire al meglio il patrimonio rappresentato dai volontari, in particolare valorizzando l'eterogeneità dei profili e curando le relazioni tra volontari storici e nuovi ingressi;

- collaborare in modo sinergico con altri soggetti del territorio, sia istituzionali che del terzo settore, anche in risposta ai bisogni emergenti;
- innovare o riorganizzare consapevolmente l'associazione, alla luce dei cambiamenti interni ed esterni.

Nel corso dell'anno, la consulenza si è concentrata su diversi ambiti, tra cui:

- il supporto alla strutturazione di percorsi di accoglienza per "aspiranti volontari", arrivati direttamente alle associazioni o tramite lo sportello orientamento del CSV, oppure segnalati da servizi specifici (come i servizi sociali, lo sportello UDEPE o altri enti del territorio);
- la consulenza a favore delle associazioni interessate ad accogliere gruppi di giovani studenti in vista di esperienze estive;
- l'accompagnamento di associazioni "storiche" impegnate in percorsi di riorganizzazione interna.

Anche se la campagna "Io Amo" nel 2024 ha avuto un ruolo meno centrale rispetto all'anno precedente, le relazioni costruite o riattivate nel 2023 hanno continuato a generare contatti e opportunità di confronto. In particolare, alcune associazioni storiche hanno colto l'occasione per rivedere i propri profili e attivare relazioni con realtà di più recente costituzione. In questi scambi sono emerse diverse criticità legate alla gestione organizzativa e agli adempimenti richiesti dal RUNTS, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di rinnovo delle cariche associative.

Le difficoltà riscontrate da molti volontari con ruoli apicali nell'utilizzo degli strumenti digitali e nella comprensione delle responsabilità amministrative hanno generato non solo fatica, ma anche una certa preoccupazione. In questo contesto, alcune organizzazioni hanno reagito cercando nuove figure da coinvolgere, avviando percorsi di delega e responsabilizzazione; altre, al contrario, si sono irrigidite, escludendo la possibilità di affidare tali compiti a nuovi volontari. Queste dinamiche sono emerse con chiarezza durante le consulenze, facendo comprendere quanto i processi di cambiamento organizzativo richiedano tempo, fiducia e un accompagnamento costante.

Le consulenze e gli accompagnamenti si sono svolti sia in presenza, presso le sedi territoriali del CSV, sia online, attraverso appuntamenti dedicati.

Accessi al servizio e utenti nel triennio

	2024	2023	2022
N. accessi al servizio (incontri)	104	247	147
N. enti che hanno usufruito del servizio	77	203	106

Tipologia enti che hanno usufruito del servizio nel triennio

	2024	2023	2022
OdV	34	110	48
APS	26	65	33
Altri ETS *	17	28	25
Totale	77	203	106

Il picco del 2023 è stato fortemente influenzato dalla campagna di ricerca volontari "Io Amo", che ha generato un elevato numero di richieste di consulenza da parte delle organizzazioni, in particolare per la revisione e la definizione dei profili dei volontari ricercati.

Il calo del 2024 può essere legato in parte al cambio nel metodo di rilevazione (passaggio al nuovo gestionale), in parte perché non sono stati inseriti i dati relativi alle consulenze per supportare le organizzazioni nell'inserimento del servizio UDEPE (ora rendicontate solo come attività di Area Promozione del Volontariato a pag....)

Gradimento Servizio

L'indagine annuale sulla valutazione della qualità del servizio di consulenza, alla quale hanno risposto 69 nuovi volontari di organizzazioni (complessivamente 377 nel biennio 2023/2024),

riporta le seguenti valutazioni rispetto al servizio di consulenza organizzativa e alla gestione e valorizzazione dei volontari.

Valutazione	2024	2023	2022
Ottimo	34%	41%	40%
Buono	43%	41%	47%
Discreto	17%	14%	10%
Sufficiente	3%	3%	2%
Insufficiente	2%	1%	1%

Il servizio mantiene nel complesso un buon livello di gradimento, con oltre il 75% di giudizi tra “buono” e “ottimo” anche nel 2024; tuttavia, il trend suggerisce l’utilità di approfondire i motivi del lieve calo della fascia più alta di soddisfazione.

c3 Consulenza alla rendicontazione sociale

Il CSV Emilia ha risposto alle necessità degli ETS nell’ambito della rendicontazione sociale offrendo, oltre alla formazione in materia, la possibilità di usufruire di consulenze e di servizi di accompagnamento per la redazione del proprio documento di rendicontazione (relazione di missione o bilancio sociale). Nel corso dell’anno sono stati attivati specifici percorsi di consulenza finalizzati alla predisposizione di documenti di rendicontazione sociale, supportando gli enti del Terzo settore nella raccolta, sistematizzazione e comunicazione delle proprie attività e dei risultati raggiunti. Particolare attenzione è stata dedicata al coinvolgimento attivo dei volontari nei processi di raccolta e rielaborazione delle informazioni, favorendo la crescita della consapevolezza interna e la capacità riflessiva delle organizzazioni.

La rendicontazione è stata promossa non solo come adempimento formale, ma come leva strategica di dialogo con gli stakeholder, utile a rafforzare la trasparenza, la legittimazione e la qualità relazionale degli enti con i propri territori di riferimento.

Accessi al servizio e utenti			
	2024	2023	2022
N. accessi al servizio (incontri)	52	52	65
N. enti che hanno usufruito del servizio	25	26	28

Tipologia enti che hanno usufruito del servizio			
	2024	2023	2022
OdV	21	16	16
APS	2	7	8
Altri ETS	1	3	4
Totale	25	26	28

Il servizio di consulenza ha mantenuto una sostanziale stabilità rispetto al 2023. Nel corso dell'anno, 25 organizzazioni hanno beneficiato delle consulenze gratuite, in linea con il dato dell'anno precedente (26). Delle 25 organizzazioni supportate, 3 (Avis Provinciale di Piacenza, G.A.S.T. e La Maloca) hanno richiesto un servizio più strutturato di affiancamento per la redazione della relazione di missione e del bilancio sociale, corrispondendo un rimborso spese al CSV.

Il numero di incontri di consulenza (52) è rimasto identico a quello del 2023, evidenziando un consolidamento del servizio dopo il calo registrato rispetto al 2022, quando gli accessi erano stati 65 per 28 enti coinvolti.

Le attività di supporto hanno portato alla realizzazione di 15 nuovi documenti di rendicontazione. Va sottolineato come le consulenze non si limitino a un mero supporto tecnico. Spesso rappresentano un'occasione per intercettare bisogni più ampi delle organizzazioni, che vengono opportunamente indirizzate verso altri servizi offerti dal CSV. Nei casi in cui la redazione dei documenti risulti particolarmente onerosa e non sussista un obbligo normativo, si valuta con l'organizzazione l'opportunità di adottare una cadenza biennale nella produzione del documento di rendicontazione, garantendo così sostenibilità al processo.

Gradimento Servizio

L'indagine annuale sulla valutazione della qualità del servizio di consulenza, alla quale hanno risposto complessivamente 69 nuovi volontari di organizzazioni, riporta queste valutazioni rispetto al servizio di consulenza giuridico fiscale amministrativa e rendicontazione sociale.

Valutazione	2024	2023	2024
ottimo	40%	58%	56%
buono	46%	32%	36%
discreto	11%	6%	6%
sufficiente	3%	-	-
Insufficiente	-	2%	2%

In sintesi, i dati del 2024 confermano la solidità del servizio, con oltre tre quarti degli utenti che lo giudicano da buono a ottimo. Il leggero calo delle valutazioni di eccellenza potrebbe essere un segnale utile per approfondire alcune aree di miglioramento, pur nel contesto di una soddisfazione generale molto positiva.

C4 Consulenza alla raccolta fondi

Le attività di raccolta fondi rappresentano una delle modalità principali attraverso cui le associazioni sostengono economicamente i propri progetti e servizi. Si tratta di un tema trasversale, che interessa tutti gli enti del Terzo Settore, indipendentemente dalla loro natura giuridica, dimensione o ambito di intervento.

Il fundraising non consiste unicamente nella raccolta di risorse economiche: è soprattutto la costruzione di una relazione di fiducia con i donatori, da coltivare nel tempo. Perché questa relazione funzioni, è necessario prendersi cura anche di tutti quegli aspetti organizzativi e gestionali che, pur non essendo direttamente collegati alla raccolta fondi, ne rappresentano le fondamenta: dalla comunicazione alle banche dati, dalla rendicontazione alla gestione amministrativa.

In questo quadro, CSV Emilia supporta le associazioni nell'analisi dell'assetto organizzativo, nella valutazione del fabbisogno economico e delle risorse disponibili, per poi costruire insieme un primo progetto di raccolta fondi oppure un percorso più strutturato, nel caso di enti già esperti. L'obiettivo è sempre quello di rendere i volontari più autonomi ed efficaci. Nella fase iniziale, le indicazioni fornite riguardano spesso le azioni fondamentali per avviare un'attività di fundraising: la creazione e valorizzazione della banca dati, il rafforzamento della community di riferimento, e l'individuazione di figure incaricate di coordinare la raccolta fondi all'interno dell'organizzazione.

Nel 2024 la raccolta fondi è tornata ad essere un tema prioritario per molte associazioni, sempre più consapevoli della necessità di sistematizzare le proprie risorse e pianificazioni per garantire la sostenibilità economica. Pur registrandosi un calo nel numero complessivo di enti coinvolti rispetto all'anno precedente, le richieste di supporto sono risultate più complesse e orientate alla definizione di strategie di medio-lungo periodo. A confermare l'interesse crescente per il fundraising vi sono anche i dati nazionali – come quelli contenuti nel *Giving Report* – che evidenziano un aumento delle donazioni nel corso del 2024, nonostante il contesto di incertezza economica. Anche le realtà locali hanno cercato di intercettare e valorizzare questa tendenza.

Gli operatori di CSV Emilia hanno garantito un accompagnamento personalizzato, rispondendo alle esigenze specifiche degli enti. Le consulenze hanno riguardato una varietà di temi: dal digital fundraising al community fundraising, dalle partnership con le imprese alla gestione integrata delle attività di raccolta fondi, fino alla progettazione di eventi dedicati.

Accessi al servizio e utenti

	2024	2023	2022
N. accessi al servizio	32	47	52
N. enti che hanno usufruito del servizio	21	35	40

Tipologia enti che hanno usufruito del servizio

	2024	2023	2022
OdV	8	16	18
APS	7	10	6
Altri ETS	6	9	16
Totale	21	35	40

Nel 2024 sono state realizzate tre proposte formative in ambito fundraising, con l'obiettivo di diversificare l'offerta e di avvicinare un numero crescente di associazioni al tema della raccolta fondi, evidenziandone l'accessibilità e l'importanza per tutti gli ETS. Le proposte sono state strutturate per area tematica – una serata dedicata al rapporto tra fundraising e sanità e un'altra al fundraising in ambito culturale – e hanno rappresentato un'opportunità per incontrare nuove realtà associative, alcune delle quali hanno successivamente richiesto una consulenza di approfondimento.

Si segnala tuttavia, rispetto all'anno precedente, un calo nel numero complessivo delle consulenze erogate. Tale diminuzione è attribuibile a diversi fattori: le attività formative promosse nel 2024 erano infatti brevi, introduttive e rivolte a enti alle prime esperienze, che necessitano di un primo inquadramento generale prima di intraprendere percorsi consulenziali più strutturati.

Inoltre, negli anni precedenti, numerose consulenze erano state attivate sul tema del Volontariato d'Impresa, in accompagnamento ai progetti promossi da CSV Emilia. Una volta formate, molte associazioni hanno acquisito le competenze necessarie per proseguire in autonomia, riducendo di conseguenza il fabbisogno di supporto individuale. Lo stesso vale per le consulenze relative all'iniziativa di raccolta alimentare in collaborazione con Conad Centro Nord: la continuità dell'iniziativa ha reso le associazioni sempre più autonome nella gestione, dall'organizzazione all'accoglienza, dalla comunicazione dei risultati alla relazione con l'azienda partner.

Infine, un altro elemento da considerare è la diversa natura degli accessi registrati nel 2024: pur essendo numericamente inferiori, si è trattato di percorsi più approfonditi e continuativi – sempre all'interno del limite delle quattro ore gratuite – richiesti da realtà già consapevoli dei propri bisogni e pronte ad avviare un vero e proprio piano di lavoro. Le consulenze hanno riguardato, in questi casi, aspetti strategici e organizzativi: dalla costituzione di un comitato interno per il fundraising alla definizione del piano operativo.

Si confermano le due consulenze in affiancamento al fundraising annuali attive già nel 2023: Emporio Dora Odv e Caritas Children ETS.

L'Emporio Solidale Dora ODV di Reggio Emilia ha avuto un affiancamento completo, pari a 6 ore settimanali di lavoro di formazione, supervisione e realizzazione del piano di sostenibilità, che comprende principalmente il corporate fundraising, la gestione di alcune campagne quali 5x1000, Natale, organizzazione di eventi e cura dei donatori privati.

L'associazione Caritas Children ETS di Parma ha proseguito e rafforzato il suo percorso di fundraising annuale, con un affiancamento di 10 ore a settimana da gennaio a dicembre 2024 (con esclusione del mese di agosto); si è lavorato in modo particolare sugli eventi in occasione del ventennale dell'associazione, i grandi donatori, i lasciti solidali e le corporate partnership, ma anche

il ciclo del fundraising da pianificare con lo staff, il consiglio, i volontari, gli stakeholder e seguendo il piano strategico in atto.

Gradimento Servizio

L'indagine annuale sulla valutazione della qualità dei servizi, alla quale hanno risposto complessivamente 69 nuovi volontari di organizzazioni (377 nel biennio 2023 e 2024), riporta queste valutazioni rispetto al servizio di consulenza alla raccolta fondi.

Valutazione	2024	2023	2022
ottimo	43%	44%	39%
buono	40%	37%	46%
discreto	14%	15%	12%
Sufficiente	-	3%	3%
insufficiente	3%	1%	-

La somma dei giudizi positivi ("ottimo" + "buono") resta molto alta anche nel 2024, raggiungendo l'83%, in linea con gli anni precedenti. Le valutazioni "ottimo" sono stabili e solide, segno di apprezzamento costante per il servizio da parte dei nuovi volontari. La quota di "buono" mostra un rimbalzo positivo dopo un calo nel 2023, indice di una possibile ripresa nella percezione qualitativa.

c5 Consulenza alla comunicazione

Nel 2024 CSV Emilia ha consolidato il proprio servizio di consulenza comunicativa, supportando gli ETS nel rafforzamento della loro presenza pubblica e della loro identità. Le attività consulenziali hanno abbracciato molteplici dimensioni: dalla comunicazione istituzionale all'organizzazione di eventi, dalle campagne di ricerca volontari alla promozione del servizio civile. Il servizio ha incluso attività di ufficio stampa, supporto nella redazione e diffusione di comunicati, e accompagnamento professionale nell'organizzazione di conferenze stampa.

Il CSV ha aiutato inoltre le associazioni a individuare obiettivi e destinatari della comunicazione, a progettare gli strumenti più adatti, a costruire messaggi efficaci sia dal punto di vista testuale che grafico e visivo. Ha offerto supporto nella progettazione degli eventi, curandone gli aspetti logistico-organizzativi, l'individuazione di possibili partner, la gestione degli adempimenti formali e l'impiego degli strumenti di comunicazione prima, durante e dopo l'evento.

Questa attività si è concretizzata in molte forme e attraverso numerosi canali, partendo spesso da richieste specifiche che hanno poi aperto la strada a valutazioni più ampie sul modo in cui le associazioni comunicano e si raccontano. Le consulenze hanno dato avvio a riflessioni sugli strumenti utilizzati, sull'organizzazione interna (in alcuni casi con la definizione di veri e propri referenti per la comunicazione), e hanno incluso interventi di editing testuale, revisione di siti web e canali social.

Il percorso ha coinvolto sia realtà nuove, in cerca della propria identità comunicativa, sia associazioni impegnate in processi di cambiamento e rinnovamento.

Tra i principali temi affrontati nel 2024: l'uso dei canali social, il supporto alla comunicazione istituzionale, l'utilizzo degli strumenti digitali per eventi online, la valorizzazione del servizio civile, il supporto generale all'utilizzo delle tecnologie digitali. Va evidenziato come molte consulenze individuali siano scaturite dalla partecipazione ai percorsi formativi condotti dai referenti comunicazione del CSV o ai corsi della Scuola di Comunicazione Sociale, dimostrando l'efficacia di un approccio integrato tra formazione e consulenza personalizzata.

Accessi al servizio e utenti nel triennio			
	2024	2023	2022
N. accessi al servizio (incontri)	48	40	*
N. enti che hanno usufruito del servizio	56	33	22

*nel 2022 il numero di accessi non è stato registrato, perché le attività di consulenza non erano conteggiate in questa scheda

Tipologia enti che hanno usufruito del servizio nel biennio			
	2024	2023	2022
OdV	28	16	16
APS	12	13	5
Altri ETS	16	4	1
Totale	56	33	22

Il numero di accessi al servizio (incontri) è passato da 40 nel 2023 a 48 nel 2024, con un aumento del 20%. Questo dato evidenzia che gli enti hanno riconosciuto un valore concreto nel supporto offerto e vi hanno fatto ricorso più spesso.

Il numero di enti serviti passa da 33 a 56, con un incremento del 70%. Questo indica una notevole estensione della platea di beneficiari, e quindi una maggiore capacità del servizio di raggiungere nuovi soggetti del Terzo Settore, probabilmente anche grazie a un'efficace lavoro di sensibilizzazione sul tema da parte della Scuola di Comunicazione Sociale.

Gradimento Servizio

L'indagine annuale sulla valutazione della qualità dei servizi, alla quale hanno risposto complessivamente 69 nuovi volontari di organizzazioni (377 nel biennio 2023 e 2024), riporta queste valutazioni rispetto al servizio di consulenza alla raccolta fondi.

Valutazione	2024	2023	2022
ottimo	43%	44%	39%
buono	40%	37%	46%
discreto	14%	15%	12%
Sufficiente	-	3%	3%
insufficiente	3%	1%	-

Il gradimento complessivo resta elevato, con un lieve calo nei giudizi "ottimo" e una buona tenuta nella fascia "buono". Da tenere monitorato il leggero aumento dei giudizi negativi, anche se su numeri molto contenuti.

5.4.3 *Formazione*

Ambiti e strumenti

L'azione volontaria si fonda su un legame profondo tra ciò che si fa, il modo in cui lo si fa e le motivazioni che lo sostengono. Per costruire e mantenere questo legame, sono necessarie sia competenze motivazionali e relazionali, sia competenze tecniche e specifiche.

Tra le prime rientrano la capacità di entrare in relazione con persone, organizzazioni e contesti diversi; la competenza di “apprendere ad apprendere”; la consapevolezza e la cura della propria motivazione nel tempo, elemento essenziale per mantenere vivo l'impegno volontario e il senso di cittadinanza attiva.

Le competenze tecniche, invece, riguardano l'assunzione di ruoli e funzioni specifiche (es. amministrazione, gestione dei gruppi, strumenti digitali, raccolta fondi) e le conoscenze legate agli ambiti in cui si opera (sanitario, educativo, ambientale, tutela dei diritti, inclusione, valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, ecc.).

CSV Emilia ha scelto di sostenere e valorizzare queste dimensioni attraverso percorsi formativi articolati in tre ambiti principali: competenze trasversali, competenze tecniche e competenze di cittadinanza. I percorsi sono rivolti sia a chi si avvicina per la prima volta al volontariato, sia a chi è già attivo all'interno delle organizzazioni.

Inoltre, CSV Emilia affianca, attraverso consulenze progettuali e supporto all'organizzazione formativa, enti pubblici e privati che scelgono di investire nella formazione di volontari da coinvolgere nei propri servizi o in progetti con impatto sulla comunità. Queste azioni sono rese possibili da finanziamenti diversi da quelli previsti dalla normativa sui Centri di Servizio per il Volontariato.

Le attività formative sono progettate a partire dai dati raccolti con l'ormai consolidata metodologia di analisi dei bisogni del CSV e da riflessioni interne allo staff formazione, in coerenza con il ruolo e la vision dell'ente. Tuttavia, durante l'anno emergono anche proposte provenienti direttamente dai volontari e da altri attori del territorio. Queste richieste, dopo un'attenta analisi condivisa con i primi portatori di interesse, vengono trasformate in proposte formative aperte a tutti i volontari interessati.

Nel 2024, da questo processo di ascolto e co-progettazione, è nato ad esempio il percorso “Formazione sul campo” alle Cucine Popolari, dedicato alla scoperta e valorizzazione di esperienze di volontariato che integrano solidarietà, sostenibilità e promozione della socialità.

Gli strumenti utilizzati sono seminari e percorsi formativi, svolti anche nel 2024 prevalentemente in modalità digitale sincrona attraverso la piattaforma Zoom.

I seminari sono di due tipi:

- informativi-formativi di approfondimento, studio, aggiornamento rivolti ai volontari;
- di orientamento sul mondo del Terzo Settore, rivolti a cittadini che desiderano approfondirne la conoscenza.

I percorsi formativi sono distinti in:

- percorsi volti a sviluppare nuove competenze o potenziare le competenze già presenti, privilegiando la modalità «dell'imparare facendo» anche dentro ad aule virtuali grazie all'evoluzione delle opzioni utilizzabili nelle piattaforme digitali;
- percorsi volti ad attivare nuovi volontari, privilegiando modalità interattive, con l'obiettivo di diffondere la cultura e le pratiche del volontariato e di promuoverne le opportunità di impegno, facilitando il matching tra associazioni e nuovi volontari, in stretta connessione con le attività di animazione territoriale e di promozione del volontariato;
- percorsi personalizzati, su richieste delle organizzazioni, che rispondono a istanze specifiche di un gruppo di associazioni rilevate in incontri di ascolto/consulenza individuale o di gruppo.

L'attività delle referenti della formazione non si ferma alla sola progettazione dei corsi e seminari proposti dal CSV: spesso le operatrici presenti in sede vengono contattate dai volontari che richiedono un parere professionale rispetto alla progettazione e gestione di corsi rivolti ai propri associati. Questa attività più consulenziale, che da sempre viene agita, viene rendicontata in modo più puntuale nel 2024 in ragione dell'impegno che ha richiesto, dall'analisi del bisogno, alla definizione di un progetto didattico, all'individuazione di docenti.

Le iniziative formative sono state promosse tramite newsletter, mail mirate, sito di CSV Emilia e il lavoro quotidiano degli operatori in contatto con le associazioni. La scuola di Comunicazione Sociale sulla quale il CSV ha deciso di investire in modo particolare ha una sua veste grafica, logo e sezione dedicata nel sito.

Nel 2024 le modalità di iscrizione sono avvenute tramite la piattaforma mycvemilia.it, allineandosi alle richieste di CSVnet di aderire al gestionale "Sistema Informativo" progettato a livello nazionale per i CSV, che contiene una sezione anagrafiche degli enti (collegata al Registro Unico del Terzo Settore) e una sezione erogazioni che permette di registrare agli enti. L'uso della piattaforma ha permesso una raccolta sistematica e puntuale dei dati della formazione; tuttavia, ha costituito un elemento di difficoltà per i volontari che si avvicinano per la prima volta alla formazione di CSV Emilia perché per accreditarsi alla piattaforma occorre essere a conoscenza di dati associativi e in possesso di competenze digitali che non sono comuni.

Per alcune tipologie di corsi, per favorire la partecipazione di tutti volontari, si è scelto di utilizzare il modulo Google perché più "immediato" nella compilazione e si sono inseriti i dati dei partecipanti in un secondo momento.

Dati generali sull'attività svolta

Il confronto con i risultati attesi definiti nella Programmazione 2024	
Risultati effettivi	Risultati attesi (programmazione)
10 attività formative su competenze trasversali con il coinvolgimento di 71 ETS e 163 partecipanti effettivi per 106 ore di formazione (risultato parzialmente raggiunto)	11 attività formative su competenze trasversali con il coinvolgimento di 180 ETS e 180 partecipanti effettivi per 60 ore di formazione
45 attività formative su competenze tecniche con il coinvolgimento di 465 ETS e 1.106 partecipanti effettivi, 145 ore di formazione (risultato raggiunto)	21 attività formative su competenze tecniche con il coinvolgimento di 250 ETS e 420 partecipanti effettivi, 120 ore di formazione
13 attività formative su competenze di cittadinanza coinvolgendo 96 ETS, 365 partecipanti (risultato raggiunto)	9 attività formative su competenze di cittadinanza coinvolgendo 45 ETS, 360 partecipanti

Nel 2024 sono state realizzate 68 iniziative formative per un totale di 329 ore.

Iniziative formative realizzate per ambito nel triennio									
Ambito	2024			2023			2022		
	N. iniziative	N. ore	N. partecipanti	N. iniziative	N. ore	N. partecipanti	N. iniziative	N. ore	N. partecipanti
Competenze trasversali	10	106	163	13	71	274	13	92	300
Competenze tecniche	45	145	1.106	33	142	819	29	163	1012
Competenze di cittadinanza	13	78	365	19	52	323	7	29	141
Totale	68	329	1.634	65	265	1.416	49	284	1.453

Confronto tra iscrizioni e partecipazioni		
	2023	2024
N. iscritti	1.905	2.071
N. partecipanti	1.415	1.634
Differenza in %	26%	21%

Dal confronto con il 2023 si evidenzia :

- nel 2024 il numero di iniziative formative è aumentato, passando da 65 a 68. Anche le ore di formazione erogate hanno registrato una crescita significativa, da 265 a 329 (+19%). Parallelamente, è cresciuto il numero delle partecipazioni ai corsi, da 1.416 a 1.634 unità (+13%);
- a fronte di 2.071 iscrizioni, le partecipazioni sono state 1.634, con uno scarto tra iscritti e partecipanti pari al 21%. Questo valore anche quest'anno si è ulteriormente ridotto rispetto al 2023 (26%) grazie al consolidarsi di una strategia diversificata volta a fare promemoria degli impegni, creare alleanze con gli interessati nel comunicare disdette e vivere l'opportunità formativa e la sua buona riuscita in una logica di corresponsabilità di tutte le parti (l'esserci o il non esserci fa la differenza).

Nota alla partecipazione complessiva alle attività dell'Area Formazione

Di seguito presentiamo il numero di Enti del Terzo Settore che hanno partecipato ad almeno un'attività formativa durante l'anno. Questi dati ci consentono di monitorare l'avvicinamento delle realtà al CSV e di osservarne l'evoluzione o il consolidamento nel tempo, permettendoci così di pianificare al meglio le nostre attività in una prospettiva pluriennale..

Enti che hanno partecipato ad almeno un'attività formativa nel 2024		
	N.	%
ODV	235	45%
APS	185	35%
Altri ETS	93	18%
*Enti pubblici	9	2%
Totale	522	100%

I volontari che hanno partecipato ad almeno una attività formativa sono stati nel 2024 complessivamente 1.108.

Le persone che fanno parte di enti pubblici che hanno partecipato alle proposte formative spesso sono referenti o coordinatori di enti di terzo settore, o insegnanti referenti di progetti di volontariato all'interno delle scuole, la cui partecipazione è stata formativa e strategica per il ruolo assunto e i rapporti con gli Enti di Terzo Settore.

Alcune considerazioni rispetto a questi dati:

- le ODV rimangono il cuore storico della formazione del CSV Emilia;
- le APS hanno una buona presenza, probabilmente anche per l'orientamento a iniziative culturali, sociali, educative;
- gli "altri ETS" (es. imprese sociali, fondazioni) iniziano ad avvicinarsi, ma in modo ancora marginale.

5.4.3a FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le attività formative proposte nell'ambito delle competenze trasversali sono finalizzate a rafforzare le competenze necessarie a tutti i volontari per poter agire nel modo più consapevole e adeguato possibile il proprio ruolo, sia all'interno dell'organizzazione, in relazione agli altri soci, sia all'esterno, nei confronti dei beneficiari dell'attività associativa e dei diversi portatori di interesse (partner, sostenitori, cittadini, ecc.).

Merita un approfondimento particolare il tema delle competenze relazionali legate allo sviluppo dell'organizzazione: gestione delle persone, sistemi premianti, comunicazione interna ed esterna, formazione delle figure dei futuri dirigenti, partecipazione, strategie di innovazione e cambiamento organizzativo per un maggiore impatto territoriale in termini di visibilità e di efficacia dei risultati. Le competenze collegate a questi temi interessano soprattutto i volontari che nelle organizzazioni hanno ruoli di responsabilità e di coordinamento.

Per l'anno 2024 una particolare attenzione è stata posta a temi legati alla valorizzazione delle competenze delle persone nella dimensione individuale e di gruppo, a percorsi di responsabilità nella governance, all'esercizio di una leadership di valore. A questi si sono aggiunti degli approfondimenti su competenze relazionali per affrontare la quotidianità del lavoro volontario dove la relazione, le emozioni in gioco e il rischio di stress sono elementi comuni ai diversi settori di intervento.

Nel 2024 sono state realizzate 10 iniziative formative (Senza Pietre Non c'è arco è stato proposto in presenza sia su Parma che su Reggio Emilia - essendo un corso sui temi organizzativi è stato ovviamente adattato all'aula) per un totale di 106 ore a favore di 163 partecipanti. Sono 71 le organizzazioni che hanno partecipato alla formazione sulle competenze trasversali.

Iniziative formative realizzate nell'ambito delle competenze trasversali nel 2024				
	Titolo corso	N. ore	N. iscritti	N. partecipanti
On line	Il gioco interiore nello stress	9	33	28
On line	L'intelligenza emotiva del volontario	9	31	26
On line	Leadership di valore	8	17	13
On line	Gestione e governance: percorsi di responsabilità negli Enti di Terzo Settore	9,5	16	13
On line	La forza del gruppo	9	21	19
Presenza	Alla ricerca del nostro perché -	9	6	4

	percorso formativo/laboratoriale			
Presenza	Senza pietre non c'è arco I e II- ed Parma e Reggio Emilia	42	41	35
On line	Dal volontariato alle competenze: come riconoscere e dare valore alle competenze trasversali acquisite con il volontariato	6	10	8
Presenza	Passepartout per la relazione	4	17	17
Totale		105,5	192	163

Si sottolinea che nell'anno 2024 si è operata una scelta specifica di destinare più risorse alla formazione sulle competenze tecniche e questo ha richiesto di operare una riduzione delle opportunità in merito alle competenze trasversali, passando da 13 iniziative del 2023 a 10 del 2024.

La scelta operata si è resa necessaria in ragione di un preciso obiettivo di organizzare formazione in presenza nei territori periferici e, da rilevazioni del fabbisogno formativo, i territori interpellati hanno evidenziato il bisogno di consolidare conoscenze sulle questioni amministrative/normative.

5.4.3b FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE TECNICHE

Le attività formative proposte nell'ambito delle competenze tecniche sono finalizzate a implementare abilità indispensabili nell'operato dei volontari quali ad esempio l'applicazione corretta delle normative, la capacità di rendicontare, le strategie di raccolta fondi, la comunicazione.

Nel 2024 sono state realizzate 45 iniziative formative per un totale nell'ordine di 145 ore e oltre 1100 partecipazioni.

I dettagli sulle iniziative formative sono forniti in due tabelle, la prima relativa ai corsi "generici", la seconda a quelle realizzate nel contesto della Scuola di Comunicazione Sociale.

Iniziative formative – corsi generici - realizzate nell'ambito delle competenze tecniche nel 2024				
	Titolo corso	N. ore	N. iscritti	N. partecipanti
Presenza	Iva e Terzo settore	2	34	34
On line	Seminario on line - Legge antisprechi	2	29	29
On line	Associazioni e Iva: quali prospettive?	2	64	44
Presenza	Dal bilancio dell'associazione al modello D	2	17	13
On line	Eventi di successo: come fare?	2	19	13
On line	Eventi: gestione fiscale e amministrativa	2	40	31
On line	Fundraising per la sanità	2	20	18
Presenza	Haccp (tre edizioni)	9,5	87	87
On line	Il fundraising per la cultura	2	32	19
On line	Iva e Terzo Settore	2	97	81
On line	L'arte del chiedere - come convincere a donare per la propria associazione?	2	25	14

Presenza	L'ABC per la gestione base di un ETS (sei edizioni)	12	238	198
On line	La contabilità per gli ETS di piccole dimensioni (due edizioni)	4,5	133	106
On line	La polizza assicurativa a misura di associazione	1,5	21	15
On line	Obblighi assicurativi per gli Enti del Terzo Settore	2	36	25
On line	Rendicontare l'attività sociale dell'associazione	1,5	18	9
On line	Sicurezza negli eventi	2	22	17
On line	Volontari Penny Wirton	2	22	12
Presenza	Workshop - Dal bilancio dell'associazione al modello D (tre edizioni)	6	55	45
Totale		59,5	1.009	810

Il particolare investimento posto nell'anno 2024 sulle competenze tecniche ha portato a un aumento del numero di iniziative del 27% (da 33 nel 2023 a 45 nel 2024). A questo si aggiunge l'obiettivo raggiunto di organizzare aule formative in presenza sui diversi territori provinciali: 14 iniziative su 45 (il 31% sul totale). I territori interessati sono stati Novellara, Castelnuovo Monti, Montecchio Emilia, Castel San Giovanni, Sala Baganza, Felino, Borgo Val di Taro.

L'impegno a promuovere e organizzare iniziative in presenza nei singoli territori, così come dichiarato da tempo nei documenti di programmazione, è sostenuto dalla convinzione che l'incontro tra volontari di diverse associazioni in un'aula formativa in presenza permetta di raggiungere obiettivi diversi rispetto al contenuto della formazione, che sono altrettanto importanti per la crescita del volontariato: il riconoscimento reciproco, il creare reti temporanee di collaborazione, il trovare soluzioni condivise ai problemi comuni, il mettersi in discussione stando in un dialogo senza sottrarsi con un semplice click alla voce "esci dalla riunione".

La Scuola di Comunicazione Sociale

La progettazione della Scuola di Comunicazione Sociale per volontari ha inizio a metà del 2021, quando per il volontariato l'esigenza di comunicarsi si è trasformata in urgenza: durante la pandemia si è resa più che mai evidente la necessità di diventare strategici nell'uso della comunicazione sociale, proprio per le sue caratteristiche intrinseche, "occupandosi di tematiche che interessano la società, finalizzata ad informare, sensibilizzare ed educare". Di fronte al cambiamento epocale nell'uso del digitale e nella comunicazione in generale, era indispensabile progettare un cambiamento per aumentare nel volontariato la consapevolezza del potere della comunicazione sociale, sviluppare le capacità nell'uso di tutti gli strumenti a disposizione e per imparare a progettarela sapientemente. Tutto questo non solo per appellarsi al pubblico per l'annoso bisogno di fondi e di volontari, ma anche, e forse soprattutto, per condividere idee e valori a volte controcorrente, per creare relazioni di empatia e di collaborazione su azioni e progetti, per rompere stereotipi e tabù verso i volontari e il volontariato, per stimolare tutti (giovani e meno giovani), ognuno per la sua parte, ad attivarsi per un mondo più giusto, equo e sostenibile.

Il CSV ha colto la sfida e, al fianco del volontariato, ha costruito un progetto di sviluppo di competenze dei volontari in grado di promuovere un salto di qualità nella performance comunicative (dall'uso delle parole, all'uso delle immagini, dalla scelta degli strumenti e dei dispositivi più adatti per le diverse realtà associative, all'importanza di un'etica della comunicazione), mettendo a sistema le proposte formative già disponibili, includendone delle nuove, costruendo un percorso capace di affrontare in modo organico i diversi aspetti della comunicazione sociale e disinnescando il rischio per molte associazioni di restare invisibili.

È nata così la Scuola di Comunicazione Sociale di CSV Emilia che si fonda sul principio di gradualità degli apprendimenti, di attualizzazione costante delle proposte, di multidisciplinarietà della docenza, di trasversalità per tutti i settori del volontariato e di continuità negli anni. La Scuola è stata concepita come un contenitore all'interno del quale ogni volontario può scegliere di approfondire in modo graduale ciò che gli serve, in base alle sue competenze e alle necessità dell'associazione. Possono partecipare sia volontari molto competenti che volontari che desiderano formarsi a partire dalle basi della comunicazione.

La Scuola di Comunicazione nasce dall'incontro delle competenze fra chi in CSV Emilia si occupa di comunicazione e chi segue l'area formazione. Due staff di persone con anni di esperienza, sotto la direzione scientifica della giornalista, formatrice e docente universitaria dello IUSVE di Venezia, Mariagrazia Villa.

Il programma ha una struttura modulare ed è pensato per essere ripetuto negli anni, nello specifico si prevedono:

- corsi fondamentali: opportunità di conoscenza per rivestire con competenza il ruolo di comunicatori all'interno di un'organizzazione di volontariato;
- workshop pratici: veri e propri laboratori pratici, occasioni per mettersi alla prova sperimentando quanto appreso nei corsi fondamentali;
- seminari tematici aperti a tutti.

Per partecipare ai workshop è consigliato aver frequentato almeno un corso fondamentale, meglio se su tematiche correlate. I seminari sono aperti a chiunque è interessato al tema. In qualsiasi caso la Scuola di Comunicazione Sociale è aperta a tutti i volontari degli enti del Terzo settore che in associazione si occupano della comunicazione o che sono interessati al tema.

Iniziative formative realizzate dalla Scuola di Comunicazione Sociale nell'ambito delle competenze tecniche nel 2024					
Modalità	Titolo corso	N. ore	N. iscritti	N. partecipanti	Edizione in Continuità o Nuova
On line	Corso fondamentale Costruire messaggi efficaci	8	25	16	C
On line	Corso fondamentale Storytelling	8	21	15	C
On line	Corso fondamentale Raccontare con le immagini	8	28	19	C
On line	Corso fondamentale Gestire la comunicazione sul web	8	48	34	C
Presenza	Workshop Fotografia per raccontare	6	17	7	C
On line	Workshop Canva	6	56	34	C
Presenza	Workshop video per i social	6	19	11	C
On line	Workshop Parole Nuove	3	24	14	N
Presenza	Workshop Comunicazione non convenzionale	10	18	14	N
On line	Workshop Comunicazione persuasiva	3	47	29	N
On line	Workshop Tecniche giornalistiche per il web	2	36	17	C
Presenza	Workshop Parlare in pubblico	8	29	19	C
On line	Seminario Comunicazione integrata: hai un piano?	2	27	17	N
On line	Seminario Immagine coordinata: cosa c'è sotto?	2	26	16	N

On line	Seminario Comunicazione Interculturale	2	25	18	N
On line	Seminario Con umanità e intelligenza (artificiale?)	2	29	16	N
Totale		84	475	295	

Nel 2024 il 50% delle iniziative (7 su 14) sono state nuove proposte in linea con l'attenzione ad un continuo aggiornamento del programma annuale della Scuola. Ogni anno infatti viene riproposta con le dovute integrazioni, modifiche e aggiornamenti scelti in base alle richieste esplicite dei partecipanti e alle valutazioni congiunte tra docenti e operatori dello staff sui percorsi realizzati e sui cambiamenti del contesto. Tra i cambiamenti richiesti e ragionati vi è stata anche la scelta di mantenere un numero limitato di attività in presenza, il 20% dell'attività formativa (workshop comunicazione non convenzionale, workshop fotografia, workshop video per i social, workshop parlare in pubblico) in ragione della necessità di dare la possibilità ai partecipanti dei diversi territori anche più periferici di aderire. Nel 2024 una particolare attenzione è stata posta ai seminari che hanno visto protagonisti relatori di prestigio intervistati dalla giornalista Mariagrazia Villa, successivamente registrati e offerti gratuitamente tramite la piattaforma YouTube, per essere fruibili da più volontari, e per promuovere maggiormente la Scuola.

5.4.3c FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Le attività formative proposte nell'ambito delle competenze di cittadinanza mirano a far crescere nei cittadini la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica sociale, impegnandosi con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile. Per i cittadini e i volontari attivi costituiscono anche un'opportunità per approfondire il tema della motivazione al volontariato, aprendo una riflessione sul significato che ogni soggetto dà alla propria esperienza e contribuire alla costruzione del senso che sottostà alle azioni svolte.

Gli interventi specifici realizzati in quest'ambito si sono focalizzati sulla progettazione e allestimento di seminari info – formativi e percorsi più strutturati, rivolti a cittadini, che vogliono impegnarsi come volontari, con particolare attenzione anche giovani o persone fragili che si avvicinano al mondo del volontariato per la prima volta: percorso per amministratori di sostegno a Piacenza e due incontri aperti alla cittadinanza: "I diversi volti del volontariato: un viaggio dagli Stati Uniti a Reggio Emilia" rivolto a studenti universitari, 5 dicembre percorsi formativi esperienziali in 8 associazioni rivolto a studenti degli istituti superiori.

Rispetto ai volontari già attivi, l'obiettivo dichiarato in programmazione di conoscere luoghi, iniziative e progetti in ambito sociale, culturale, ambientale anche di territori sconosciuti per conoscere esperienze e testimonianze di realtà di volontariato che "fanno la differenza" si è concretizzata con la visita alle Cucine popolari di Bologna e gli incontri dedicati al volontariato penitenziario presso le carceri di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Quest'ultima attività formativa è stata condivisa con i CSV dell'Emilia Romagna e il percorso è proseguito anche fuori dal territorio di competenza di CSV Emilia nel periodo novembre-dicembre (non è stato conteggiato nel nostro Bilancio Sociale). Entrambe sono state concepite come visite formative in luoghi riconosciuti per le buone pratiche di volontariato con cui i volontari del territorio di CSV Emilia possono confrontarsi per immaginare percorsi locali in una logica di responsabilizzazione collettiva.

In aggiunta e sempre in linea con quanto dichiarato in programmazione, ovvero "rispetto alle tematiche sulle competenze di cittadinanza l'orizzonte di riferimento per la programmazione dei temi da sviluppare è in stretto collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030", si sono realizzati più incontri per complessive 25 ore sul tema del volontariato nelle Case della Salute, Il futuro della cura e Volontari in salute. Incontri per riflettere su prospettive e potenzialità di una sinergia fra le Case

della Comunità (ex-Case della Salute) e il Terzo Settore in una logica in cui la salute di ogni elemento (umano, animale o ambientale) è strettamente interdipendente da quella degli altri proprio in linea con l'Agenda 2030 che indica un piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità come elementi interconnessi (Goal 3 Agenda 2030).

Le proposte formative “I giovani e la loro fragilità” e “Pensiero creativo per i giovani in servizio civile” nascono a seguito di richieste specifiche, in particolare le attività svolte a favore di giovani in servizio civile sono state sostenute da fondi extra FUN, grazie al supporto economico di EmilBanca.

Le proposte formative sono state complessivamente 13 per un totale di 78 ore formative e 365 partecipanti.

Iniziative formative realizzate nell'ambito delle competenze di cittadinanza nel 2024				
Modalità	Titolo corso	N. ore	N. iscritti	N. partecipanti
Presenza	Percorso per amministratori di sostegno e volontari allo sportello	6	37	37
On line	Il volontariato nelle case della comunità	3	35	24
Presenza	Incontri formativi volontariato penitenziario	15	39	37
On line	Adolescenza 2.0: navigare il mondo tra reale e virtuale	2	17	17
Presenza	I diversi volti del volontariato: un viaggio dagli Stati Uniti a Reggio Emilia	2	11	11
Presenza	Il futuro della cura	7	19	19
Presenza	Volontari in salute	15	35	35
Presenza	I giovani e le loro fragilità	3	18	13
Presenza - On line	Incontri formativi volontariato penitenziario - II parte	7	26	25
Presenza	Pensiero creativo - formazione scu Parma e Reggio Emilia	4	36	26
Presenza	Pensiero creativo - formazione scu piacenza	4	24	23
Presenza	Formazione sul campo alle Cucine Popolari	8	26	26
Presenza	5 dicembre - percorsi formativi in 8 associazioni	2	72	72
Totale		78	395	365

5.4.3d Attività di supporto alla programmazione di percorsi formativi

Diversi soggetti, sia Enti del Terzo Settore che enti pubblici, in rete o individualmente si sono rivolti al CSV per chiedere il supporto nella progettazione e organizzazione di percorsi formativi.

A seguito della consulenza avuta nel 2023, la Rete Bando Regionale (DGR 2241/2022) Di nuovo Insieme, si può fare, coordinato dall'associazione Insieme (rete di 5 associazioni del territorio di Fidenza- PR) ha attivato nel 2024, grazie al supporto organizzativo del CSV, un percorso sul tema del ruolo educativo delle associazioni volto a comprendere le aspettative dei giovani di fronte ad un invito a fare volontariato, a identificare le capacità/risorse esistenti nelle singole associazioni della Rete per realizzare interventi con gli studenti di scuola superiore e a progettare un format efficace per essere ascoltati e per creare interesse negli studenti.

In altri due casi il supporto si è concretizzato con l'organizzazione di un corso “Parlare in pubblico”

autofinanziato per i volontari culturali del Comune di Parma e di un percorso di orientamento in uscita per circa 60 giovani in servizio civile per complessive 27 ore, condotte da volontari dei servizi pubblici e volontari aziendali.

La valutazione

Al termine di ogni iniziativa i partecipanti compilano un questionario volto a rilevare la soddisfazione generale, la soddisfazione rispetto alla docenza, i contenuti e la ricaduta sull'organizzazione delle competenze apprese.

In generale tutte le iniziative formative proposte hanno ottenuto un alto grado di soddisfazione (4,1 su una scala che va da 1 = per niente a 5 = moltissimo), anche se questo dato è leggermente calato rispetto al 2023 (il valore era 4,2).

Quest'anno ha risposto al questionario di gradimento meno del 20% dei partecipanti, 10 punti percentuali in meno rispetto allo scorso anno. Riteniamo che le cause della diminuzione possano essere:

- ripetitività dello strumento;
- domande che richiedono tempi di riflessione più lunghi e non sono strutturate come un rapido sondaggio;
- scarso interesse nel contribuire attivamente al miglioramento del servizio.

Abbiamo inoltre osservato che, durante la formazione in presenza, i partecipanti tendono a fermarsi più volentieri per compilare il questionario di gradimento.

Al contrario, nella formazione online, le persone si disconnettono rapidamente al termine della lezione.

Nel 2025 intendiamo sviluppare uno strumento di rilevazione più agile e veloce, pensato specificamente per la modalità online.

La collaborazione con i CSV della regione Emilia Romagna

In linea con la programmazione, i CSV dell'Emilia-Romagna, attraverso CSVnet, hanno dato seguito al percorso strategico e operativo avviato nel 2023. Un gruppo di lavoro composto dai responsabili della formazione si è riunito periodicamente per favorire lo scambio di buone prassi e sviluppare strumenti congiunti, perseguendo un miglioramento e una razionalizzazione delle risorse.

Questo lavoro di confronto ha portato alla sistematizzazione di una serie di informazioni utili e significative, categorizzate per aree tematiche e indicatori. Tali categorie hanno rappresentato sia le fasi principali del processo organizzativo del servizio formazione, sia gli aspetti di maggiore rilievo per delineare un quadro complessivo dell'organizzazione interna dell'area Formazione.

Oltre al report consegnato alle Direzioni dei rispettivi CSV, un risultato significativo raggiunto è la co-programmazione e co-progettazione di 4 webinar inseriti all'interno della programmazione 2025.

Inoltre è stato realizzato, in collaborazione con il Garante Regionale dei detenuti dell'Emilia Romagna, un percorso di visite presso le strutture penitenziarie rivolto al volontariato dei diversi territori provinciali, per far conoscere il mondo carcerario, incentivare forme di conoscenza e collaborazione tra realtà associative e le istituzioni penitenziarie. Il percorso è stato affiancato da momenti formativi, con azioni di promozione e comunicazione a cura dei 4 CSV dell'Emilia Romagna.

Nel mese di dicembre infine, è stato realizzato il seminario online sulla "Legge anti-sprechi", promosso dai CSV dell'Emilia Romagna (su proposta del CSV Emilia) e in collaborazione con la Fondazione Valore.

5.4.4 Informazione e comunicazione

Le organizzazioni necessitano di essere informate e aggiornate su temi utili al proprio operato, di conoscere e connettersi con le iniziative di loro interesse, di dare visibilità e diffusione ai propri messaggi o eventi. Per questo il CSV mette a loro disposizione una serie di strumenti: sito, newsletter, social, ufficio stampa, blog, circolari.

Inoltre, il CSV supporta le organizzazioni nel realizzare una comunicazione il più possibile efficace: le affianca nella relazione con i media agevolando i contatti con le redazioni locali (interviste, conferenze stampa), le aiuta nel formulare testi efficaci (comunicati, articoli, post...), risponde alle richieste di supporto sull'uso degli strumenti di comunicazione (dai social alle piattaforme per le riunioni on line, alle locandine), collabora alla progettazione e realizzazione della Scuola di Comunicazione Sociale di CSV Emilia.

Attività e progetti di comunicazione prioritari nel 2024

Volontari Senza Barriere

CSV Emilia ha affiancato ANMIC Parma, associazione impegnata nella tutela e rappresentanza delle persone con disabilità, nella realizzazione di “Volontari senza barriere – Piccolo spazio solidarietà”. Si tratta di una serie di video promozionali che va in onda su 12 TV Parma a chiusura di ogni puntata di “Disabili senza barriere”, format di ANMIC, alla diciannovesima edizione. Il filo conduttore del progetto è l'idea che ogni volontario, con il proprio impegno, contribuisca a superare ostacoli culturali, sociali, relazionali, economici...

In questa edizione, il focus è stato sulle realtà di volontariato attive a Sorbolo e Fidenza, due territori della provincia non sempre al centro dell'attenzione, ma ricchi di associazioni che operano in diversi ambiti. I video, della durata di 2-3 minuti, hanno dato voce a **22 organizzazioni**, offrendo loro un'importante occasione di visibilità. Inoltre, i file sono stati donati alle associazioni affinché potessero utilizzarli nella loro comunicazione.

L'iniziativa è stata possibile anche grazie al supporto di **Conad Centro Nord**.

Volontari per la cultura

Nell'ambito della convenzione con il Settore Cultura del Comune di Parma per la gestione dei volontari culturali, CSV Emilia ha curato diverse attività di comunicazione, contribuendo a valorizzare il loro impegno e a promuovere gli eventi culturali della città.

In particolare, il supporto si è concretizzato in:

- il supporto nella gestione della comunicazione degli eventi, con un'attenzione speciale alle due edizioni annuali di *I Like Parma* (primavera e autunno), attraverso la produzione di foto e video destinati ai social;
- il coordinamento di un “Gruppo comunicazione” formato da volontari fotografi, in collaborazione con il Settore Cultura;
- la creazione di materiali promozionali ad hoc, in particolare contenuti video, per raccontare le iniziative e dare visibilità al lavoro dei volontari;
- l'attività di consulenza e supporto nella gestione dei canali social di *Mi impegno a Parma*.

5 dicembre Giornata del volontariato 2024

Per valorizzare il volontariato e l'impegno delle associazioni per la comunità abbiamo voluto celebrare il 5 dicembre, trentanovesima Giornata Mondiale del volontariato, con una comunicazione dedicata.

A **Reggio Emilia**, abbiamo raccontato l'esperienza di circa 80 giovani che si sono sperimentati nel volontariato nelle seguenti realtà: Passaparola, Filef, Dora, Centro Sociale il carrozzone, Mensa Caritas, Nuovamente, Crocerossa, Unione italiana ciechi e ipovedenti. L'obiettivo è stato quello di valorizzare le associazioni locali e mettere in luce il coinvolgimento attivo dei giovani.

https://www.instagram.com/p/DDItXHGBIY8/?img_index=1

In occasione della Giornata Internazionale del Volontariato (5 dicembre 2024), la sede di **Piacenza** del CSV Emilia ha organizzato l'evento "L'Arte del Dono" presso Palazzo Farnese, con la partecipazione di oltre 100 persone. L'iniziativa ha combinato momenti culturali (letture teatrali, musica dal vivo, contributi artistici e video testimonianze) per valorizzare l'impegno dei volontari locali, promuovere la cultura del dono e restituire visibilità alle esperienze emerse durante la Settimana del Volontariato.

A **Parma** il 5 dicembre, in collaborazione con il Forum del Terzo Settore locale e il Comune di Parma, CSV Emilia ha organizzato un incontro pubblico nella sala del Consiglio comunale al quale erano presenti il sindaco, l'assessore alla partecipazione, il portavoce del Forum Terzo Settore Regionale e del coordinamento dei CSV della regione Emilia Romagna. È stata un'occasione per celebrare l'impegno volontario attraverso tre temi centrali e attuali: pace, sostenibilità ed equità di genere. A dar voce a questi valori sono state le testimonianze di tre volontari, che con le loro esperienze hanno reso concreti i principi ispiratori dell'incontro.

5.4.4a SERVIZI SVOLTI TRAMITE SITO, NEWSLETTER, SOCIAL MEDIA DEL CSV

Risultati attesi da programmazione

	Risultati effettivi	Risultati attesi (programmazione)
N. follower Facebook	14.526	13.600
N. follower Instagram	3.952	3.350
N. iscritti newsletter	14.120	14.000
N. accessi sito	273.654	250.000
Nr newsletter	183	138

Sito web

Il sito di CSV Emilia www.csvemilia.it è costituito da 4 portali: sito centrale e sezioni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia. Il sito centrale ospita news di interesse generale, corsi, bandi, pagine, iniziative che interessano e hanno una ricaduta su tutta l'area vasta e tutte le informazioni istituzionali sulla nostra realtà e i nostri servizi; sulle pagine locali sono presenti le informazioni che hanno ricaduta prettamente territoriale. Nei contenuti sono conteggiati anche bandi e corsi, sempre pubblicati nel sito centrale, e le integrazioni alle pagine statiche (campi, servizio civile).

I dati riportati in tabella sono riferiti all'intera annualità del 2024 e sono stati confrontati con le due annualità precedenti. I contatti indicati si riferiscono al numero di utenti che atterrano sul portale, conteggiati attraverso i sistemi di analisi di GA4 di Google.

Dati sito internet del CSV						
	2024		2023		2022	
Portale	N. contatti	N. contenuti	N. contatti	N. contenuti caricati	N. contatti	N. contenuti caricati
www.csvemilia.it	83.011	47	96.567	251	94.543	297
Parma	75.462	606	72.335	554	63.745	527
Piacenza	57.202	248	87.888	163	85.442	161
Reggio Emilia	108.764	621	105.987	820	105.475	850

Newsletter

CSV Emilia attraverso le newsletter fornisce, oltre a informazioni di attualità e comunicazioni del CSV, notizie e informazioni inviate dagli ETS locali, fungendo da cassa di risonanza.

Newsletter			
Annualità	N. newsletter	N. contatti iscritti	N. notizie
2024	183	14.120	1.611
2023	170	12.105	1.480
2022	150	11.971	1.309

Nel 2024, oltre alle newsletter provinciali settimanali e alle newsletter collegate a progetti o eventi speciali, si è continuato a inviare una newsletter speciale Area Formazione, unica per Parma Piacenza e Reggio Emilia, usata per promuovere i corsi di formazione e spedita a 12.670 contatti. La mailing list contiene sia i contatti istituzionali delle associazioni dei tre territori che i contatti dei singoli volontari che hanno partecipato a corsi di formazione e che hanno chiesto di essere aggiornati rispetto a nuove iniziative formative. Nel 2024 ne sono state inviate due.

Social media

La scelta di mantenere tre profili territoriali per i social media permette di mantenere e valorizzare la cura delle relazioni con le organizzazioni che si riconoscono appartenenti allo stesso territorio, in continuità con gli anni precedenti. Il canale YouTube già dal 2022 viene utilizzato come unico canale di CSV Emilia.

I social hanno permesso di rilanciare in ottica crossmediale, coordinata e integrata, i principali contenuti del sito e della newsletter, aumentando l'interazione degli utenti fra loro e con il CSV. Inoltre, hanno permesso di integrare la comunicazione istituzionale del sito, realizzando una narrazione dell'operato del CSV e dei volontari dai toni di voce più caldi ed efficaci.

Facebook. Offre un contatto informale e diretto con gli utenti e, grazie all'interazione e alla forza della rete, aumenta la socializzazione e lo scambio di informazioni, permettendo di raggiungere sempre nuove persone attraverso i tag e le condivisioni. Si tratta di una comunicazione quotidiana, viva e coinvolgente, basata principalmente sull'uso delle immagini e sulla forza delle storie, in stretto collegamento con il portale www.csvemilia.it. Il sistema di messaggistica di Facebook, Messenger, ha offerto agli utenti un modo semplice e immediato per comunicare con il CSV, in alternativa alle e-mail.

Dati Facebook									
	Piacenza			Parma			Reggio Emilia		
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024	2023	2022
Mi piace	1.805	1.771	1.712	8.515	8.193	8.050	2.410	2.390	2.225
Follower	2.011	1.945	1.850	9.645	9.022	8.748	2.870	2.698	2.665
Post	291	316	289	370	355	350	602	543	640

I social media del CSV Emilia (comprensivi dei canali Facebook e Instagram delle sedi di Parma, Piacenza e Reggio Emilia) hanno raggiunto complessivamente **14.526 follower**, superando l'obiettivo programmato di 13.600. **La crescita è stata del 6,8%** rispetto alle previsioni, a conferma di un progressivo rafforzamento della presenza online e dell'interesse verso le attività promosse.

Instagram. È un social usato soprattutto da un'utenza giovane e basato prevalentemente su immagini e brevi video (Reel). L'account permette di rafforzare la comunicazione, aumentare la visibilità e l'interazione con l'esterno e di raggiungere un'utenza diversa.

Dati Instagram								
	Parma			Reggio Emilia			Piacenza	
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024	2023
Follower	2.093	1.734	1.500	1.100	998	780	759	541
Post/Storie/reel	211	91	80	203	332	300	143	62
Copertura (media account raggiunti per post)	400	400	380	290	270	283	187	125

YouTube. Il canale YouTube di CSV Emilia raccoglie i video prodotti dal CSV che ne documentano le attività, i progetti, le iniziative realizzate per e con le associazioni. YouTube è utilizzato in funzione del sito, come base per consentire l'incorporamento dei video nelle pagine.

Sono stati pubblicati in tutto 42 video per un totale di 8.149 visualizzazioni. Come citato sopra, i video prodotti nell'ambito Volontariato senza barriere non sono qui conteggiati perché non pubblicati sul canale YouTube di CSV Emilia.

Va evidenziato che tutti i dati espressi sono parziali perché non tengono in considerazione le visualizzazioni avvenute attraverso il sito, ma solo quelle avvenute accedendo direttamente a YouTube.

Dati YouTube			
	2024	2023	2022
Video	42	31	37
Visualizzazioni complessive	8.149	4.251	4.408

Video realizzati nel 2024 presenti su You Tube

	Titolo	Ambito/progetto	Pubb/Priv
1	Terzo Settore: consolidarsi per tornare a innovare": i risultati della terza rilevazione regionale	Comunicazione istituzionale	Pubb.
2	Corso- Presentazione dell'Amministratore di sostegno. Che cos'è e a cosa serve?	Progetto Non Più Soli	Priv.
3	Il Community Team Building con All Inclusive Sport	Progetto All Inclusive Sport	Priv.
4	Corso- Il Tribunale e la figura del Giudice Tutelare	Progetto Non Più Soli	Priv.
5	Corso- I poteri ed i doveri dell'Amministratore di Sostegno, dall'assunzione dall'incarico al suo esaurimento.	Progetto Non Più Soli	Priv.
6	Corso- L'adulto fragile in relazione- Quando una fragilità coinvolge le relazioni con altre persone, l'organizzazione del compito di cura e del compito amministrativo	Progetto Non Più Soli	Priv.
7	Corso - L'organizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio a Reggio Emilia	Progetto Non Più Soli	Priv.
8	Corso- Presentazioni di esperienze e casi pratici : profilo dell'Amministratore di Sostegno volontario e del volontario di sportello NON+SOLI; le esperienze dei volontari ed i casi; Gli sportelli sui territori e i servizi offerti ai cittadini dal progetto.	Progetto Non Più Soli	Priv.
9	Essere (o fare) il tutor?	Progetto All Inclusive Sport	Pubb.
10	Un video per raccontare la rassegna "LE VIE DEL PANE" dedicata al pane di diversi paesi del mondo.	Animazione Territoriale	Pubb.
11	Corso- Quando l'Amministratore di Sostegno è anche Caregiver: poteri e responsabilità nei due diversi ruoli, anche nel "Dopo di noi".	Progetto Non Più Soli	Priv.
12	Merenda Solidale per All Inclusive Sport	Progetto All Inclusive Sport	Pubb.
13	Corso- Gli atti personalissimi.	Progetto Non Più Soli	Priv.
14	Corso- Il sistema dei servizi e dei sostegni che ruotano intorno ad un minore con disabilità - Caratteristiche delle principali disabilità e strategie per la gestione dei relativi comportamenti problema	Progetto All Inclusive Sport	Priv.
15	Corso - Autismo: come prevenire e conoscere le situazioni problematiche promuovendo il benessere della persona. Analisi di casi concreti.	Progetto All Inclusive Sport	
16	Mattia a tutta velocità	Progetto All Inclusive Sport	Pubb.
17	La percezione della violenza in adolescenza. Confronto sulla Survey di Teen Community 2023	Animazione Territoriale	Pubb.
18	Corso - ABA + Sport: concetti di base	Progetto All Inclusive Sport	Priv.
19	All Inclusive per 2 – campagna crowdfunding	Progetto All Inclusive Sport	Pubb.
20	Corso - Capacità comunicativa e relazionale, linguaggio inclusivo, capacità di ascolto e supporto emotivo	Progetto All Inclusive Sport	Priv.
21	Legge quadro sulla disabilità n. 227/2021: COSA CAMBIA?	Progetto Non Più Soli	Priv.

22	Incontro introduttivo sul bando regionale ER per progetti di rilevanza locale 2024/2026	Animazione Territoriale	Pubb.
23	Everyone of us is different - Everyone of us is CHIESI 2024 Summer Edition 10th anniversary	Volontariato Aziendale	Pubb.
24	La festa di All Inclusive Sport 2024	Progetto All Inclusive Sport	Pubb.
25	Volunteer Days Impresa Pizzarotti 2024	Volontariato Aziendale	Pubb.
26	Activation Day 2024 Davines Gorup	Volontariato Aziendale	Pubb.
27	Corso- I controlli a cui è sottoposto l'Amministratore di Sostegno: l'obbligo della relazione annuale e il rendiconto.	Progetto Non più Soli	Priv
28	Corso - Riprendiamo a parlare di disabilità: il progetto di vita al centro.	Progetto Non più Soli	Priv.
29	12 storie di All Inclusive Sport	Progetto All Inclusive Sport	Pubb.
30	Aperitivo con i sostenitori di All Inclusive Sport	Progetto All Inclusive Sport	Pubb.
31	All Inclusive Sport charity partner di Pallacanestro Reggiana	Progetto All Inclusive Sport	Pubb.
32	La povertà non è un destino	Parma Facciamo Squadra	Pubb.
33	Anolino solidale - spot 2024	Parma Facciamo Squadra	Pubb.
34	La "caring community"	Progetto Non più Soli	Priv.
35	Ti presento Amelia	Progetto Non più Soli	Pubb.
36	Una storia di Amelia	Progetto Non più Soli	Pubb.
37	L'amministratore di sostegno (spiegato facile)	Progetto Non più Soli	Pubb.
38	Cosa significa affidarsi ad un volontario di nonpiusoli ?	Progetto Non più Soli	Pubb.
39	Donne in corsa	Area Animazione Terr.	Pubb
40	Fai davvero una comunicazione interculturale	Formazione/ Scuola di Comunicazione Sociale	Pubb.
41	Con umanità ed intelligenza (artificiale)	Formazione / Scuola di Comunicazione Sociale	Pubb.
42	Analisi Funzionale di un atleta	Progetto All Inclusive Sport	Pubb.

5.4.4b ATTIVITÀ REDAZIONALE CON ORGANI DI STAMPA E MEDIA LOCALI

Dati complessivi di attività redazionale con organi di stampa e media locali

	Effettivi	Attesi (programmazione)
Articoli e/o pagine sul volontariato uscite su giornali locali	195	90
Interventi su tv e webradio	103	90
Uscite di associazioni su giornali nazionali del CSVnet	18	8
ETS coinvolti	491	600

La collaborazione con le testate locali è resa possibile dalla credibilità e dall'autorevolezza acquisita negli anni dal CSV, su ogni territorio.

L'obiettivo di fondo è di portare storie, progetti ed esperienze del volontariato nelle case delle persone, per comunicare in modo più diretto ed efficace l'azione del volontariato. Si vuole che i cittadini conoscano ciò che fa il volontariato per essere "contaminati" dalle sue esperienze positive e dai suoi valori. Ciò avviene attraverso la creazione di spazi di comunicazione/informazione su testate locali (carta, TV, radio e web) e la pubblicazione di articoli, approfondimenti tematici, interviste, trasmissioni televisive, rubriche radiofoniche e gallerie fotografiche.

Testate che nel 2024 hanno dato spazio con continuità alle iniziative			
	Piacenza	Parma	Reggio Emilia
Stampa	Libertà Il Nuovo Giornale Corriere Padano	Gazzetta di Parma, Vita, Nuova (inserto di Avvenire)	Gazzetta di Reggio, Resto del Carlino, Stampa Reggiana, Reporter, La Libertà, La Voce (anche nelle versioni web)
TV	TeleLibertà	Tv Parma	Telereggio, Rai regionale, Teletricolore
Web	piacenzasera.it, liberta.it, piacenza24.eu, ilnuovogiornale.it, ilpiacenza.it	La Repubblica Parma.it, Gazzetta di Parma.it, La Gazzetta dell'Emila, Il Mattino di Parma, Parma Daily, Parma online, Parma Today, eventi.parma.it, parmaok.it, nelparmense.org, parmaoggi.it	Reggionline, ReggioSera, Sassuolo2000, 24Emilia, ViviReggio, Dire, Ansa regionale, ReggioFocus
Radio	RadioSound	Radio Bruno, Radio Parma, Radio Duchessa	RadioReggio, RadioBruno, RumoreWeb, Radio Musichiere, Radio 106, RadioErre

Vanno aggiunti all'elenco testate e portali nazionali con cui il CSV collabora o direttamente o tramite la rete CSVnet: CSVnet.it, Vita.it, Corriere Buone Notizie, Redattoresociale.it, Avvenire, Portale Regione Emilia-Romagna.

I rapporti con i media nelle diverse province

A **Piacenza** è attiva una collaborazione costante con quotidiani, televisioni e radio locali. In particolare, nel 2024 è continuata la collaborazione con la rubrica quindicinale "Volontariato e Solidarietà" sul quotidiano "Libertà" (17 uscite) ed è proseguita la rubrica radiofonica "Volontariato in Onda" con Radio Sound e gli spot radiofonici alla promozione di iniziative di solidarietà delle associazioni e del CSV per un totale di 73 servizi.

A **Reggio Emilia** da dicembre del 2024 al CSV Emilia è stata data la possibilità di collaborare con Gazzetta e avere una pagina intera dell'edizione del sabato dedicata agli enti di terzo settore. Ci sono buoni rapporti con le altre principali testate locali, televisive e cartacee, a partire da Telereggio-Reggionline, Resto del Carlino, Teletricolore e ReggioSera.

Anche a **Parma** esiste una solida consuetudine a collaborare con le testate, in particolare con Gruppo Gazzetta di Parma. A Natale, TV Parma ha dedicato una puntata del magazine di attualità Parma Europa ai temi dell'edizione 2014 di Parma Facciamo Squadra con ospiti istituzionali in studio e un collegamento in diretta che ha dato voce ai 5 ETS coinvolti.

In occasione di Siamo Volontariato, Gazzetta di Parma ha realizzato un inserto di 4 pagine per raccontare le attività di 30 organizzazioni. L'Anolino solidale di Parma Facciamo Squadra ha ricevuto una copertura speciale da parte della testata che ha seguito l'evento con uscite quotidiane, raccontandolo con un totale di 15 articoli.

	2024				2023			
	Piacenza	Parm a	Reggi o	Tot.	Piacenza	Parma	Reggio	Tot.
N. rubriche/ pagine sul volontariato	17	-	4	21	17	-	3	20
N. interventi del volontariato su stampa, tv, web e radio	73	135	90	298	64	165	76	305
N. uscite associazioni su giornali nazionali / rete CSVnet	38 (18 su giornali e 30 circuito rete csv net)				20			
N. ETS coinvolti	100	248	143	491	61	168	74	303

Sono state servite 491 organizzazioni ETS rispetto alle 600 previste in programmazione, ma il dato è in crescita rispetto al 2023, quando erano 303 (+62%).

Nel 2024 si è ulteriormente intensificato il rapporto tra gli operatori della comunicazione della rete nazionale CSV net (+90% rispetto al 2023 le uscite sui circuiti nazionali) attraverso il lavoro di una redazione nazionale di cui fa parte anche Adriano Arati, che è nello staff di CSV Emilia e che permette di fare arrivare più agilmente notizie locali sul circuito dei CSV e testate nazionali.

5.4.5 Ricerca e documentazione

Anche nella programmazione 2024, CSV Emilia non ha previsto attività di ricerca inerenti esclusivamente al proprio ambito territoriale. Infatti in linea con il **principio di integrazione**, previsto dalle linee guida ONC per incentivare la collaborazione tra CSV , è condotta prioritariamente nell'ambito del sistema nazionale e regionale.

Sempre nell'ottica del principio di integrazione, ha partecipato alla definizione e promozione del nuovo questionario regionale sui bisogni delle associazioni, promosso da CSV Net Emilia-Romagna e Forum Terzo Settore Emilia-Romagna nel mese di settembre e rivolto al mondo del Terzo Settore emiliano-romagnolo, in particolare Odv e APS, per orientare le programmazioni dei centri di servizio per il volontariato. Anche nel 2024 la lettura dei dati è stata affidata a Unimore (attraverso Csvnnet Emilia Romagna) che ha realizzato il report **“Terzo Settore: apprendimenti per una programmazione consapevole”, la quarta rilevazione per le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale dell’Emilia-Romagna.** Al questionario hanno risposto in totale 1330 organizzazioni, un dato vicino a quello della rilevazione precedente, di cui il 23,2% afferenti al territorio di CSV Emilia.

Inoltre, CSV Emilia ha aggiornato quotidianamente le banche dati territoriali che raccolgono non solo i dati degli Enti del Terzo Settore, ma anche degli interlocutori istituzionali che collaborano stabilmente con il volontariato, i gruppi informali che partecipano ad iniziative e progetti di volontariato e tutti quei soggetti del tessuto sociale che si supportano, proattivamente le iniziative e i progetti degli Enti del Terzo Settore.

5.4.6 Servizi tecnico – logistici

L'attività si prefigge di ampliare le disponibilità strumentali e logistiche degli ETS del territorio attraverso la formula del prestito di beni o spazi in possesso al CSV o la redistribuzione di beni avuti in donazione e di facilitare gli ETS nel passaggio all'utilizzo dei sistemi digitali.

Dati complessivi supporto tecnico-logistico e facilitazione digitale		
	Risultati effettivi	Risultati attesi (programmazione)
N. accessi al servizio (n. singole prestazioni)	281	300
N. Ets coinvolti	103	150

Nel 2024 CSV Emilia ha messo a disposizione degli ETS:

- postazioni a ufficio, su prenotazione, con PC, dotate di connessione wi-fi;
- sale e spazi per riunioni o incontri presso le proprie sedi;
- stampe in b/n e piccoli lavori di segreteria;
- pratiche per l'attivazione di PEC/Spid.

Il servizio si è esplicito previa richiesta alla segreteria della sede territoriale più vicina, per verificare la disponibilità. Le sale e le attrezzature sono state assegnate secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

A carico dell'organizzazione richiedente sono stati:

- per le sale: un piccolo contributo per spese di pulizia e utenze e la sottoscrizione del regolamento d'uso;
- per le attrezzature: eventuale trasporto e/o materiale di consumo.

Rispetto al supporto digitale per l'attivazione di Pec e/o Spid, sono stati supportati 34 ETS.

CSV Emilia inoltre ha messo a disposizione **due appartamenti** ricevuti in donazione da due soggetti privati, di cui uno ristrutturato interamente con risorse extra FUN nel corso del 2023 e inaugurato nel mese di maggio, **per accoglienza di famiglie in difficoltà economica** (se non anche soggetto a sfratto) segnalate dagli ETS. CSV Emilia né agli ETS né alle famiglie chiede affitti o compensi di alcun tipo, solo la copertura delle spese condominiali e delle utenze. La gestione è regolamentata da un apposito regolamento. Nel corso del 2024 sono state ospitate 2 famiglie, segnalate da altrettante associazioni, che hanno coperto tutto il periodo in entrambi gli appartamenti, senza soluzione di continuità.

Per gli ETS che hanno l'obbligo di pubblicità e trasparenza delle somme percepite dalla pubblica amministrazione (ai sensi della legge n° 124 del 4.8.2017) e che non hanno uno spazio web in cui pubblicare queste rendicontazioni obbligatorie, CSV Emilia supporta nella creazione di un sito o una pagina Facebook dell'ETS oppure pubblica direttamente i documenti dell'ETS sul sito di CSV Emilia sulla pagina <https://www.csvemilia.it/cosa-facciamo/con-le-associazioni/trasparenza-spazio-web-a-disposizione/>. Agli ETS è stata ricordata a maggio la scadenza del 30/6 e l'opportunità del supporto del CSV. Sono stati **3** gli ETS che nel 2024 hanno assolto l'obbligo pubblicando sul sito di CSV Emilia.

Inoltre il CSV ha rinnovato l'accordo per la promozione di VERIF!CO, la proposta per la trasformazione digitale del Terzo Settore per permettere agli ETS di acquisire maggiore autonomia. Sono **24** gli ETS del territorio che hanno sottoscritto/rinnovato l'abbonamento.

5.4.7. Altre attività di interesse generale

5.4.7a NON+SOLI con l'amministratore di sostegno

Le ragioni del progetto

Da oltre 13 anni Non+Soli è attivo e radicato nel tessuto sociosanitario del territorio di **Reggio Emilia**, dove fornisce un supporto agli ETS e ai cittadini al fine di favorire una maggiore consapevolezza e l'effettiva applicazione dell'Amministrazione di Sostegno (Ads). Questo strumento di tutela legale, completamente privo di oneri per i beneficiari, si rivela fondamentale per assicurare la tutela di persone che, a causa di diverse circostanze, vivono una condizione di vulnerabilità, e di non autosufficienza permettendo loro di esercitare pienamente i propri diritti civili e sociali. CSV Emilia agisce come fulcro operativo di questo servizio, coordinando con attenzione ogni aspetto organizzativo, che include il reclutamento, la gestione e la formazione dei volontari, le strategie di comunicazione e informazione, la gestione degli sportelli informativi e di assistenza, l'organizzazione di incontri ed eventi, la rigorosa rendicontazione delle risorse economiche impiegate.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

- Associazioni afferenti all'area disabilità: AIMA, Fa.Ce., Sostegno e Zucchero, Zero Favole, ANFFAS Correggio, Associazione Parkinson RE, Fondazione Durante e Dopo di Noi.
- Enti pubblici: Tribunale di Reggio Emilia, AUSL Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Unione Comuni Tresinaro Secchia, Unione Comuni Appennino Reggiano, Unione Comuni BassaReggiana, Unione Comuni Pianura Reggiana, Unione Comuni della Val d'Enza, Unione Comuni Terre matildiche, Unione Comuni Terre di mezzo.

Volontari coinvolti

- **40** volontari di sportello (volontari CSV)
- **60** volontari amministratori di sostegno formati dal progetto e inseriti su casi dei servizi sociali e giudici tutelari
- **7.106** ore totali di volontariato svolto per tutte le attività di progetto, comprese le riunioni organizzative, le consulenze e il lavoro svolto da casa, i corsi di formazione, la partecipazione ad eventi di terzi ed il lavoro presso il tribunale.

Azioni realizzate e risultati ottenuti

Nel 2024 sono **9 gli sportelli di informazione e consulenza** dove vengono erogate anche prestazioni online. Il 2024 ha visto il potenziamento degli sportelli con l'apertura di uno sportello all'interno dell'ospedale Santa Maria Nuova.

Sono stati erogati **6.011 servizi** di consulenza ed assistenza, di cui 5.461 in presenza e 550 online.

Nel 2024 è stato dato forte impulso al tema dei **caregiver**, attraverso la collaborazione attiva con gli enti locali e con altri progetti di CSV Emilia nella pianificazione e realizzazione di iniziative dedicate. La figura dell'amministratore di sostegno è infatti strettamente legata - spesso coincidente - con quella del Caregiver ma quest'ultimo, a differenze dell' AdS, non ha un riconoscimento legale. Il caregiver, pilastro del sistema di cura, offre supporto emotivo, pratico e organizzativo. L'amministratore di sostegno, figura legale, supporta chi necessita aiuto nelle attività quotidiane. La collaborazione tra loro è cruciale per una cura completa e personalizzata.

Attività svolte nel 2024

Promozione dell'istituto amministratore di sostegno nelle associazioni e fra i cittadini

Il progetto Non+Soli impiega i principali canali di comunicazione e diffusione di informazioni per connettersi in modo rapido ed efficace con il proprio pubblico di riferimento, massimizzando la portata del proprio messaggio. Questi strumenti si dimostrano cruciali per la condivisione di aggiornamenti tempestivi, notizie di rilievo e la promozione di eventi e iniziative progettuali. Inoltre, facilitano un dialogo diretto e costruttivo con gli utenti, permettendo di rispondere prontamente alle loro domande e di recepire utili feedback. La strategia comunicativa si articola attraverso il sito web www.nonpiusoli.org, l'invio di una newsletter quindicinale e la gestione attiva dei profili social su Facebook (che nel 2024 ha raggiunto 750 follower con 97 pubblicazioni) e Instagram (con 450 follower e 99 post nello stesso periodo). La newsletter, nel frattempo, coinvolge attivamente 2.387 iscritti. L'esame dei dati di utilizzo rivela una marcata tendenza all'aumento della fruizione dei contenuti online, con il sito web che ha sperimentato una forte crescita delle visite, passando da 15.000 a 35.000 nel corso dell'anno 2024.

5.4.7c ALL INCLUSIVE SPORT

Le ragioni del progetto

All Inclusive Sport (AIS) nasce nel 2015 nel territorio di **Reggio Emilia** sulla spinta di alcune associazioni di genitori di ragazzi disabili (Valore Aggiunto, Genitori per l'Inclusione Sociale, Aut Aut) per favorire la socializzazione di bambini e adolescenti con disabilità attraverso lo sport, proponendo il loro inserimento in società sportive non dedicate allo sport adattato. L'intervento intende incrementare il benessere fisico di bambini e ragazzi con disabilità promuovendo l'attivazione di nuove opportunità relazionali per loro e le rispettive famiglie. Inoltre AIS incoraggia un vero e proprio cambiamento culturale: permettere a bambini normodotati di entrare in contatto con la disabilità fin da piccoli - in una situazione giocosa, non scolastica - può contribuire fortemente allo sviluppo di adulti capaci di vedere le differenze come risorse e non come limiti.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

- Enti pubblici - AUSL-IRCCS di Reggio Emilia U.O. Medicina dello Sport e Prevenzione cardiovascolare; Comune di Reggio Emilia, Farmacie Comunali Riunite, Fondazione per lo Sport, Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, Unione dei Comuni Colline matildiche, Comune di Cavriago, Comune di S. Ilario d'Enza, Comune di Castelnovo ne' Monti; Azienda Speciale Bassa Reggiana;
- Enti di Promozione Sportiva - CSI, UISP, US ACLI, CONI e Comitato Italiano Paralimpico;
- Partner privati - Giuliani Foundation, Champion Europe, Emilbanca, CRAL del Comune e della Provincia di Reggio Emilia, Studio MM, Walvoil SpA, Montanari e Gruzza, Consorzio Oscar Romero, Accento SCS, Genitori per l'Inclusione Sociale, Anffas Cuore Blu, Valore Aggiunto, Casa Gioia, Centro Studio e Lavoro La Cremeria, Croce Rossa Reggio Emilia;
- Società sportive - ASD Go Iwons Vezzano, ASD United Albinea, Bagnolo Skating Club, Heron SCSD, ASD GS Boca Barco, Polisportiva Bibbianese, AC Boretto, Progetto Intesa ASD, Spazio 10, Palestra Komodo, CAI Carpi, GS Virtus Casalgrande, Circolo equitazione Il Mulino, ASD Sportinsieme, ASD Ippogrifo, ASD Judo Marconi no Dojo, Onda della Pietra Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica, Celtic Boys Pratina 2016 ASD, Universal skating, Centro Sportivo Ronin ASD APS, Pallacanestro Correggio ASD,

Gruppo Sportivo Budriese, ASD Progetto Aurora, US Santos 1948, SS Virtus Libertas, AC Tricolore Reggiana ASD, ASD Reggio United, ASD Ambrosiana 2.0, ASD Progetto Intesa, US Saturno Guastalla, Pol. Terre Matildiche, ASD San Faustino, ASCD Arcetana Calcio, US Rubierese ASD, ASD Celtic Cavriago, ASD Bibbiano Sanpolo, US Montecchio Calcio, Progetto Montagna ASD, Accento United, GS Arbor Basket Dream Team, SSD Basket 2000 Reggio Emilia, US La Torre, US Saturno Guastalla, Pallacanestro Correggio ASD, ASD Go Basket, GS Virtus Casalgrande, ASD Pallacanestro Scandiano, Pol. L’Arena, S. Ilario BasketVolley ASD, Magic Basket Scandiano, ASD Taekwondo Tricolore, SDK Reggio Emilia ASD, Shodan ASD, Equipe Emilia Judo, Dojo SDK ASD, Centro Sportivo Ronin ASD APS, Sporting Karate Guastalla Shito Ryu, ASD Judo Marconi, ASD Taiji Kase, Associazione Polisportiva Scandianese, ASD Arcadia, XL ASD APS, SSD Eidos Danza, AS Kaleidos, Pol. L’Arena, Calypso, ASD Tempodanza, GS Self Atletica ASD, Atletica Reggio ASD, Atletica Guastalla - Reggiolo, US Folgore ASD, Pol. L’Arena, Comitato Territoriale UISP Reggio Emilia, Reggiana Nuoto ASD, Ondechiare ASD, Villa Bonelli ASD, Onda della Pietra, Reggiana Pattinaggio ASD, ASD Bagnolo Skating Club, Vanguard Skating ASD, Reggiana Skating ASD, Astra Skate Val d’Enza, Il Tralcio, ASD Ippogrifo, Circolo Ippico Lo Stradello ASD, Imperial King ASD, ASD Volley Scandiano, ASD Sportinsieme, GS Virtus Casalgrande, ASD Scherma Koala, Valorugby, Società Ciclistica Cavriago, ETA MOVE Educazione Arti Acrobatiche, EdenBenessere, SSD Ginnica 2009, Ginnastica Amatori Reggiana ASD, Palestra Wellness Planet, Tutti Fuori APS, progetto SkillSport, SPS Laghi Seta ASD.

Volontari coinvolti

5

Azioni realizzate e risultati ottenuti

Attività svolte nel 2024

Orientamento Sei supertutor hanno effettuato un colloquio con 228 bambini/ragazzi disabili e le loro famiglie, finalizzato alla verifica delle condizioni psico-fisiche e all’ascolto delle preferenze rispetto allo sport da praticare.

Inserimento Sono stati attivati 228 inserimenti (45% residenti nella città di Reggio Emilia, 55% negli altri Comuni della provincia) all’interno delle società inclusive, in 21 diverse discipline sportive (scherma, equitazione, pattinaggio, danza, atletica, nuoto, calcio, basket, ciclismo, baskin, ginnastica artistica, arti marziali, pallavolo, pallamano, tennis tavolo, rugby, parkour, attività di base, pesca sportiva, freesbee e arrampicata) fra oltre 3.000 compagni di squadra e con, ove necessario, l’affiancamento di 58 tutor formati per favorire l’inclusione all’interno della squadra, l’apprendimento della disciplina e il raggiungimento delle massime autonomie possibili.

Altre attività

Formazione

1 corso di 24 ore per “Operatori sportivi della disabilità” (60 partecipanti)
7 seminari formativi (3 ore ciascuno) per tutor, allenatori e dirigenti

Promozione e comunicazione

2 incontri nelle scuole
9 incontri in azienda
5 incontri all’università

Collaborazioni educative

2 percorsi PCTO con scuole superiori
3 tirocini universitari

Partecipazione alla ricerca “EASD2024” (Università di Parma) sui benefici dello

sport per atleti con disabilità cognitiva

Eventi principali

Festa di fine anno sportivo – 27 giugno, Scandiano (1.000 partecipanti)

Serata con sostenitori e partner – 7 novembre, Reggio Emilia

Partita Pallacanestro Reggiana – 12 novembre, ospiti speciali

Forum Risk Management – 22 novembre, presentazione esperienza AIS

Notte di Luce – 7 dicembre, Scandiano (Giornata Nazionale Disabilità)

Exposanità – 17 aprile, presentazione ricerca AUSL su inclusione sportiva

Incontri con le famiglie

2 incontri presso SD Factory – partecipazione di 85 genitori e figli

5.4.7d SAP – SERVIZIO AIUTO ALLA PERSONA

Le ragioni del progetto

Il SAP è il progetto di “Servizio di aiuto alla persona disabile e fragile” rivolto a persone con disabilità promosso dall'Unione dei Comuni **Bassa Reggiana** e coordinato, da settembre 2018, dal CSV Emilia sede di Reggio Emilia insieme all'associazione GRD Gruppo Ragazzi Down e grazie alla collaborazione con altri ETS del territorio tra cui le associazioni Auser di Boretto, Poviglio, Brescello, Guastalla, Gualtieri, Reggiolo, la Croce Rossa Comitato di Guastalla-Luzzara-Reggiolo e Comitato di Novellara. Circa ogni due anni la convenzione viene rinnovata con la partecipazione al bando emesso dall'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana.

Il progetto si realizza attraverso interventi di socializzazione e inclusione sociale dei cittadini in temporanea o permanente limitazione dell'autonomia personale e si effettua, in via prioritaria, mediante prestazioni a carattere volontario. Gli interventi proposti sono volti a perseguire una duplice finalità: favorire una maggiore integrazione e conoscenza del Progetto SAP nel territorio, sviluppando processi di cittadinanza attiva; inserire e integrare le persone fragili nel loro contesto di vita sviluppando processi inclusivi e di autodeterminazione.

Il progetto non è sostitutivo delle prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie previste dalla programmazione nazionale e regionale ed è integrato e coordinato con i servizi esistenti sul territorio.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

CSV Emilia si avvale del supporto di alcune associazioni del territorio per lo svolgimento delle attività: Associazione GRD – Genitori Ragazzi Down; Auser Provinciale (in particolare per il coinvolgimento di Auser Boretto, Brescello Poviglio; Auser Guastalla- Gualtieri; Auser di Reggiolo); Croce Rossa di Guastalla-Luzzara-Reggiolo; Croce Rossa di Novellara; Un bambino per amico; la Bottega del Tempo libero, Antreas San Girolamo; Afrodanalo.

Oltre ai soggetti che collaborano alla gestione del progetto, negli anni sono stati coinvolti altri enti del terzo settore, del mondo dello sport e altre realtà ricreative del territorio. In particolare, si sono consolidate le collaborazioni con le Proloco per partecipare alle feste e sagre di paese, con le biblioteche comunali, con i circoli sociali e con i gruppi scout.

Volontari coinvolti

Nel 2024 i volontari del progetto Sap sono stati 48.

Azioni realizzate e risultati ottenuti

In questi anni di affidamento del Sap è stata consolidata l'organizzazione del progetto. Sono stati inizialmente creati 4 gruppi territoriali (1. Boretto, Brescello Poviglio; 2. Guastalla, Gualtieri, Luzzara; 3. Reggiolo; 4. Novellara), coordinati da 4 referenti in carico al CSV Emilia; da settembre 2024 il gruppo di Novellara e quello di Reggiolo sono coordinati dalla stessa referente. In totale partecipano al progetto 70 ragazzi con disabilità, accompagnati nelle loro attività da circa 50 volontari del territorio. Le attività consistono in uscite serali nei locali del territorio, gite, laboratori creativi e sportivi. Grazie alla collaborazione con le tante realtà dei comuni sui quali il progetto opera, i ragazzi vengono anche invitati alle sagre e alle varie feste di paese, dove viene spesso dato loro uno

spazio dove poter mostrare cosa fanno durante i laboratori, oppure semplicemente per farsi conoscere meglio.

In totale nel 2024 sono state **organizzate 134 uscite e 7 laboratori** con queste attività:

- arteterapia (a Gualtieri)
- orti sociali (a Boretto)
- cucina (il primo laboratorio si è svolto a Brescello, il secondo a Guastalla, il terzo a Novellara con tre insegnanti diverse)
- danza (il primo laboratorio si è svolto a Boretto, il secondo a Guastalla con due insegnanti diverse).

Sono state organizzate 4 gite tra mare, piscina e parchi divertimento e una referente ha accompagnato 4 persone del Sap durante le settimane estive al mare.

È continuata la tradizione di organizzare due feste del Sap, per festeggiare tutti insieme l'inizio dell'estate a giugno presso "Il Giardino della Letizia" a Novellara e la fine dell'anno a dicembre.

Tutte le attività vengono programmate con la supervisione della coordinatrice del CSV Emilia, in accordo con il dirigente del Servizio Sociale Integrato "SSIZ" dell'Unione Bassa reggiana e condivise con le assistenti sociali del territorio.

Vengono programmati incontri bimestrali tra il gruppo delle referenti con la coordinatrice e trimestrali sia con il referente del SSIZ e ogni sei mesi con le assistenti sociali.

Sono stati organizzati dei percorsi formativi specifici per i volontari dei gruppi Sap: il primo percorso è stato dedicato al tema "Il benessere dei volontari", ovvero sulla gestione delle proprie emozioni nella relazione di volontariato e sulle "strategie" per migliorare la comunicazione nella relazione di volontariato. Il secondo percorso è stato realizzato in collaborazione con le Pubbliche Assistenze territoriali sul tema del primo soccorso.

Inoltre, al fine di promuovere una ricerca di nuovi volontari Sap, è stato deciso di rinnovare l'immagine del Sap Bassa Reggiana e promuovere una campagna di comunicazione, attraverso diversi canali.

5.4.7e ATTIVITÀ SOCIO RICREATIVE UTENZE FASCE FRAGILI

Le ragioni del progetto

L'intervento si inserisce nelle iniziative co-progettate insieme al Comune di **Piacenza** e mirate al benessere psico-fisico per prevenire l'isolamento sociale di persone anziane e comunque di fascia debole, attraverso lo sviluppo di iniziative ricreative e socializzanti, realizzate tramite il coordinamento di una rete di soggetti pubblici e del terzo settore che possano collaborare per il progetto.

L'attività riguarda la realizzazione di differenti momenti culturali e ricreativi dedicati ai cittadini anziani o fragili residenti a Piacenza.

In particolare, il progetto intende:

- sensibilizzare interlocutori privati e pubblici affinché lavorino in modo congiunto per creare occasioni coordinate di promozione della salute e del benessere di persone anziane e disabili;
- valorizzare le capacità e le competenze specifiche della popolazione coinvolta nelle azioni, attraverso un ruolo attivo nelle diverse iniziative da realizzarsi;
- promuovere iniziative per attivare nuove risorse volontarie per attività di relazione, animazione, accompagnamento e supporto organizzativo, in collaborazione con gli ETS del territorio.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

Il progetto è frutto di una co-progettazione realizzata fra e CSV Emilia e Comune di Piacenza, che attraverso una convenzione sostiene le attività previste e i relativi costi.

CSV Emilia coordina un tavolo operativo attraverso un operatore dedicato al progetto, dove hanno partecipato le associazioni e gli enti che sul territorio si occupano di animazione, promozione culturale e assistenza della popolazione anziana (Auser Piacenza, Croce Rossa, Circoli Culturali e Ricreativi, Ufficio Cultura del Comune di Piacenza, Conservatorio Musicale Nicolini, Unione

Commercianti e Confesercenti).

Azioni realizzate e risultati ottenuti

Le attività svolte sono state:

- convocazione e coordinamento del tavolo di coprogettazione e definizione delle iniziative;
- definizione degli indicatori per l'implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni progettuali;
- organizzazione e realizzazione di attività culturali e ricreative: ogni mese è stata effettuata una gita fuori porta; ogni settimana sono stati eseguiti vari eventi culturali (visite guidate in città a mostre e a luoghi significativi, conferenze, i "martedì della salute", ciclo di incontri di storia dell'arte, i mercoledì pomeriggio al cinema); sono proseguiti i corsi di attività fisica per la terza età ed i gruppi di cammino con partenza in vari punti della città.

Si è potenziata la collaborazione con il Conservatorio Nicolini relativa alla partecipazione ai loro concerti.

Nel 2024 sono ulteriormente aumentate le iscrizioni (oltre 1.000 cittadini partecipano alle attività) grazie anche al passaparola dei partecipanti che hanno trovato, in queste occasioni condivise, un beneficio personale e un aiuto in momenti difficili. Hanno infatti partecipato in modo costante alle proposte. Molte visite sono state programmate o riprogrammate in più date per accogliere tutte le richieste pervenute.

6. Situazione Economica finanziaria

6.1 I dati economici e patrimoniali

L'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di 80.554 euro a fronte di proventi per 2.494.410 euro e di oneri per 2.413.855 euro.

Nel corso del 2024 non si sono manifestate criticità di rilievo nella gestione economico finanziaria.

STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO GESTIONALE

Di seguito sono riportati i prospetti di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale dell'anno 2024, in forma sintetica, secondo i modelli previsti dal D.M. n. 39 del 5 marzo 2020, con il confronto con i valori dell'anno precedente.

Tutti i valori sono espressi in euro.

BILANCIO ECONOMICO/FINANZIARIO AL 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'	2024	2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	1.660	7.000
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
<i>Totale Immobilizzazioni Immateriali</i>		
II - Immobilizzazioni Materiali		
1) terreni e fabbricati;	105.000	105.000
2) impianti e macchinari;	25.291	22.183
3) attrezzature;		
4) altri beni;		
5) immobilizzazioni in corso e acconti;		
Totale Immobilizzazioni Materiali	130.291	127.183
III - Immobilizzazioni finanziarie , con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce di crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;		
1) partecipazioni in		
2) crediti		
<i>d) verso altri</i>	27.990	6.619
3) altri titoli	389.512	389.512
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	417.502	396.131
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	547.793	523.314
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
II - Crediti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo;		
1) verso utenti e clienti	421.868	111.035
3) verso associati e fondatori	26.719	23.444
3) verso enti pubblici	140.503	141.004
4) verso soggetti privati per contributi	11.000	83.000
6) verso altri enti del Terzo Settore	16.324	15.974
8) verso enti della stessa rete associativa	182	
9) crediti tributari	15.957	2.008
11) imposte anticipate		
12) verso altri	47.378	45.649
TOTALE II - Crediti	679.931	422.114
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale III - Attività finanziarie non immobilizzate		
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.834.756	1.846.765
3) denaro e valori in cassa	18.149	8.494
Totale IV - Disponibilità liquide	1.852.905	1.855.259
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.532.836	2.277.373
D) Ratei e risconti attivi	121.685	147.974
TOTALE ATTIVO	3.203.974	2.955.662

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	2024	2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	0
II - Patrimonio vincolato		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	120.000	120.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	323.308	341.113
3.1) Fondo Unico Fun in attesa di destinazione	323.308	341.113
III - Patrimonio libero		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio		
1) Avanzo/disavanzo d'esercizio – Risorse proprie	39.373	82.618
2) Avanzo/disavanzo d'esercizio - FUN	41.181	45.327
Totale Avanzo/disavanzo dell'esercizio	80.554	127.945
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	523.862	589.058
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3) Altri	880.392	970.515
3.3) Altri fondi	880.392	970.515
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	880.392	970.515
C) FONDO TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	767.468	726.626
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	639	30
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	200	200
7) debiti verso fornitori	287.426	264.693
9) debiti tributari	71.501	46.468
10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.150	66.390
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	247.228	216.577
12) altri debiti	10.764	8.654
TOTALE DEBITI (D)	691.908	602.921
E) Ratei e risconti passivi		
1) risconti passivi contributi Fun	6.989	6.530
2) ratei e risconti passivi	333.355	60.012
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	340.344	66.543
TOTALE PASSIVO	3.203.974	2.955.662

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2024

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Proventi, rendite e proventi da attività di interesse gen.		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.218	125.142	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	10.669	11.400
2) Servizi	787.246	904.696	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	0	0
3) Godimento di beni di terzi	16.625	13.499	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	1.007.493	1.004.539	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi del 5 per mille	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Contributi da soggetti privati	1.654.675	1.873.965
7) Oneri diversi di gestione	74.024	45.293	6.1) Contributi FUN ex art.62 Dlgs.117/2017	1.123.400	1.212.548
8) Rimanenze iniziali	0	0	6.2) Altri contributi da soggetti privati	531.275	661.417
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
Totale	1.995.606	2.093.169	8) Contributi da enti pubblici	0	0
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	686.601	553.114
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	105.026	129.550
			11) Rimanenze finali		
			11) Rimanenze finali		
			Totale	2.456.971	2.568.029
			<i>Avanzo/Disavanzo Attività di interesse gen. (+/-)</i>	461.365	474.860

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali			7) Rimanenze finali		
Totale	0	0	Totale	0	0
			<i>Avanzo/Disavanzo Attività Diverse (+/-)</i>	0	0

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	4.941	5.372	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	18.195	15.013
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	4.941	5.372	Totale	18.195	15.013
			<i>Avanzo/Disavanzo Attività di raccolta fondi (+/-)</i>	13.254	9.641

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.349	2.299	1) Da rapporti bancari	6.417	4.993
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	4.294	3.639	3) Da patrimonio edilizio	7.867	4.465
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	490
6) Altri oneri	0	0			
Totale	5.643	5.938	Totale	14.284	9.948
			<i>Avanzo/Disavanzo attività Finanziaria e patrimon. (+/-)</i>	8.641	4.010

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.237	7.345	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	87.705	76.518	2) Altri proventi di supporto generale	4.959	24.642
3) Godimento di beni di terzi	60.149	62.871			
4) Personale	192.144	187.635			
5) Ammortamenti	8.080	5.842			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) oneri diversi di gestione	25.138	19.421			
Totale	380.453	359.632	Totale	4.959	24.642
			<i>Avanzo/Disavanzo supporto generale(+/-)</i>	-375.494	-334.990

Totale oneri e costi	2.386.643	2.464.111	Totale proventi e ricavi	2.494.409	2.617.632
			<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	107.768	153.521
			Imposte	27.214	25.576
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	80.554	127.945

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
Costi figurativi	2024	2023	Proventi figurativi	2024	2023
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

LA PROVENIENZA DELLE RISORSE

Di seguito una tabella riepilogativa che distingue i proventi dell'esercizio 2024, pari a totali 2.494.410 euro, rispetto alle fonti di finanziamento, provenienti dal **Fondo Unico Nazionale (FUN)** ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 117/2017 e di natura diversa da FUN.

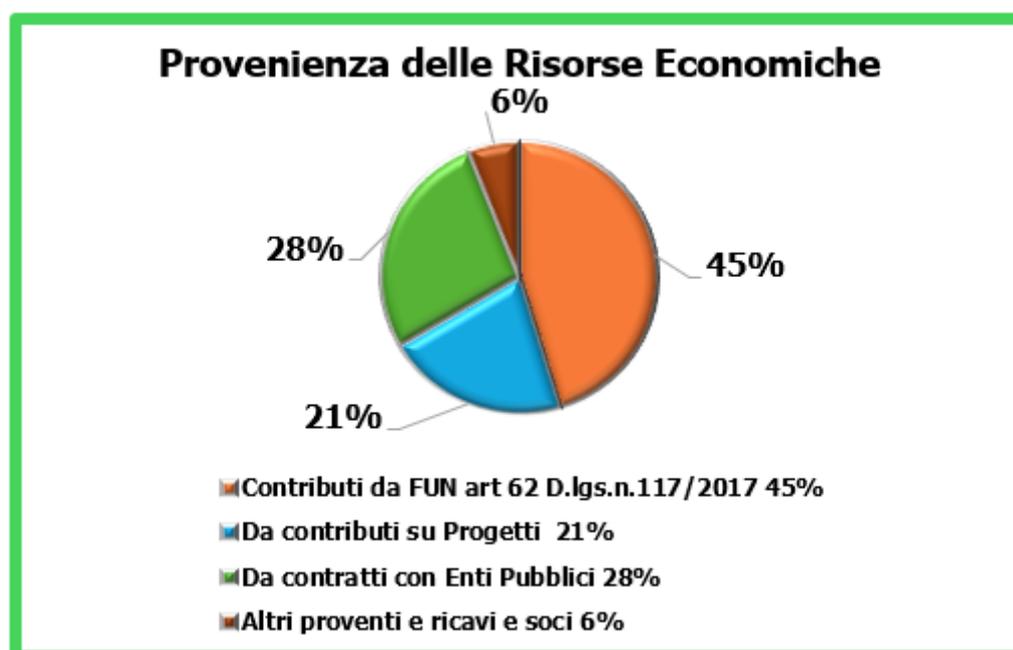
PROVENTI E RICAVI			
	Fondi Fun	Fondi diversi da Fun	Totale al 31/12/2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		10.669	10.669
2) Proventi dagli associati per attività mutuali			
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
4) Erogazioni liberali			
5) Proventi del 5 per mille			
6) Contributi da soggetti privati	1.123.400	531.275	1.654.674
6.1) Contributi FUN ex art. 62 D.Lgs. 117/2017	1.123.400		1.123.400
6.1.1) Attribuzione annuale	1.060.268		1.060.268
6.1.2) Fondo unico FUN in attesa di destinazione	63.132		63.132
6.1.3) Fondo per Completamento azioni			
6.1.4) Rettifiche per Fondo per Completamento azioni			
6.2) Altri contributi da soggetti privati		531.275	531.275
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
8) Contributi da enti pubblici			
9) Proventi da contratti con enti pubblici		686.601	686.601
10) Altri ricavi, rendite e proventi		105.026	105.026
11) Rimanenze finali			
Totale A)	1.123.400	1.333.571	2.456.971
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
Totale B)			
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Proventi da raccolte fondi abituali			
2) Proventi da raccolte fondi occasionali		18.195,00	18.195,00
3) Altri proventi			
Totale C)		18.195	18.195
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari		6.417	6.417
2) Da altri investimenti finanziari			
3) Da patrimonio edilizio		7.867	7.867
4) Da altri beni patrimoniali			
5) Altri proventi			

Totale D)		14.284	14.284
E) Proventi di supporto generale			
1) Proventi da distacco del personale			
2) Altri proventi di supporto generale	4.959		4.959
Totale E)	4.959		4.959
TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.128.359	1.366.050	2.494.409

Il grafico è rappresentativo dei dati di tabella: la componente principale dei proventi è data dalle risorse provenienti dal FUN (45% sul totale proventi).

Le altre due componenti rilevanti sono date da contratti con enti pubblici (28% sul totale) e da contributi su progetti (21% sul totale).

Proventi da soci ed altri ricavi rappresentano il 6% del totale.



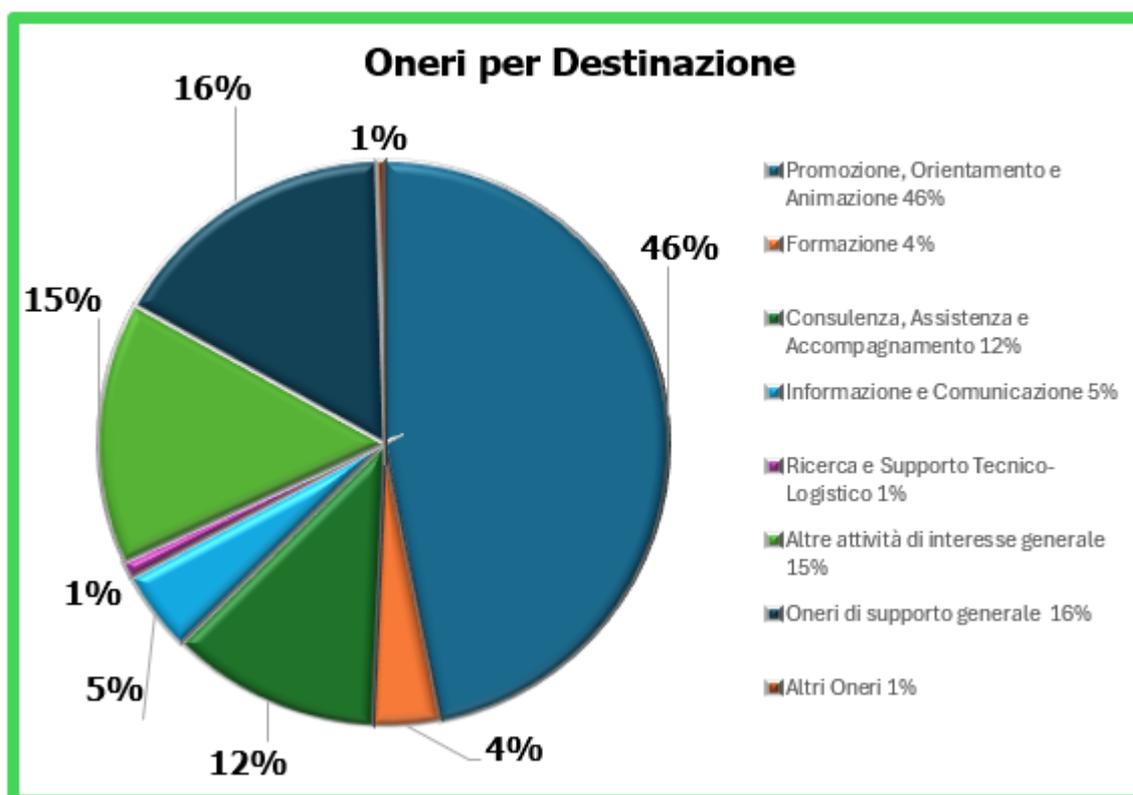
LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Gli oneri che sono stati sostenuti per la realizzazione delle attività di interesse generale nelle diverse aree e per altre attività, compresi gli oneri di supporto generale, sono stati finanziati sia attraverso il FUN che con risorse diverse dal FUN, come da tabella seguente.

ONERI E COSTI 2024

	Oneri coperti da Fondi Fun	Oneri coperti da Fondi diversi da Fun	Totale al 31/12/2024
A) Costi ed oneri da attività di interesse generale	734.181	1.272.246	2.006.427
1) Oneri da Funzioni CSV	734.181	910.786	1.644.967
1.1) Promozione, Orientamento e Animazione	234.866	895.501	1.130.367
1.2) Formazione	91.053	1.720	92.774
1.3) Consulenza, assistenza e accompagnamento	275.347	11.365	286.713
1.4) Informazione e comunicazione	111.392		111.392
1.5) Ricerca e Documentazione	1.969		1.969
1.6) Supporto Tecnico-Logistico	19.553	2.200	21.753
2) Oneri da Altre attività di interesse generale		361.460	361.460
B) Costi ed oneri da attività diverse			
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		4.941	4.941
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.387	4.256	5.642
E) Costi e oneri di supporto generale	351.610	45.234	396.845
TOTALE ONERI E COSTI	1.087.178	1.326.677	2.413.855

Il grafico seguente rappresenta la suddivisione percentuale del totale degli oneri sostenuti nell'esercizio 2024 nelle diverse aree di attività.



RISULTATO DI GESTIONE

Il risultato gestionale è pari a 80.554 euro con la seguente composizione:

RISULTATO DI GESTIONE	
Componenti	Importo
da gestione FUN	41.181
da gestione DIVERSA da Fun	39.373
	80.554

INFORMAZIONI PATRIMONIALI

Al 31/12/2024 CSV Emilia OdV disponeva di un patrimonio netto pari a 443.308 euro, al netto dell'avanzo di esercizio 2024, di cui: 323.308 euro avanzi di gestione esercizi precedenti derivanti da attività realizzate con risorse FUN e 120.000 euro fondi vincolati per decisione degli organi statutari. Alla fine del 2024 CSV Emilia Odv dispone inoltre di un fondo risorse di provenienza diversa da FUN in attesa di destinazione di 759.269 euro.

6.2 Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2024 è stata organizzata una raccolta fondi a favore del progetto All Inclusive Sport- iniziativa di rete della provincia di Reggio Emilia che promuove l'inserimento di bambini e ragazzi con disabilità all'interno delle associazioni sportive.

L'evento si è svolto a Scandiano (RE) il 27/6/2024

Di seguito la rendicontazione dell'attività.

MODELLO DI RENDICONTO PER LA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI		
ASSOCIAZIONE CSV Emilia		
Sede di Reggio Emilia, Viale Trento Trieste 11		
C.F.92077570346		
RENDICONTO DELLA RACCOLTA FONDI ALL INCLUSIVE SPORT		
Evento presso Scandiano 27/06/2024		
ENTRATE		
	euro	Totale
A. Donazioni libere		18.195,00
a.1) da cittadini-Associazioni		17.695,00
a.2) da società		500,00
a.3) da enti pubblici		
B. Entrate manifestazione pubblica		
b.1) vendita di beni di modico valore		
b.2) offerte		
b.3) offerta di servizi		
TOTALE ENTRATE		18.195,00
USCITE		
	euro	Totale
A. acquisto beni di modico valore		
B. Spese per allestimento manifestazione		3.666,99
b.1) spese presso Scandiano		3.666,99
b.2) noleggio furgoni		
b.3) spese per attrezzatura (sedie, banchetti)		
C. Spese per promozione evento		674,45
c.1) volantini, stampe		168,36
c.2) spese di pubblicità (tv, radio..)		
c.3) viaggi e trasferte		
c.4) costo piattaforma GINGER CROWDFUNDING		506,09
D. Rimborsi spese ospiti		
TOTALE USCITE		4.341,44

COSTI GENERALI DI STRUTTURA		
(costi organizzativi e di gestione)		
e.1) utenze(luce,acqua,telefono)		
e.2) cancelleria		
e.3) spese personale		
e.4) altre spese amministrative Assicurazione		600,00
TOTALI COSTI GENERALI DI STRUTTURA		600,00
Totale entrate - Totale Uscite		13.253,56

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI ALL INCLUSIVE SPORT Evento presso Scandiano 27/06/2024
<p>• Descrizione dell'iniziativa/manifestazione pubblica</p> <p>In data 27/06/2024 è stato organizzato un evento presso Scandiano per raccogliere fondi da destinare al progetto All Inclusive Sport</p>
<p>• Raccolta fondi (ENTRATE)</p> <p>L'importo totale dei fondi raccolti ammonta ad € 18.195.</p> <p>Le donazioni libere si riferiscono ad erogazioni liberali di cittadini, associazioni ed imprese effettuate tramite l'utilizzo della piattaforma ASSOCIAZIONE GINGER CROWDFUNDING</p>
<p>• Spese relative alla manifestazione (USCITE)</p> <p>Sono state sostenute spese per € 4.941,44</p> <p>I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 13.253,56 che verranno integralmente destinati a favore del progetto All Inclusive Sport</p> <p>Lì, 28/06/2024 Il Vice Presidente Umberto Bedogni</p>

7. Altre informazioni

7.1 Contenziosi e controversie

Nel corso del 2024 non si è registrato alcun contenzioso e controversia.

7.2 Dimensione ambientale

Dall'analisi delle nostre attività emerge chiaramente una consapevolezza dell'impatto ambientale generato, principalmente in termini di consumo energetico, utilizzo di carta, produzione di rifiuti, mobilità e organizzazione di eventi.

Sebbene siano state implementate diverse politiche volte alla mitigazione di tali impatti, riconosciamo di trovarci in una fase in cui la *passività* rispetto a questa dimensione è ancora significativa e necessiterebbe di una decisa inversione di tendenza.

In relazione al **consumo di energia elettrica e termica**, la nostra collocazione in contesti condominiali con impianti centralizzati rappresenta un limite all'adozione di interventi strutturali di efficientamento. Tuttavia, possiamo intensificare gli sforzi per promuovere attivamente comportamenti individuali virtuosi tra gli operatori e valutare, laddove possibile, l'adozione di soluzioni complementari a basso impatto. Quantomeno in alcune delle nostre sedi potremmo proporre ai locatori di valutare l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Per quanto riguarda il **consumo di carta**, le misure adottate rappresentano un buon punto di partenza. Ciononostante, potremmo esplorare ulteriormente la digitalizzazione dei processi interni e la riduzione della necessità di stampa, analizzando i flussi di lavoro per identificare aree dove il "meno carta" può diventare la norma.

Nella gestione dei **rifiuti**, la raccolta differenziata è una pratica consolidata. Tuttavia, possiamo ambire a una strategia più incisiva di *prevenzione* della produzione di rifiuti, ad esempio attraverso una maggiore attenzione agli acquisti e alla scelta di materiali riutilizzabili o con meno imballaggio.

L'ambito della **mobilità**, pur avendo beneficiato della riduzione degli spostamenti grazie alle modalità online, presenta ancora margini di miglioramento. Potremmo promuovere più attivamente l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto per gli spostamenti lavorativi e per la partecipazione agli eventi, incentivando, ove possibile, l'uso della bicicletta, del trasporto pubblico o di soluzioni di car-pooling strutturato.

Infine, l'organizzazione di **eventi** rappresenta un'area cruciale dove la nostra attuale "passività" può trasformarsi in un'opportunità. Pur adottando l'uso di materiali biodegradabili, potremmo integrare una prospettiva ambientale più olistica nella pianificazione degli eventi. Ciò potrebbe includere la scelta di sedi facilmente raggiungibili con mezzi pubblici o a basso impatto, la riduzione della produzione di rifiuti legati all'evento, la sensibilizzazione dei partecipanti a comportamenti sostenibili e, idealmente, la misurazione e la compensazione dell'impatto ambientale complessivo degli eventi stessi.

Siamo consapevoli che un impegno più proattivo sulla dimensione ambientale non è

solo auspicabile, ma necessario per coerenza con la nostra missione e per contribuire concretamente alla sostenibilità del nostro territorio.

7.3 Altre informazioni di natura nonfinanziaria

Non sono state individuate ulteriori questioni e informazioni rilevanti.

7.4 Informazioni su riunioni degli organi

Le informazioni inerenti sono state fornite nel cap. 3.

8. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

CSV EMILIA

Organizzazione di Volontariato

Codice fiscale 80032350482

Sede in Via Bandini n. 6 - 43123 PARMA (PR)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione CSV EMILIA ODV.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di CSV EMILIA ODV al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 127.945. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 sia dall'art. 31 del CTS.

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della CSV EMILIA ODV, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto della gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2024, del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di riferimento opportunamente declinati in procedure di revisione specifiche, il cui contenuto è stato adattato in relazione alla dimensione, all'assetto organizzativo e ad altre caratteristiche specifiche dell'Ente. Le nostre responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della

continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di riferimento individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di riferimento, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

B) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse,

all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- promozione dell'agire volontario, rivolta a tutti cittadini, con particolare attenzione ai giovani;
- consulenza, formazione, informazione/comunicazione, documentazione, per dotare i destinatari di competenze organizzative e gestionali, coinvolgere nuovi soggetti e reperire risorse;
- supporto, implementazione e promozione di esperienze di progettualità sociale di rete, favorendo la collaborazione tra gli enti del Terzo Settore e gli altri soggetti pubblici e privati della comunità per intervenire sulle cause dei più urgenti fenomeni sociali.
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi, come specificato al punto 24 della Relazione di missione;
- ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio e ex art. 16 e 33 CTS; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni del Consiglio direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

I risultati della revisione contabile del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori. L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, formulata dall'organo di amministrazione.

Parma, 01 giugno 2025

per l'organo di controllo

Il Presidente

Dott. Valerio Fantini



CSV Emilia
CENTRO SERVIZI PER
IL VOLONTARIATO Piacenza • Parma • Reggio